Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
10 settembre 2021 / n° 36 - Settimanale d'informazione regionale

SPECIALE
ELEZIONI

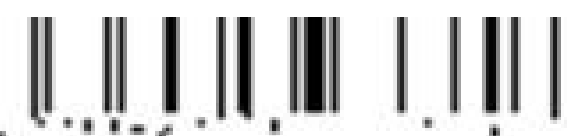
I candidati in corsa per la fascia di sindaco: Majano e Tarcento

9

13

TROPPE TASSE
IN COLONIA

L'Efa compie 75 anni e denuncia l'eccessiva pressione fiscale

All'interno lo speciale

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Friuli Doc 2021

Udine festeggia il compleanno e riparte con bontà

Allegato inserto di 16 pagine
"FRIULI DOC"

In allegato al settimanale 'Business' di settembre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.
Gratis solo in edicola

DESTINAZIONE SVILUPPO: Trent'anni fa ha creato una realtà produttiva diventata leader mondiale nelle trasmissioni. Oggi, Luigino Pozzo sta pianificando il raddoppio di Pmp Group.

IL CASO

Il 'reddito' che non convince più nessuno

Rossano Cattivello

Nessuno crede più nel reddito di cittadinanza. Il provvedimento bandiera del precedente premier Giuseppe Conte alla prova dei fatti si è confermato un flop, tanto che la maggior parte degli elettori 5Stelle pensa che non valga la pena conservarlo così come è. Le premesse negative c'erano tutte: mescolare assistenza sociale con politiche attive del lavoro, affidarsi a sistemi informatici farlocchi, ideare la figura fumosa dei navigator. Il reddito di cittadinanza ha promesso di trovare un 'posto' a chi non ce l'ha, ignorando dolosamente che il problema non è l'incrocio di domanda e offerta, ma la non corrispondenza di domanda e offerta di lavoro. E così siamo finiti nell'ennesimo strumento di assistenzialismo.

Fanno bene, quindi, coloro che lo mettono oggi in discussione auspicandone non tanto l'eliminazione, quanto una radicale riforma. Secondo un recente sondaggio Swg, il 33% degli italiani vorrebbe abolirlo, mentre il 31% chiede di riformarlo rendendolo più efficace. Opzione, quest'ultima, caldeggiata addirittura dal 58% di coloro che votano il movimento 5Stelle. Vorrebbe lasciarlo così com'è solo il 6% degli intervistati e, in particolare, il 13% dei grillini. Riprendere in mano il tema delle politiche attive del lavoro è fondamentale in questo momento storico. Già oggi le aziende sono in sofferenza perché non trovano personale e, man mano che le risorse del Recovery Plan entreranno in circolo, il problema rischia di acutizzarsi. Ci troviamo, però, di fronte a industrie 4.0 e disoccupati 1.0, a commesse sotto-occupate o a spasso e a imprese edili senza manodopera. Chi perde oggi il lavoro, come primo passo, deve avere un check-up della propria formazione ed essere avviato subito a percorsi di riqualificazione. Nell'attuale modello socio-economico, un cinquantenne deve avere il diritto di rifarsi una vita professionale, anche completamente diversa da quella perduta.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

pordenonelegge

festa del libro con gli autori

15-19 SETTEMBRE 2021

DM+B&ASSOCIATI+C3

La situazione più difficile si registra soprattutto a Udine, dove alcuni licei hanno dovuto rifiutare nuove iscrizioni

Non trattiamo i nostri

MOLTI STUDENTI E POCHI SPAZI. Alcuni istituti devono fare i conti con il record di iscrizioni e i gravi ritardi nella gestione dell'edilizia scolastica accumulati in questi anni

Alessandro Di Giusto

Il termine 'classi pollaio' fa orrore, ma rende bene l'idea di aule sovraffollate, dove solo la dedizione degli insegnanti e la buona volontà degli studenti permettono di porre rimedio e di ottenere livelli di istruzione tra i migliori a livello nazionale. Di questo tipo di classi ne abbiamo ancora molte, anche se non è facile tracciare un quadro completo, tanto più che si tratta di una situazione a macchia di leopardo. Stando ai pareri raccolti le situazioni più complicate si registrano a Udine e Trieste, dove per altro molte sedi sono ospitate in edifici storici.

"I problemi non mancano - conferma **Luca Gervasutti**, dirigente del liceo classico Stellini -. La nostra situazione è piuttosto complessa: stiamo sfruttando ogni metro quadro disponibile. Stringiamo i denti perché comprendiamo che serve tempo per affrontare i problemi: quest'anno avremo uno spazio messo a disposizione dall'Edr e abbiamo adibito ad aula un laboratorio. La stessa sorte è toccata ad aula docenti e aula magna. Tutto è complicato dal fatto che nel biennio abbiamo numeri molto alti, con una seconda da 30 studenti e le prime composte da 26 ragazzi. Siamo stati costretti a non accogliere richieste di iscrizione in ritardo perché non abbiamo spazio. Per altro, dobbiamo dedicare un'ala intera al Liceo Uccellis, che a sua volta deve affrontare problemi di spazio ed è sparpagliato in numerose sedi".

IL PREZZO DEL SUCCESSO

Altra situazione difficile quella del liceo artistico Sello che sconta, pare paradossale, il prezzo del successo: "La carenza di aule è un problema con il quale combattiamo da anni - conferma la dirigente **Rossella Rizzatto** - tanto più che visto il nostro tipo di didattica abbiamo bisogno di lavorare nel cuore della città. Avevamo dato in prestito nel 2014 aule ad altri istituti nel plesso di via Diaz, mai restituite. Il problema non solo le scuole, ma l'assenza di una politica dell'edilizia scolastica lungimirante. Da quando ho assunto la guida di questo liceo siamo cresciuti di 400 studenti e siamo tra i licei più rappresentativi a livello nazionale. Un aiuto prezioso ci viene fornito dall'Edr che ha installato in via Diaz appositi container dotati di ogni confort dove ricavare 4 nuove aule. Abbiamo inoltre trasformato in nuovo laboratorio un magazzino. Per rispettare le norme sulla sicurezza ed evitare classi pollaio siamo stati quindi costretti a limitare le iscrizioni e ci spiace molto. Le quattro sedi (quella centrale, di via Gorizia, di via Diaz e di via del Vascello) sono funzionali all'orario con ragazzi e insegnanti che viaggiano nelle varie aule, ma ovviamente far funzionare bene questo meccanismo è davvero impegnativo". Alla preside abbiamo chiesto cosa servirebbe per lavorare meglio: "Sarebbe indispensabile riqualificare il polo di via Diaz. Chi decide dovrebbe tenere conto delle peculiarità delle scuole e dell'andamento delle iscrizioni, valutando con attenzione l'evoluzione. Quest'anno abbiamo quattro prime in più, con dentro dai 24 ai 27 studenti e non ho potuto accoglierne una quinta, semplicemente perché non sapevo dove metterla. Prima con la Provincia, poi con l'Uti, ora con l'Edr abbiamo sempre lavorato molto bene, ma si continua a lavorare in condizioni di urgenza. Bisognerebbe invece fare una buona programmazione a livello di politica regionale, assieme a chi si occupa di scuola".

I container modulari installati dall'Edr per accogliere le nuove aule del Sello a Udine. A destra le targhe dei vari istituti presenti in via Diaz danno l'idea della situazione

IL RISIKO DELLE AULE

Diversa la situazione dell'Istituto Malignani, che con i suoi 2.800 studenti e

50.546

Gli studenti iscritti alle scuole superiori in Friuli-Venezia Giulia previsti nell'anno scolastico 2021/22 e distribuiti in 58 istituti (inclusi quelli di lingua slovena)

21.938

Udine è la provincia con il maggior numero di iscritti alle 23 superiori. Alcune classi prime superano il numero massimo di studenti presenti in aula fissato a 27

L'inchiesta continua a pagina 6

ragazzi come polli

più di 600 nuovi iscritti distribuiti in 27 prime rappresenta un vero e proprio gigante. Sono in corso lavori molto estesi per la messa a norma antisismica che riguarda ben 30 aule. Il suo preside, **Andrea Carletti**, spiega che si tratta di una situazione contingente: "Ci avevano offerto una collocazione in altra struttura, ma abbiamo preferito chiedere all'Edr di metterci a posto alcuni spazi interni un tempo occupati da magazzini. Ora abbiamo 34 aule pronte e siamo molto soddisfatti. Quanto all'affollamento, poche classi superano i 27 studenti. Su 120 classi si contano sulle dita di una mano quelle con numeri molto elevati, ma abbiamo dedicato loro gli spazi più ampi a disposizione. Quando tutto sarà a posto avremo altre 40 nuove aule".

Anche sul territorio si registra qualche problema soprattutto quando si tratta di dotazioni strutturali, come nel caso del Convitto Paolo Diacono di Cividale, dove in passato si era valutato addirittura di utilizzare gli spazi di una caserma dismessa e sono al vaglio ipotesi alternative.

SITUAZIONE A MACCHIA DI LEOPARDO

Il rischio che le classi pollaio le svuoti la crisi demografica

Non ci sono classi troppo affollate, ma le strutture esistenti hanno bisogno di molti interventi. E' il parere di **Teresa Tassan Viol**, presidente regionale dell'associazione nazionale presidi, che traccia una situazione a tinte chiaroscure.

"Le problematiche maggiori nel Friuli Occidentale - conferma Tassan Viol - riguardano le scuole superiori con alcune realtà come il Liceo Leopardi - Majorana di Pordenone distribuito su tre sedi, con tutte le complicazioni del caso. Altre scuole come il liceo Grigoletti e l'istituto tecnico Kennedy, che pure vantano una sede unica, visto l'elevato numero di studenti, con circa 1.600 iscritti ciascuno, sono costretti ad adottare soluzioni tampone per classi prive di un'aula dedicata, con studenti e docenti costretti a fare il periplo dell'edificio. Gli spazi, soprattutto in strutture di una certa età, non sono adeguati alle nuove necessità. Per fortuna è stato avviato l'iter per la costruzione di una nuova scuola nel cortile del Grigoletti, che dovrebbe fungere da jolly per far fronte alle necessità. Quando sarà pronta bisognerà capire però quale sia la situazione, tanto più che la prospettiva demografica è di un calo degli studenti nei prossimi anni. Sul territorio la dislocazione delle classi in più sedi anche a Sacile e a Brugnera è un problema reale, ma per fortuna almeno le aule non sono eccessivamente affollate".

Sorge spontaneo riflettere sul fatto che sarà la crisi demografica a porre rimedio all'assenza di programmazione. "Diciamo che renderà meno urgente la soluzione del problema - spiega l'interlocutrice -. Stiamo registrando un calo significativo nelle primarie. E' naturale attendersi che, prima o poi, l'onda arrivi anche alle scuole superiori. Di una sede unica per il Majorana si parlava undici anni fa, ben prima che diventassi preside di quel liceo. Servono ovviamente finanziamenti e in tal senso il mondo della scuola confida molto nelle risorse destinate all'istruzione dal Pnrr per superare i gravi ritardi in materia di infrastrutture scolastiche. L'importante è che i tempi non siano biblici".

Migliore la situazione in provincia di Gorizia, come conferma **Lara Carlot**, direttore del Servizio tecnico Edr Gorizia: "Possiamo definirla buona anche perché nessun preside, nel corso della riunione appena avvenuta, ci ha chiesto spazi ulteriori. Fa eccezione l'istituto di Staranzano che ha bisogno di cinque aule in più. Il progetto per l'ampliamento è già finanziato ma servirà del tempo e quindi abbiamo fatto subito un bando per il noleggio di strutture prefabbricate che permetteranno di ospitare i ragazzi durante i lavori. Contiamo di avere la struttura provvisoria pronta entro ottobre. Quanto alle classi sovraffollate non registriamo problemi particolari e le richieste dei presidi riguardano soprattutto la modifica degli spazi per far fronte alle nuove necessità didattiche". *(a.d.g.)*

13.831

Gli studenti iscritti nei 13 istituti superiori operanti nel Friuli Occidentale

5.908

Gli iscritti nei 9 istituti superiori operanti in provincia di Gorizia, inclusi gli istituti di lingua slovena

Inchiesta

Nelle province di Udine e Pordenone sono decine i cantieri aperti o in avvio per mettere a posto le scuole

Collaborare fa miracoli

IL RUOLO DELL'EDR.
Il commissario Augusto Viola, alla guida dell'ente che si occupa di edilizia scolastica, tenta di recuperare dopo anni di passo rallentato a causa delle riforme. E invoca lavoro di squadra tra i vari livelli istituzionali

Alessandro di Giusto

Nessuno ha la bacchetta magica, ma la collaborazione tra istituzioni fa miracoli. **Augusto Viola**, commissario dell'Ente di decentramento regionale di Udine e Pordenone (Edr) competente per la manutenzione delle scuole superiori nei due territori, sottolinea spesso quanto sia essenziale collaborare. Al suo fianco **Chiara Bertolini**, direttore del servizio tecnico. Sorge il dubbio che i continui richiami allo spirito di collaborazione siano il risultato di molti grattacapi da quando ha iniziato a guidare l'ente, avviato l'anno scorso.

Perché tante scuole sono in difficoltà dcon gli spazi?
"Scontiamo un deficit storico sulla carenza di spazi e di aule. Come se non bastasse, anche le modifiche istituzionali (prima dell'edilizia scolastica si occupavano le province, poi sono arrivate le Uti e infine tocca ora all'Edr, *ndr*) non ci hanno aiutato e dobbiamo recuperare anni di ritardo. Per altro, ai problemi storici si sommano quelli contingenti, legati al repentino aumento di iscrizioni in alcuni istituti. Il Ministero ha fissato un numero limite di studenti per ogni aula, ma in alcune scuole le iscrizioni sono cresciute senza che tuttavia fossero a disposizione gli spazi necessari. Per riorganizzare gli spazi esistenti sono necessari mesi di lavoro, ma per crearne di nuovi servono anni".

Augusto Viola

Lavorate in perenne apnea?
"Stiamo lavorando in condizioni di costante emergenza, tanto più che siamo operativi dal luglio 2020 e ci stiamo occupando anche di adeguamento antisismico, efficientamento energetico e rispetto delle norme di sicurezza. Per dare risposte rapide, siamo stati costretti a ricorrere all'affitto di immobili e alla realizzazione di strutture modulari. Nel caso del Malignani hanno deciso fosse meglio ricavare 34 nuove aule in spazi inutilizzati per ospitare i ragazzi delle aule interessate alla messa a norma antisismica. Ci siamo dati da fare molto rapidamente anche grazie alla collaborazione fattiva tra istituzioni che resta essenziale".

Come se non bastasse c'è l'emergenza pandemica...
"Ovviamente il Covid-19 ha reso tutto più difficile perché sono necessari spazi maggiori a disposizione, ma se ci si dà da fare e si collabora tra i vari enti interessati, inclusi i Comuni proprietari delle strutture, come avvenuto con Latisana per la succursale di Lignano o a Cividale per il Paolino d'Aquileia, i lavori procedono spediti".

La situazione a Pordenone?
"E' migliore. Sono in corso molti interventi, lavori che potrei definire fisiologici, come al Carniello di Brugnera o al Torricelli a Maniago, scuola che assieme al D'Aronco di Gemona è sottoposto a interventi di messa in sicurezza trovandosi in zona sismica 1. Oltre a vari interventi sul territorio, è prevista la costruzione di una scuola 'polmone' a Pordenone da 800 posti, dove accogliere i ragazzi del Grigoletti che sarà sottoposto a estesi lavori antisismici. L'intenzione è di procedere nella stessa maniera a Udine, dove realizzare una scuola per 600 studenti in via Aspromonte, dove saranno ospitati i ragazzi del Marinelli".

I soldi ci sono: entro il 2023 saranno spesi 15,5 milioni di euro solo solo in provincia di Udine, tra fondi statali e regionali. Meno certa la collaborazione tra istituzioni invocata da Viola, ma sarebbe già molto se l'Edr fosse almeno messo in grado di lavorare a pieno ritmo, senza che arrivi qualche altra riforma mentre si trova a metà del guado.

i

15,5 milioni
Gli euro da spendere solo in provincia di Udine entro il 2023

6 milioni
È il lavoro di costo più elevato e riguarda il 5° lotto dello Stringher a Udine

6 milioni
L'importo della costruzione di una nuova scuola 'polmone' in via Aspromonte da 600 posti

La linea moderata è stata tracciata dal ministro Giancarlo Giorgetti e punta ad avvicinarsi alle posizioni del Partito popolare europeo

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Alla Lega conviene stare 'avvinti come l'edera' a Draghi

L'entrata della Lega nel governo Draghi fu una decisione presa grazie alla grande intuizione della mente di Giancarlo Giorgetti, attuale ministro delle Sviluppo economico e amico di Supermario. La linea perseguita è quella di una politica che al Nord è ampiamente condivisa dai militanti e dagli elettori della Lega: cambiare rotta ed entrare in un'ottica più moderata. Per capirci, quella del governatore del Veneto Luca Zaia, più vicina al Partito popolare europeo. D'altra parte, come potrebbero essere scettici in Europa nei confronti di una Lega che ora si trova al governo con mister Draghi, già Deus ex machina della Bce? E, una volta adottata questa linea in Parlamento, la Lega potrebbe tornare nuovamente in pole position per guidare il prossimo esecutivo, magari con Mario Draghi al Quirinale.

Giancarlo Giorgetti

Un recente sondaggio, inoltre, ci dice che la maggioranza degli italiani sta con Draghi (per la precisione il 69%) e, quindi, rincorrere Giorgia Meloni per mettere nei guai il governo non ha senso, come non ha senso seguire la politica del No pass europeo, sostenuta da Claudio Borghi. Se la Lega ha legittime aspirazioni di partito nazionale e mira a guidare l'esecuivo, la strada non è questa. Alla Lega lo stare al governo è più vantaggioso e, forse, qualche mal di pancia risulterebbe sopportabile. Diversamente, potrebbe andare out.

Il ragionamento non fa una grinza.

E, allora, perché Matteo Salvini persegue la politica di lotta e di governo, con endorsement ai 'no vax', ai 'no green pass' e via dicendo? Forse per avere i voti di potenziali tre milioni di elettori utrasessantenni? La situazione è altamente rischiosa e al Nord produttivo non sta bene. Il gioco, quindi, parrebbe non valere la candela: qualora molti elettori si stufassero di questo 'tira e molla', i voti in libera uscita potrebbero diventare più numerosi di quelli che il 'Capitano' cerca di rastrellare. Molto, ma molto di più numerosi. Stando al ragionamento di Giorgetti, a Matteo non conviene sfidare Draghi. Sono convinto che il governo andrà avanti, che Sergio Mattarella farà il bis e che la musica cambierà successivamente, quando le acque si saranno calmate e Draghi sarà salito al Quirinale. Per ora - come recitava la canzone di Nilla Pizzi - conviene stare avvinti come l'edera.

Un politica 'di lotta e di governo' potrebbe alla fine costare al Carroccio un'emorragia di consensi, soprattutto al Nord

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Nuovo proverbio triestino. "Il kossovaro no xe furlan, se no spara oggi spara doman".

Vaccini. In Israele dopo la terza dose stanno programmando, la quarta. Pare che con la quinta si uccide il virus per annegamento.

Terza dose Pfizer. "Daspò la tierce dose di Viagra, la uniche reazion contrarie a je stade la femine che sberghelave ancjemò!"

Rivoluzione copernicana: la sinistra sostiene i No Vax dopo che, astuti, si sono inseriti nel Ddl Zan.

Il vaccino come la prova microfoni: "Uno, due, tre, prova ... Aha! Aha! .. prova".

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

L'Italia ha conosciuto un'estate
in cui ha raccolto trionfi a palate.
Per primo è arrivato l'ambito trofeo
maturato con la vittoria all'Europeo,
poi sono giunte ben 40 medaglie
in altrettante olimpiche battaglie.
Ma c'è stato pure un primato fuori dagli stadi
cioè una temperatura, in Sicilia, di 48,8 gradi.
Per questo inedito successo coltiviamo l'augurio
di ricevere quantomeno una medaglia di Mercurio.

Nei prossimi cinque anni sarà essenziale sanare le ferite inferte dalla crisi

Programma 'sociale'

Il municipio di Majano

MAJANO. Il confronto tra i due candidati e le liste che li sostengono si concentra sulle misure necessarie per far fronte alle difficoltà di molte famiglie e attività economiche

Alessandro Di Giusto

La pandemia ha lasciato il segno anche a Majano dove il dibattito si concentra su cosa fare per dare una mano alle famiglie e alle attività economiche messe in difficoltà. A contendersi la guida del municipio e l'eredità della sindaca uscente **Raffaella Paladin** ci saranno **Elisa De Sabbata**, sostenuta dalle liste civiche Majano Attiva e Impegno per Majano - Par Majan e **Patrick Pierre Bortolotti** sostenuto dalla lista civica Destra unita.

Archiviata la sorpresa per l'assenza di una lista espressione del Centrodestra, ora si discute di cosa serva al paese nei prossimi cinque anni. L'eredità lasciata in dote è piuttosto importante, dato che l'amministrazione Paladin ha investito con decisione sul riammodernamento delle scuole e sulla soluzione di alcuni punti difficili della viabilità, ma anche sul sostegno alle associazioni il Comune ha fatto molto. Eppure, come si diceva, l'avvento dell'emergenza pandemica ha inciso su un tessuto sociale già indebolito dalla crisi economica, tanto che tutti e due i candidati sindaci fanno dell'attenzione al sociale uno dei punti centrali dell'azione amministrativa futura.

"Credo sia il caso di non dedicarsi troppo ai lavori pubblici - sottolinea Bortolotti - e concentrarsi sulle necessità più urgenti di tante famiglie. Basare la valutazione del lavoro amministrativo soltanto sui conti e sul risparmio, peggio se porta a un avanzo di bilancio, e per di più durante un periodo tanto difficile, è un errore che se guiderò il municipio non intendo fare. E dunque sostegni alle famiglie più bisognose e alle attività che hanno pagato lo scotto delle misure anti virus, da sostenere con risorse che non si limitino a uno sconto sulle tasse".

"L'attenzione verso i cittadini sarà fondamentale - ribadisce De Sabbata - anche se in questi mesi è stato fatto molto. Dovremo lavorare per risanare le ferite inferte dalla pandemia, ma per farlo servirà la gestione oculata del bilancio, anche perché in futuro i fondi a disposizione potrebbero calare. Intendiamo lavorare ancora di più per migliorare la comunicazione e coinvolgere della popolazione sulle questioni importanti. Ci sono alcuni temi che intendiamo affrontare, come la riqualificazione del Cuel dal fum, la sistemazione del centro sociale di Pers e il recupero dell'Hotel Sandrot".

CANDIDATI

ELISA DE SABBATA

Attuale vicesindaca punta a raccogliere il testimone dopo dieci anni di Comune guidato da Paladin. La sostengono due liste civiche genericamente ascrivibili al fronte progressista, la prima delle quali (Majano attiva) con capolista proprio la sindaca uscente. De Sabbata, 41 anni, laureata in giurisprudenza, da poco è diventata funzionaria in un municipio friulano dopo aver maturato esperienze lavorative prima in studi legali e poi in aziende private. Si è occupata negli ultimi cinque anni dei referati relativi a Politiche sociali, Famiglia e Politiche giovanili nell'ambito dei quali ha istituito la Consulta dei giovani per renderli protagonisti nella comunità majanese. La presentazione ufficiale delle liste che sostengono De Sabbata è fissata per domenica 19 settembre alle 10 nei locali dell'Hotel Dal Asìn.

PATRICK PIERRE BORTOLOTTI

Imprenditore, classe 1962, è tra i consiglieri comunali con maggiore esperienza. Come fatto 5 anni addietro si è candidato alla guida di una lista civica chiaramente ispirata alla Destra. Esponente storico della destra friulana negli ultimi anni ha aderito al progetto lanciato da Storace per poi confluire in Fratelli d'Italia. Di fatto Bortolotti, al quale di certo non fa difetto la coerenza, è stato l'unico esponente del fronte conservatore majanese a presentare una lista per concorrere alla guida del municipio, dopo il naufragio dei tentativi di formare una coalizione da parte del Centrodestra. In ogni caso, lo stesso Bortolotti ha sottolineato di non aver ricevuto alcuna richiesta di interlocuzione dal fronte conservatore e ha deciso di andare avanti per la sua strada come sempre fatto. Come consiglier comunale si è dato molto da fare sul versante del sociale anche durante i mesi più difficili della pandemia.

Al centro del dibattito questioni come l'autostazione e il recupero di Villa Moretti

La 'perla' vuole risplendere

TARCENTO. Risultato quanto mai incerto perché questa volta gli schieramenti sono trasversali. Il comune denominatore nei programmi è la necessità di prendersi cura maggiormente del territorio

Alessandro Di Giusto

Sfida quanto mai incerta con tre candidati sindaco e discussione aperta su cosa serva alla "Perla del Friuli" per affrontare i prossimi cinque anni. Il sindaco uscente **Mauro Steccati** si ripresenta sostenuto da quattro liste (Forza Tarcento, Lega Salvini Fvg e Fratelli d'Italia) e indica le priorità del suo programma "scritto - ci tiene a ricordare - nel segno della continuità e concordato con tutti gli alleati. Non solo completeremo quanto avviato, ma intendiamo portare avanti i progetti per i quali abbiamo già ottenuto i finanziamenti e proseguire con la gestione ordinaria e straordinaria come fatto in questi anni. Ci impegneremo anche per nuovi progetti come la passeggiata sul Torre, per il completamento di parco Vivanda e per migliorare la viabilità, non solo con la manutenzione ordinaria ma anche con l'arredo urbano e il ripristino di molte aree".

Il centro storico di Tarcento

A contendere la riconferma a Steccati ci altri due candidati: **Walter Tomada**, autonomista (è tra i fondatori di Patto per l'Autonomia) sostenuto da tre liste civiche (Rinnovare Tarcento Tomada sindaco, Con Tomada - Una nuova Tarcento e Tarcento insieme).

Tomada è riuscito a creare un fronte molto ampio, tanto da cooptare anche esponenti moderati che in passato hanno sostenuto l'avversario. "E' ora di lasciare da parte progetti divisivi e contestati come l'autostazione in piazza Libertà - ci ha detto Tomada - e concentrarsi invece sulla cura del territorio, in particolare del dissesto idrogeologico, visto che dobbiamo fare i conti con numerose frane. Un altro elemento sul quale cambieremo marcia è il restauro di Villa Moretti, ancora in attesa di interventi dopo i gravi danni causati dalla tempesta nel 2017, nonostante siano a disposizione i fondi necessari".

Riccardo Prisciano, il più votato alle precedenti elezioni nello schieramento che sosteneva Steccati, questa volta si candida alla guida del municipio sostenuto da tre liste civiche (No Autostazione - Lista Civica, Tarcento ci lega Prisciano sindaco e Tarcento per Prisciano sindaco). Prisciano si presenta con un programma che, oltre al no convinto all'autostazione, punta anche su interventi di recupero dell'ex caserma Urli da trasformare in parco cittadino, dove realizzare eventi di ampio respiro, sul taglio delle tasse, il potenziamento dei servizi e un'estesa serie di interventi a favore delle frazioni.

CANDIDATI

MAURO STECCATI

Il sindaco uscente può contare sul sostegno di due liste civiche e di due liste di partito, con uno schieramento che, in buona parte, rappresenta il Centrodestra. Forte della ricandidatura, punta tutto sulla continuità, necessaria per completare l'azione amministrativa, ma avanza anche nuove proposte.

WALTER TOMADA

La scosa tornata amministrativa aveva dovuto fare i conti anche con un avversario indicato dal centrosinistra oltre che con quello sostenuto dal Centrodestra. Questa volta Tomada è sostenuto da tre liste civiche capaci di riassume uno schieramento molto traversale tanto da aver cooptato anche esponenti un tempo avversari.

RICCARDO PRISCIANO

È stato nelle scorse elezioni il consigliere più votato (nella lista della Lega) ed è noto per le sue battaglie sul versante della gestione dell'immigrazione. Esponente della Destra ha fatto parte di Fratelli d'Italia fino alla fine del 2020, quando è stato espulso per insanabili divergenze con il partito. Ha quindi dato avvio, fin dai primi mesi di quest'anno, a una campagna elettorale molto intensa.

Depliant e materiale informativo sono disponibill su www.federsanita.anci.fvg.it e sulla pagina FB del progetto

FVG IN MOVIMENTO

Il progetto promosso dalla Regione e coordinato da Federsanità ANCI FVG è realizzato insieme a 70 Comuni. Prossime presentazioni a Meduno, Resia e Muzzana del Turgnano

Tre nuovi percorsi per stare in salute

La Selva Lupanica di Muzzana del Turgnano (foto di Gabriele Paternich)

Il progetto "FVG IN MOVIMENTO.10mila passi di Salute" è sostenuto dalla Regione e coordinato da Federsanità ANCI FVG, in collaborazione con la Direzione centrale Salute, il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine e PromoTurismoFvg. Partecipano 70 Comuni che, insieme, hanno attivato ben 59 percorsi in tutta la regione. Fino a oggi sono stati realizzati e installati 35 cartelloni, con relativa segnaletica e i prossimi saranno completati entro il mese di ottobre 2021. Tutti gli aggiornamenti saranno online sul sito internet di Federsanità ANCI FVG e sulle pagine Facebook del progetto. Le prossime presentazioni si terranno a Meduno (23 settembre), Resia (28 settembre) e Muzzana del Turgnano (30 settembre).

MEDUNO "BUONGIORNO VALMEDUNA!"

È un percorso ad anello di circa 5 km, con 50 m di dislivello. Lambisce una pozza balneabile del fiume Meduna e costeggia un tratto molto panoramico, dal quale si possono ammirare la valle e le vette del Parco delle Dolomiti Friulane. Il punto di partenza è nella Piazza della Chiesa ricca di pregevolissime opere d'arte, tra cui le acquasantiere del Pilacorte. Proseguendo verso via Magnani e costeggiando una dimora settecentesca, si ha una stupefacente vista della catena del monte Raut (2.025 m). Quindi, si imbocca l'antica via che portava a un guado del Meduna, sull'altra sponda del fiume si trovano le dune fossili, ricchissimo giacimento di specie marine databili a venti milioni di anni fa. Si attraversa un tratto di magredo dove è possibile ammirare fiori rari e coloratissimi come le orchidee. Infine, costeggiando le scuole e il Municipio che sorgono sull'antico giardino del Palazzo Colossis (XVI secolo), si imbocca la strada medioevale che collegava fra loro edifici nobiliari e Chiesa per rientrare alla piazza.

RESIA "IL BOSCO INCANTATO"

Il sentiero si sviluppa tra le frazioni di Prato e San Giorgio, lungo il versante a sud, a quote comprese tra 380 e 460 m. Si tratta di un percorso circolare lungo 3,6 km, composto prevalentemente da terreno erboso e terra battuta, tra prativi, pinete e boschi di latifoglie. Il punto di partenza si trova in località Majana di Lipovaz a Prato di Resia che si raggiunge dopo un breve tratto di strada asfaltata; superato un piccolo ponticello, ci si immerge in un paesaggio ricco di massi erratici di origine glaciale. Da qui, si giunge al ponte sul torrente Resia e alla limitrofa centrale idroelettrica del Rio Barman. Proseguendo lungo il sentiero in salita verso la frazione di San Giorgio, si arriva al Museo dell'ex latteria sociale turnaria. Quindi, si raggiunge il punto di partenza, ove è possibile visitare il Santuario di Santa Maria Assunta (risalente all'anno 1098), ora chiesa parrocchiale che custodisce la statua lignea dorata della Madonna di Resia, scolpita nel 1525 da Giacomo Martini. Di particolare rilevanza è anche il Centro visite del Parco Naturale delle Prealpi Giulie.

MUZZANA DEL TURGNANO "NEL BOSCO PLANIZIALE LUPANICA"

Il percorso parte dal centro abitato di Muzzana per attraversare la campagna e il Bosco Baredi – Selva di Arvonchi, resti dell'antica Silva Lupanica, bosco planiziale, che anticamente si estendeva tra i fiumi Livenza e Isonzo. Oggi il bosco è una Zona Speciale di Conservazione della Rete "Natura 2000" dove è possibile ammirare le bellezze naturali e svolgere attività motoria, ripercorrendo i luoghi teatro di importanti eventi storici.

Il percorso è ad anello e inizia dal Parco degli Orbi, sul quale si affaccia Villa Muciana, sede della Biblioteca "Alviero Negro", prosegue lungo via Levada (ex Strada Levada del Principe), realizzata dal doge di Venezia tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII secolo. Da qui è possibile scegliere tra il percorso "Small" o quello "Large", che ripercorre un tratto della Romea Strata, parte di una rete di percorsi che ripropongono le antiche vie di pellegrinaggio verso Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme.

(pagina a cura di t.d.f.)

Fu fondato nel 1945 grazie all'idea del sacerdote udinese Abramo Freschi, diventato poi vescovo di Pordenone

Troppe tasse sulle colonie

L'ingresso alle colonie di Lignano di qualche anno fa

LIGNANO SABBIADORO. L'Ente friulano di assistenza festeggia 75 anni. Nel corso del tempo il suo ruolo è mutato, ma non la missione verso le fasce sociali più deboli. Il peso fiscale, però, frena l'attività proprio quando i bisogni aumentano

Una storia di sussidiarietà rispetto alle pubbliche istituzioni e in collaborazione con esse, quando non lo è stata perfino di supplenza negli anni del dopoguerra. È quella rappresentata dai 75 anni dell'Ente Friulano di Assistenza (Efa), che nel corso del tempo ha mutato il proprio ruolo pur rimanendo legato alla propria missione sociale, come sottolinea l'attuale presidente Giancarlo Cruder. La fondazione avviene nel 1945 a opera di monsignor Abramo Freschi, sacerdote udinese del quale ricorre il venticinquesimo della sua scomparsa, divenuto successivamente presidente nazionale della Pontificia Opera di Assistenza e da ultimo Vescovo di Concordia-Pordenone.

"Nelle sue colonie estive sono stati ospiti decine di migliaia di ragazzi fino alla fine degli Anni '70, assieme a tanti educatori e insegnanti, che avevano dato vita anche a un sistema scolastico paritario, destinato agli alunni di famiglie non abbienti – spiega Cruder -. Successivamente, di fronte al mutare delle condizioni socio-economiche della popolazione, Efa ha riconvertito le proprie strutture di Lignano e Piani di Luzza al turismo sociale, con particolare riguardo alle famiglie, alle persone fragili e diversamente abili, ai gruppi organizzati e parrocchiali, alle associazioni sportive che possono fruire pure di piscine olimpioniche, palazzetti dello sport e numerosi impianti sportivi, adatti per qualsiasi disciplina. Una attività, che con modalità diverse rispetto al passato, continua tutt'ora, ospitando nella sua lunga storia anche minori non accompagnati e altri profughi di tutte le emergenze umanitarie, terremoto del Friuli compreso, che si sono susseguite nel corso di tre quarti di secolo di operatività".

La chiesa in una foto d'epoca

Attualmente le due strutture, quella marina e quella alpina, sono in gestione al tour operator privato Bella Italia. Il presidente Cruder, in occasione dell'importante anniversario, non nasconde le criticità che attualmente sta affrontando l'ente.

"La benemerita opera di assistenza di Efa negli ultimi anni è stata indebolita da una pesante imposizione fiscale - conclude - che riduce le possibilità di intervento verso le fasce più deboli della nostra popolazione, proprio nel momento in cui lo Stato non riesce a dare loro un aiuto concreto e che per supplire a tali carenze gli enti non profit subiscono una forte tassazione, che a mio avviso andrebbe modificata".

Le celebrazioni per il 75° anniversario di fondazione dell'Efa si tengono sabato 11 settembre, a Lignano Sabbiadoro, con inizio alle 9.30. Interverranno Mario Nussi, professore di Diritto Tributario dell'Università di Udine, che interverrà su "Enti no profit e fiscalità", l'assessore regionale alla Salute e al Terzo Settore Riccardo Riccardi, che parlerà di "Sussidiarietà e terzo settore", e lo storico Roberto Tirelli, che presenterà una pubblicazione sulla storia dell'ente. Concluderanno i lavori gli interventi del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dell'Arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. (l.p. e r.c.)

POZZUOLO

Raccolta fondi in ricordo di Claudia Grimaz

Claudia Grimaz

Il coro femminile 'La Tela' ha lanciato una raccolta di fondi da destinare alla famiglia di **Claudia Grimaz**, sua direttrice, scomparsa prematuramente a 51 anni. L'affetto e la riconoscenza nei confronti della cantante e attrice friulana, continua così anche dopo la sua scomparsa. "Claudia, la nostra maestra, capace, generosa, di grande umanità ci ha lasciato purtroppo troppo presto" scrivono le amiche del Coro. "Per 15 anni - continuano - ha diretto il nostro coro con grande energia e infinita dolcezza trasmettendoci la passione e l'amore per la musica popolare. Claudia ha realizzato tantissimi altri progetti in campo musicale, teatrale e dell'insegnamento lasciando un segno indelebile in ogni ambito e comunità con cui ha collaborato. Desideriamo sostenere la famiglia con un atto concreto lanciando questa raccolta fondi (sulla piattaforma GoFundMe) che andrà interamente devoluta al marito Trinità e ai due figli".

UDINE/1

Jugovic: "La mia opinione non è gratis"

"Il mio nome è **Vladimir Jugovic** e la mia opinione non è gratis". Ha concluso così la propria deposizione l'ex centrocampista di Sampdoria, Juventus, Lazio e Inter che ha testimoniato al Tribunale di Udine durante il processo che vede imputato l'ex giocatore e procuratore **Claudio Vagheggi**. L'ex attaccante, difeso dagli avvocati **Maurizio Miculan** e **Maurizio Conti**, è accusato di aver evaso imposte sui redditi tra il 2011 e il 2014 per 140mila euro, per mezzo di fatture false relative a operazioni inesistenti emesse a suo favore da società estere.

Vladimir Jugovic

E proprio una fattura da 40mila euro del 2012, emessa a Vagheggi dalla Pro International di cui Jugovic è azionista, è stata al centro della testimonianza del campione serbo. Si tratta di una fattura emessa per "ricerca e segnalazione giocatori serbi" e che, come spiegato da Jugovic, riguardava i serbi **Darko Lazovic** e **Nikola Maksimovic**, il ceco di origine serbo-croata **Stefan Simic** e il nazionale svizzero **Silvan Widmer**.
Il pm **Marco Panzeri** ha sostenuto che la fattura, riguardante giocatori serbi, è stata pagata solo a fronte della firma dello svizzero Widmer del contratto con l'Udinese. Jugovic ha risposto che si potrebbe trattare di un errore nella stesura del documento e che comunque la cifra comprendeva tutte le segnalazioni, effettuate a voce di persona o al telefono. "Non tutti vediamo i giocatori con gli stessi occhi - ha affermato Jugovic - e se l'Udinese non ha firmato il contratto con Maksimovic, vuol dire che qualcuno non ha visto bene. Capita che le persone da me segnalate - ha concluso - siano acquistate dai club a 3 milioni e poi rivendute a 30". (*h.l.*)

Euronews Informa

Taglio del nastro per il nuovo Arcobaleno

Una inaugurazione in grande con oltre cinquecento persone presenti. La fila fuori dalla porta che arrivava fino in strada, il traffico della zona di Paderno congestionato per ore. Al taglio del nastro ufficiale il Sindaco, on. Pietro Fontanini, oltre agli assessori Laudicina e Franz per quello che è il più grande negozio della regione e del Veneto Orientale dedicato alle lane ed ai filati, ma non solo, anche una ampia selezione di tendaggi e complementi di arredo per la casa a prezzi outlet.
Venti i marchi di lane trattati da Tatiana ed i suoi collaboratori, che nel settore filati vanta una esperienza quindicinale, con lo storico negozio di Feletto Umberto. Poi la pandemia globale, il COVID e i lunghi mesi di lockdown che hanno fatto propendere Tatiana ed il suo team per una scelta radicale, quella di trasferirsi in una nuova location, quella appunto di viale Vat 48, in zona Paderno, dove i clienti possono godere di un ampio parcheggio e di uno spazio espositivo molto importante.

STOP ALLE LANE CON PARAFFINA

Ma le scelte operate dalla giovane imprenditrice non si limitano ad un cambio di location. Infatti Tatiana de Franceschi, assumendosi tutti i rischi del caso, ha deciso di eliminare dal suo magazzino tutti quei marchi di lana trattati con la paraffina.
Infatti spiega che " l'Unione Europea ha dichiarato la paraffina, quale prodotto di sintesi derivato da

olii minerali, cancerogeno. Quindi ha riconosciuto una correlazione tra la paraffina, il suo utilizzo e l'insorgenza di tumori, soprattutto nelle donne".
Alcuni produttori di lane utilizzano ancora la paraffina per 'imbrogliare' il cliente, così che al tatto una lana grezza venga percepita molto morbida e scorrevole.

MULESING ED ECOSOSTENIBILITÀ

Non solo lane senza petrolio. Ma anche lana merinos mulesing free. Il mulesing è una pratica cruenta, crudele, assolutamente fuori tempo che viene ancora utilizzata da alcuni allevatori australiani, che spesso causa gravissime infezioni alla pecora e porta spesso alla morte dell'animale. Benessere animale ed ecosostenibilità con un particolare marchio di lana, trattato solo dall'Arcobaleno, che si impegna formalmente a piantare un albero, per ogni gomitolo di lana venduto, nelle zone sottoposte a deforestazione in Africa meridionale.

FILATI PRESTIGIOSI

Tatiana ha voluto andare controcorrente proponendo ai suoi clienti filati di grandissima qualità: varie le tipologie trattate di cachemire, mohair, lana d'Angora, alpaca, lama e battrian, unici in regione a trattare questo particolare filato derivato dal sottovello di un raro cammello. Massima la cura usata per selezionare i filati naturali: canapa, bambù, eucalipto, vari tipi di cotone e juta.

ARREDOCASA A PREZZI OUTLET

Vestire la casa, nel senso più ampio del termine. Tre linee di biancheria per tutte le tasche: dai completi letto alle tovaglie, agli asciugamani in coordinato e agli accappatoi, alle tovaglie e copri divano. Ma anche e soprattutto tendaggi su misura con servizio chiavi in mano. A prezzi outlet e con un riassortimento settimanale.
Il negozio Arcobaleno è aperto da martedì al sabato dalle 09:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 19:00. È possibile rimanere sempre aggiornati sulle iniziative del negozio seguendo la pagina Facebook "Arcobaleno Lane & Arredocasa".

Attivato in via Stiria il terzo compattatore per tetrapak e imballaggi in plastica

UDINE/2. Per i cittadini la possibilità di ricevere buoni sconto o buoni spesa in cambio del rifiuto conferito

Premi a chi ricicla

Il sindaco Pietro Fontanini e il presidente di Net Mario Raggi presentano il compattatore

È stato attivato nel Centro di Raccolta comunale dei rifiuti di via Stiria il terzo Eco-compattatore Net che in questo specifico caso sarà disponibile per utenze domestiche del Comune.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la raccolta selettiva dei cartoni per bevande e alimenti in poliaccoppiato (Tetrapak) e degli imballaggi in plastica.

Il progetto tra Net, Comune di Udine, Fantambiente, Conad e Lci (azienda attiva nel settore del recupero della carta a livello nazionale), è un valido esempio di economia circolare che coinvolgerà attivamente i cittadini, i quali, verranno premiati per il riciclo dei loro imballaggi a base cellulosica (utilizzati per il confezionamento di latte, succhi di frutta e altri alimenti) e delle di bottiglie e flaconi in plastica. Gli eco-compattatori rappresentano inoltre un'efficace soluzione ad alcune problematiche relative alla sicurezza e al decoro urbano: l'utilizzo da parte dei cittadini di questa modalità di raccolta comporta sicuramente una diminuzione dell'abbandono di rifiuti e un conseguente miglioramento del decoro urbano, della pulizia e della sicurezza. L'iniziativa si inserisce nei progetti "RisPettiamo il Pianeta" e "I buoni del riciclo" che, una volta a regime, potranno potenzialmente essere estesi ulteriormente in città o in altri territori e aperto a ulteriori esercizi commerciali, creando di fatto una vera e propria rete capillare sul territorio.

www.fondazionefriuli.it

Fino al 19 settembre il parco di Vergnacco ospita cinque artisti stranieri e tre italiani che potranno essere ammirati mentre scolpiscono dal vivo le loro opere. La manifestazione ha raggiunto la 24ª edizione e in futuro darà vita a un vero itinerario artistico

Simposio su pietre della regione

Natura, sinergia, superamento delle difficoltà: sono i temi su cui si concentrano gli artisti invitati al 24° Simposio internazionale di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia per realizzare le loro opere fino al 19 settembre al parco sculture di Vergnacco, a Reana del Rojale. Ripartire non è stato facile e il circolo culturale 'Il faro', che da 24 anni organizza questo evento internazionale in un piccolo comune della regione, dimostra che si possono superare le difficoltà se si è motivati e se si è sostenuti dai tanti partner e collaboratori.

Otto gli artisti protagonisti di questa edizione: Gabriela Salinas (Messico), Maša Paunovi (Serbia), James Gannon (Irlanda), Reinaldo Escalona (Venezuela), Alfredo Pecile (Argentina) e poi dall'Italia conosceremo Aurora Avvantaggiato dalla Puglia, Francesco Cadeddu dalla Sardegna e il friulano Antonio Felice La Montagna. Dopo l'inaugurazione, la cerimonia di presentazione delle opere si svolgerà domenica 19 settembre alle 19 al parco di Vergnacco.

"Ci dà forza sapere che tante realtà ci sostengono, - afferma il presidente del Faro, **Roberto Cossettini** - non solo la Regione, la Fondazione Friuli, la Banca Credifriuli, l'amministrazione comunale, la parrocchia dove ha sede l'evento e grandi aziende come Danieli e Midolini, ma anche tanti collaboratori che dedicano tempo ed energie alla riuscita di questa importante manifestazione artistica. Non ci siamo mai fermati, neanche lo scorso anno, in piena pandemia, perché crediamo davvero che l'arte possa renderci migliori".

A conclusione del Simposio, come ogni anno, le opere resteranno in esposizione al parco sculture di Vergnacco. Questo parco può essere un punto di partenza per poter passeggiare e scoprire anche le opere realizzate negli scorsi simposi, molte presenti nel Comune di Reana del Rojale e tante altre in tutta la regione.

Entro il prossimo anno 'Il Faro' presenterà un itinerario, per poter ammirare tutte le opere.

L'OBIETTIVO

Un percorso lungo duecento sculture

Giuseppe Morandini

Da 24 anni il circolo culturale 'Il Faro' di Vergnacco organizza il Simposio internazionale di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia. La longevità e il successo della manifestazione si devono alla passione e alla motivazione che unisce gli organizzatori e gli artisti internazionali che vi partecipano. "Sono molti – spiega la segretaria del circolo, **Piera Sgiarovello** - i nostri sostenitori. In primis, la Fondazione Friuli, con il suo presidente **Giuseppe Morandini**, che ci segue da molti anni, ma l'aiuto viene anche dalla Regione che ormai da una decina d'anni sostiene il nostro progetto con finanziamenti triennali, proprio perché ne riconosce il valore che si conferma nel tempo".
Sono orami 200 le sculture che gli artisti di fama internazionale hanno donato al Friuli.
"Per questo – conclude Sgiarovello – vorremmo organizzare un percorso che porti da Reana al resto della regione. Lavoreremo a un itinerario sulla carta e on line. Contiamo di prepararlo entro il prossimo anno".

Celebre per l'impresa del K2 e la scoperta del petrolio in Libia, ha anche studiato la geologia del suo Friuli

In viaggio con Ardito Desio

UDINE. L'archivio personale del celebre esploratore friulano è ora a disposizione del pubblico nel Museo di storia naturale

La spedizione italiana sul K2 nel 1954

Chi vuole ripercorrere la vita del celebre esploratore e geologo friulano **Ardito Desio** basta che ora si rechi al Museo friulano di storia naturale di Udine. Qui infatti, è stato inaugurato l'archivio storico che la figlia **Maria Emanuela** ha voluto concedere all'amministrazione comunale e che ora è, quindi, fruibile dal pubblico.

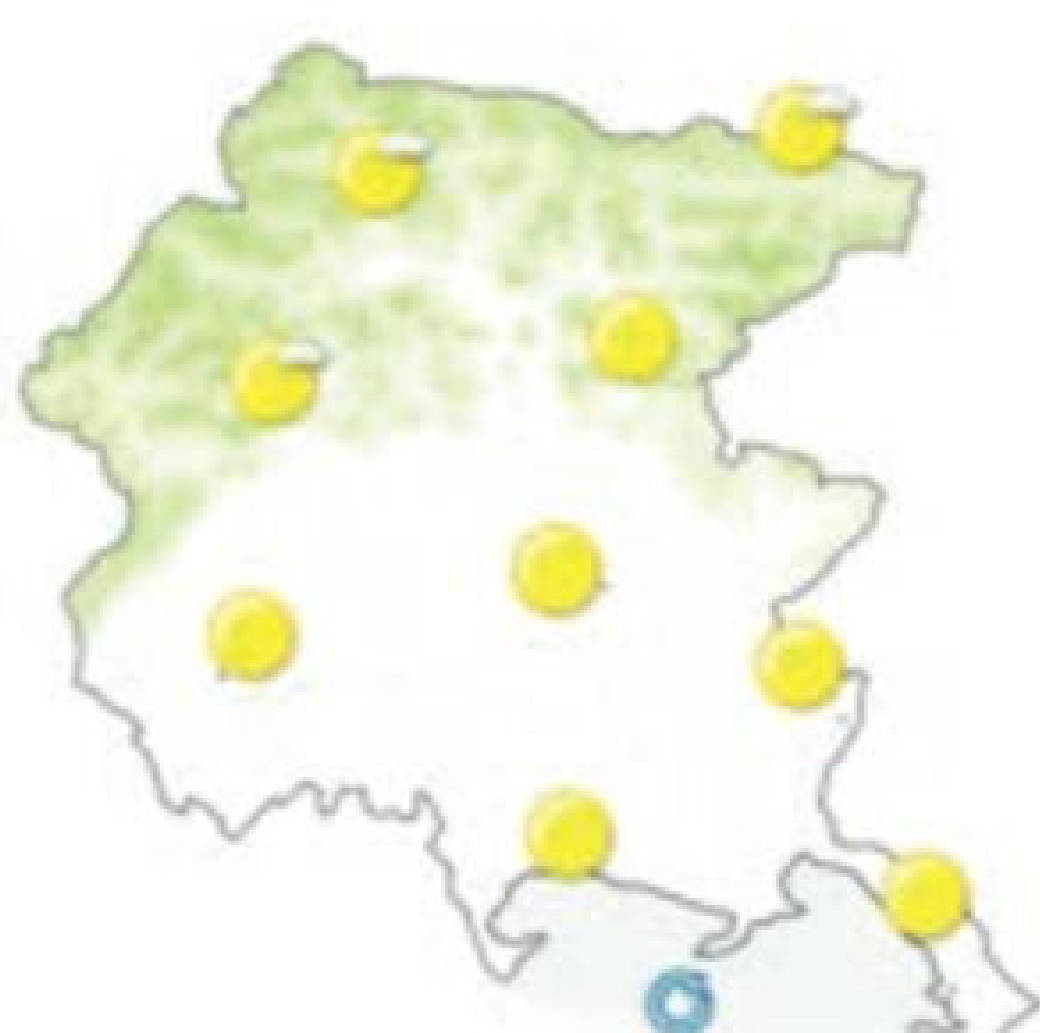
Nella sua longeva vita – nato a Palmanova nel 1897 e morto a 104 anni nel 2001 - Ardito Desio ha caratterizzato l'intero Novecento con le sue attività scientifiche ed esplorative: non si tratta solo della nota conquista del K2, ma delle spedizioni in Libia (dove tra l'altro ha trovato il petrolio), delle numerose attività di studio e ricerca in Karakorum e delle esplorazioni compiute in tutto il mondo. Fra i cimeli e i documenti conservati, molti sono anche quelli relativi all'Italia e, non secondari, quelli che documentano le sue prime ricerche in Friuli, dove ha studiato l'area della Val Fella ed effettuato continue rilevazioni sui ghiacciai del Canin e del Montasio. Migliaia di immagini, libretti di campagna, onorificenze, filmati, lettere, documenti, cimeli testimoniano la lunga vita scientifica di questo grande geologo.

Ardito Desio in Libia nel 1931

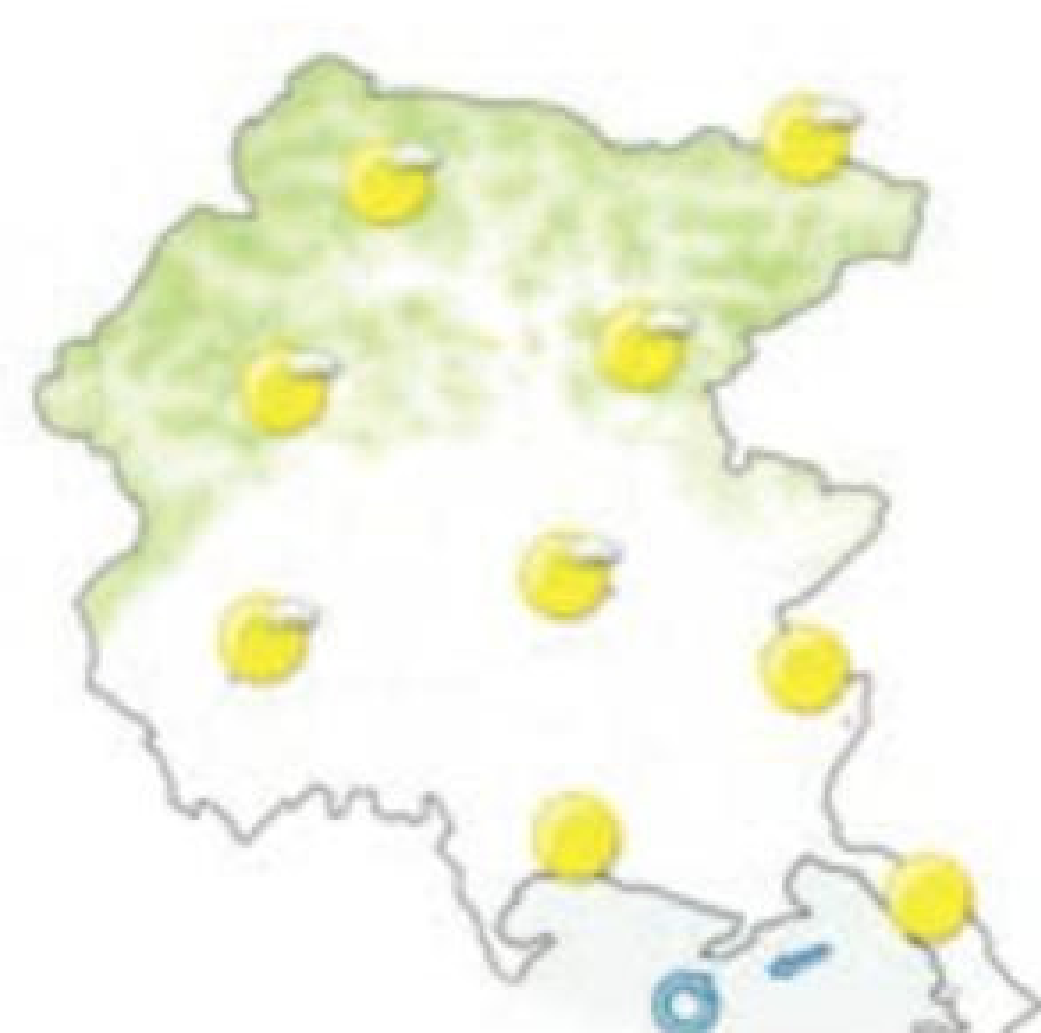
"Questo archivio - ha commentato il sindaco **Pietro Fontanini** - che custodisce il vastissimo materiale documentale di uno dei più grandi alpinisti ed esploratori a livello mondiale, rappresenta per la città di Udine e per il nostro sistema museale un motivo di profondo orgoglio e sono certo sarà in grado di attrarre non solo amanti della montagna e studiosi ma anche tanti turisti e curiosi affascinati dalla straordinaria vita di Ardito Desio, friulano capace di far conoscere la tempra della nostra gente in tutto il mondo. Abbiamo intenzione inoltre di digitalizzare questo patrimonio documentale, che verrà messo a disposizione dei ricercatori attraverso il sito del Museo. Ma il merito di tutto questo va alla signora Maria Emanuela, cui va la gratitudine mia e di tutta la città di Udine".

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 10 settembre

SABATO 11 settembre

DOMENICA 12 settembre

Territorio

BUTTRIO

Scuole: i bambini della primaria nelle medie

La scuola media di Buttrio appena ultimata ospiterà quest'anno i bambini della primaria, in attesa che si completino i lavori alla scuola elementare, mentre i ragazzi della Ippolito Nievo continueranno le lezioni in Villa di Toppo Florio.
"Si tratta di un periodo di transizione legato a problemi logistici, trasporti e mobilità, di cui le famiglie sono state messe a conoscenza in incontri organizzati dal Comune - spiega l'assessore ai Lavori pubblici **Luigi Lorusso** -. Gli allievi della primaria torneranno nella loro scuola a settembre 2022, quando sarà completata l'ala nuova. L'ala storica, interessata dai lavori del primo lotto appena concluso, sarà destinata ad ospitare la mensa, le attività pomeridiane del doposcuola, il magazzino e un deposito".

Le nuove scuole medie

FIUME VENETO

A Cimpello cantiere a pieno ritmo

La scuola primaria di Cimpello

Proseguono secondo programma i lavori per la messa in sicurezza della scuola primaria di Cimpello.
"L'immobile - dichiara il vicesindaco di Fiume Veneto con delega ai lavori pubblici **Roberto Corai** - è oggetto di profondi lavori che permetteranno alla comunità di poter disporre di un edificio ristrutturato, rinforzato e con un alto indice di invulnerabilità sismica. Nel 2018 una prima ipotesi preliminare prevedeva un intervento parziale. Con la nostra amministrazione si è voluto, invece, un intervento completo di messa in sicurezza antisismico a copertura di tutto il plesso, a cui abbiamo anche affiancato il rifacimento dei servizi igienici e l'efficientamento energetico già eseguito la scorsa estate. L'investimento complessivo è così passato da 200mila a 655mila euro che, grazie a un raffinato lavoro di ricerca di contributi, è stato coperto per 540mila con fondi regionali e 115mila con risorse del bilancio comunale. I lavori sono partiti lo scorso giugno, subito dopo la chiusura dell'anno scolastico, e dureranno fino a inizio 2022.
Per l'anno scolastico 2021/22, in accordo con il consiglio di istituto e i genitori, gli alunni saranno temporaneamente ospitati presso la scuola primaria di Fiume Veneto, riservando loro un'ala del plesso e un ingresso dedicato e organizzando un apposito servizio scuolabus".

> É stato anche amministratore di Agrigento. Il danno erariale è stimato in 110mila euro

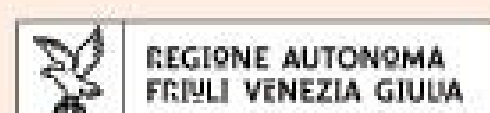
Campione di assenteismo

PORDENONE. Record di un insegnante siciliano assegnato al 'Kennedy'. In tre anni è mancato 769 giorni con la scusa di una malattia, ma continuava a fare consulenze a imprese ed enti pubblici

Insegnante siciliano assegnato all'istituto tecnico industriale 'Kennedy' di Pordenone ha accumulato 769 giorni di assenza in tre anni scolastici, durante i quali continuava a lavorare come consulente privato. L'assenteista, un 47enne di Agrigento, è stato scoperto dalla Guardia di Finanza. A lui era stata assegnata, dal 2016 al 2019, una cattedra di matematica, ma è stato assente per ben 769 giorni, 310 riferiti a congedi parentali e i restanti 459 giustificati da certificati di malattia firmati da un medico di base siciliano.

L'istituto 'Kennedy' di Pordenone

Le fiamme gialle hanno ricostruito gli spostamenti del docente durante le assenze e, incrociando dati riferiti a pedaggi autostradali o prenotazioni alberghiere, hanno scoperto che, mentre era in malattia o congedo, andava a fare consulenze in altre località italiane. Tra le diverse società per le quali ha prestato servizio ce n'è anche una del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio, dalla quale ha ottenuto quasi 40mila euro. Da quanto si apprende, in passato ha svolto anche importanti incarichi amministrativi nella città dove risiede.

Le assenze, previste per legge, sono risultate illegittime: nel frattempo, infatti, il docente svolgeva attività lavorative retribuite (principalmente consulenze aziendali) a favore di società private e di enti pubblici, percependo le indennità previste per malattia o congedo pari, complessivamente, a 13mila euro, a carico dell'Inps. Interessata del caso anche la Corte dei Conti per l'ipotesi di danno erariale per complessivi 110.000 euro. (*r.c.*)

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO
NAZIONALE GARDANI
100% ITALIANO

all'etto
€ 1,89
al Kg € 18,90

LATTERIA MEZZANO VENZONE

all'etto
€ 0,69
al Kg € 6,90

I CLASSICI CROISSANT BAULI
assortiti 6x50 g

€ 1,39

DETERSIVO
LAVATRICE LIQUIDO
OMINO BIANCO 2,6 lt
52 LAVAGGI

€ 2,99

MELE GOLDEN in sacco
nuovo raccolto
Friuli Venezia-Giulia

FRIULANA
DELLA SOCIETÀ AGRICOLA RAFFL MAXIMILIAN & MANFRED S.S. di Lestizza (UD)

€ 0,99
al Kg

BON ROLL CON PISELLI E PROSCIUTTO COTTO
SPECIAL EDITION AIA 680 g

€ 4,90

LA FRUTTA E LA VERDURA

CETRIOLI	€ 0,99 Kg

Misticanza 250g *Primavera con carote 350g* *Mista 350g* *Lattughino 250g*

OrtoRomi
€ 0,99
Insalate fresche di qualità

LA MACELLERIA

BISTECCHE DI SCOTTONA	€ 11,90 Kg
BOCCONCINI DI BOVINO ADULTO	€ 6,90 Kg
MACINATO MISTO DI BOVINO ADULTO E SUINO	€ 4,90 Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP Stagionato 18 mesi	€ 1,99 etto
ASIAGO FRESCO CAMAZZOLE DOP	€ 0,65 etto
FORMAGGIO DOBBIACO	€ 0,69 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

SPECK ALTO ADIGE IGP SENFTER 80 g	€ 1,69
DUETTO GIOVANNI RANA ripieni assortiti 250 g	€ 1,89
MUU MUU CAMEO CIOCCOLATO/VANIGLIA 4x125 g	€ 1,99

I SURGELATI

POLPETTE DI PESCE MERLUZZO DALLA NORVEGIA FROSTA 240 g	€ 2,79

LA DISPENSA

CONFETTURA NATURREIN DARBO assortita 450 g	€ 2,28
CRACKERS SALATI/NON SALATI PREMIUM SAIWA 315 g	€ 1,09
GRISSINI TRADIZIONALI ROBERTO 250 g	€ 1,10

PERSONA, CASA, PET CARE

BAGNODOCCIA FELCE AZZURRA assortito 650 ml	€ 1,79
SGRASSATORE UNIVERSALE MARSIGLIA CHANTE CLAIR 625 ml	€ 1,59

Spazio in castello per le specialità del Friuli collinare e in via Aquileia per la Stiria che torna ospite della kermesse

Maria Ludovica Schinko

LA MANIFESTAZIONE. Fino al 12 settembre il capoluogo friulano accoglie i visitatori in occasione del 798° anniversario di fondazione della città

Udine festeggia il compleanno e riparte con bontà

La 27ª edizione di Friuli Doc, che cade in corrispondenza con il 798° compleanno della Città di Udine, vuole segnare un passaggio di speranza e di ripartenza.

Udine mostra la sua anima più ospitale e la sua voglia di attrarre un turismo esigente e attento alla qualità ed è pronta ad accogliere visitatori provenienti dall'Italia, dall'Austria e da altri Paesi con un entusiasmo e un'energia che rappresentano un segnale importante dopo i momenti peggiori della pandemia.

Particolarmente ricco il menu dell'evento 2021 sia dal punto di vista gastronomico sia da quello culturale e degli eventi. L'offerta di Friuli Doc troverà accoglienza nelle più belle vie e piazze del centro. Ritorneranno nel cuore della festa via Vittorio Veneto e piazza Matteotti mentre si aggiungerà tra i luoghi di ospitalità la bellissima Corte Morpurgo.

PRO LOCO PROTAGONISTE

Visto il claim, "Le bontà di una terra, la bellezza di una città", non potevano mancare tra i protagonisti più attesi della manifestazione, gli stand delle Pro Loco del Friuli. Tra i sodalizi, le ProLoco del Friuli Collinare che presenteranno, nel piazzale del castello, le loro particolari pietanze.

Sono presenti anche diciotto abbinamenti cibo più vino proposti da altrettante osterie cittadine e gli stand gastronomici della Stiria, che tornano in via Aquileia, quelli dei pescatori di Trieste, ospiti tradizionali a Friuli Doc.

Non meno attraenti saranno le proposte dei ristoranti udinesi, che stanno vivendo una stagione di rinascita, con i loro ampi dehors che uniscono il piacere di pranzare all'aperto alla maggiore sicurezza di poter rimanere all'esterno.

Molti gli eventi dedicati alla cultura e alla lingua friulana, che saranno ospitati in piazza Libertà, in corte Morpurgo e nel Palazzo Mantica di via Manin.

Ricco anche il programma di incontri di approfondimento tematici su prodotti e produttori dell'agroalimentare regionale, che oggi trovano nel marchio 'Io Sono Friuli Venezia Giulia', un interessante motore di promozione.

MOTORE DI PROMOZIONE

Il marchio sarà protagonista nel cuore della manifestazione, in piazza San Giacomo.

L'agenzia di cluster Agrifood Fvg assieme a PromoTurismoFvg hanno infatti organizzato uno stand collettivo in cui saranno presenti alcuni produttori. In degustazione e vendita, così, saranno il frico e il formadi frant dell'azienda Piva, le chiocciole di CheLumaca!, i prodotti con la cipolla rossa di Cavasso Nuovo dell'azienda agricola Gianni Carpenedo, i frutti freschi e i suoi trasformati del Figo Moro di Caneva, i mieli di tutti i tipi (compresi quelli rarissimi) dell'azienda Il Miele dei Roncs, i vini della cantina Borgo Trevisan e, per digerire a dovere, dalla tradizione carnica l'Amar de Clevo prodotto dalla Farmacia di Medea.

Tutti seduti a tavola e poca musica per rispettare il distanziamento

Festa in tutta sicurezza grazie al Green Pass

GUSTO E CULTURA. Il sindaco di Udine Pietro Fontanini presenta la kermesse e invita a partecipare alla Fieste de Patrie dal Friûl domenica 12, in piazza Libertà

Maria Ludovica Schinko

Pietro Fontanini

Edizione sicura e serena. Parola del sindaco, **Pietro Fontanini**. "La scorso anno – spiega il sindaco – è stato complicato. Bisognava misurare anche la temperatura ai visitatori. Quest'anno, grazie al green pass, ci muoveremo più serenamente, anche se bisogna ancora osservare alcune misure, come quelle che invitano ad assaggiare i piatti seduti al tavolo e ad aspettare che gli addetti vengano a portarli".

Fontanini è lieto del ritorno della Pro Loco del Friuli Collinare in castello. "Anche a Udine si potrà mangiare il famoso toro allo spiedo di Buja e tutte le pietanze particolari di quel territorio. D'altra parte sono contento del ritorno della Stiria in via Aquileia che propone Wiener Schnitzel, wurstel e crauti in gran quantità. Ovviamente i piatti si potranno abbinare alle nostre birre artigianali del territorio. Da non dimenticare un assaggio dei fantastici gnocchi di Godia, piatto tipico della nostra città".

Purtroppo, per l'emergenza Covid non è stato possibile organizzare grandi concerti. "Bisogna – conclude Fontanini – evitare assembramenti. Speriamo vada meglio il prossimo anno. Comunque il grande evento, domenica 12, sarà la Fieste de Patrie in piazza libertà. In questa occasione il sindaco di Gorizia mi consegnerà la bandiera".

LA BANDIERA

L'edizione 2021 della *Fieste de Patrie* prenderà avvio, appunto, in piazza Libertà, alle 9.45, con l'esposizione della bandiera del Friuli sulla specola del Castello di Udine.

Il Gruppo bandistico "Società Filarmonica di Pozzuolo del Friuli", diretto dal maestro Paolo Frizzarin, accompagnerà poi il corteo verso il duomo di Udine. Le autorità renderanno quindi omaggio all'antica Bandiera del Friuli, esposta nel Museo del duomo. Alle 10.30, in duomo sarà poi celebrata la messa in friulano dai delegati delle diocesi di Gorizia, Pordenone e Udine, con letture e preghiere anche in sloveno e tedesco. La celebrazione sarà accompagnata dal coro della "Cappella Musicale", diretta da Davide Basaldella. Alle 11.45, sul terrapieno di Piazza Libertà, la cerimonia civile sarà aperta dall'inno del Friuli "Incontro al domani", eseguito da ArteVoce Ensemble. Seguirà lo scambio della bandiera del Friuli, consegnata al sindaco di Udine da un rappresentante del Comune di Gorizia, che aveva ospitato la *Fieste de Patrie dal Friûl* nel 2019. Verrà quindi data lettura della Bolla dell'Imperatore Enrico IV, l'atto fondativo della Patria del Friuli. Ci sarà poi la premiazione del concorso "Emozions furlanis in viaç pal teritori", promosso dall'Ufficio scolastico regionale e dall'Arlef, e rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, seguito dalla proiezione dei video *"Lamps di Friûl"*, realizzati dai bambini che dei centri Estivi del Comune di Udine.

IDENTITÀ FRIULANA.

La 'Fieste de Patrie' viene festeggiata il 12 settembre. Cisilino (Arlef): "Impariamo dalla nostra storia per affrontare questo momento"

Resilienti, ma non rappresentati

Rossano Cattivello

In occasione della data ufficiale, lo scorso aprile era stato possibile organizzare solo una cerimonia simbolica. Nel 2020 i festeggiamenti erano stati virtuali. Il 12 settembre, nell'ambito di Friuli Doc, la *Fieste de Patrie dal Friûl* torna finalmente in presenza, con grande soddisfazione di molti, a partire dal presidente dell'*Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane*, **Eros Cisilino**.

Il presidente dell'Arlef Eros Cisilino

In questa edizione vi recherete all'esemplare più antico della bandiera del Friuli. Questo gesto ha un significato particolare?

"La bandiera è simbolo di quei valori fondamentali insiti nel Dna dei friulani, come la fierezza e la fermezza. Quest'anno tributeremo gli omaggi del Friuli alla nostra amata aquila d'oro sul cielo turchese perché rimanga la bandiera della nostra identità ancora e ovunque nel mondo".

Cosa dovrebbe insegnare la nostra storia per le sfide che abbiamo oggi di fronte?

"A continuare a essere resilienti e propositivi. Il Friuli ha affrontato i momenti più bui proprio grazie alla resilienza, una sua caratteristica peculiare. La stessa che consentirà di affrontare e superare anche le nuove sfide. Una di quelle di oggi risiede nel rapporto tra la nostra identità e lingua e un mondo sempre più globalizzato. Forse alcuni friulani hanno ancora qualche problema di auto-riconoscimento, ma credo che le nuove generazioni sapranno superarlo".

> ***Stiamo superando le criticità delle lezioni a scuola***

I problemi nell'insegnamento del friulano a causa del Covid nelle scuole sono stati superati?

"Ci stiamo lavorando e non ci esimiamo dal segnalare le anomalie anche interessando il Ministero. In generale, e non solo per l'insegnamento del friulano, il Covid-19 ha proiettato il mondo della scuola in un'area di difficoltà senza precedenti, ma stiamo cercando di superare le criticità, anche grazie all'Ufficio Scolastico Regionale, con cui siamo costantemente in contatto. Oltre a ciò, mi preme però sottolineare anche l'importanza della partecipazione attiva dei genitori, che possono alimentare le competenze linguistiche dei più piccoli quotidianamente".

Nella recente riforma del parlamento, il taglio dei seggi porta a una riduzione della rappresentatività dei territori, penalizzando le comunità meno popolose. Secondo lei, la nostra minoranza linguistica e le altre meriterebbe ognuna un seggio riservato al parlamento italiano?

"Assolutamente sì! Ci imbattiamo in uno strano caso di riconoscimento discratico. L'Italia, anche con la legge 482/99, riconosce una ricchezza di minoranze linguistiche unica: ben 12 gruppi linguistici distribuiti in quasi 2mila comuni di 14 regioni. Insomma, un'incredibile ricchezza democratica, se non fosse che solo alcune hanno un seggio riservato. In quest'epoca di 'taglio di rappresentanze', non sempre effettuato su basi eque, forse la politica potrebbe farsi sentire in modo maggiormente incisivo. Se da una parte la riduzione post-referendaria dei parlamentari, da 630 a 400, è significativa, non pare esserlo il riconoscimento dei pochissimi seggi non concessi alle minoranze linguistiche tuttora non riconosciute. Anche numericamente, con una regione quasi per metà friulanofona, pare curioso di non essere specificamente rappresentati".

Il cartellone in 3D sarà inaugurato in occasione delle celebrazioni del 12

L'antica bandiera diventa tattile

IL VESSILLO più antico d'Europa è ospitato nel museo del duomo. All'entrata pannelli in tre lingue e una versione in Braille forniranno ai turisti tutte le informazioni

Il museo del duomo di Udine ospita l'esemplare più celebre e antico della Bandiera del Friuli, il settimo vessillo più antico d'Europa (XIV secolo) e tutt'oggi simbolo più conosciuto del Friuli.

In occasione della *Fieste de Patrie dal Friûl*, il Comune di Udine e l'Arlef hanno fatto dono al Museo della riproduzione tattile del celebre vessillo per ciechi e ipovedenti, corredata di testo descrittivo in Braille.

Al fine di valorizzare ancor di più la Bandiera e la sua storia, hanno inoltre fatto realizzare dei pannelli informativi trilingue (italiano-friulano-inglese) per i turisti, posti all'esterno del Museo.

Il pannello tattile - realizzato da 3D-Archeolab, specializzata nella realizzazione di percorsi museali per questo segmento - sarà inaugurato domenica 12 settembre, nell'ambito delle celebrazioni della *Fieste de Patrie dal Friûl 2021*, in occasione della visita delle autorità che, accompagnate dal Sindaco Fontanini, renderanno omaggio all'antica Bandiera del Friuli.

La bandiera medioevale conservata nel Duomo di Udine

"L'esemplare del vessillo patriarcale, nella sua singolarità storica e simbolica – spiega la direttrice del Museo, **Maria Beatrice Bertone** -, costituisce un esempio particolare di 'ricamo ad applicazione' che per l'ambito trecentesco, a cui fin qui è stato assegnato, è alquanto raro. Questa è un'occasione per valorizzare e rinnovare l'attenzione verso la nostra realtà, da sempre impegnata nell'accessibilità e nel promuovere e tutelare la storia del nostro territorio".

IL CONCORSO

Scuole ricche di emozioni

Gli istituti vincitori saranno premiati durante la cerimonia e riceveranno anche strumenti didattici in lingua friulana

Dal 2015, in occasione dell'anniversario del 3 aprile, Festa della Patria del Friuli, l'Ufficio scolastico regionale, assieme all'Arlef e, in origine anche all'ex Provincia di Udine, indice il concorso a premi "Emozions furlanis in viaç pal teritori", per valorizzare e promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale, naturale del Friuli. Il concorso è aperto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine. Le scuole vincitrici ricevono in premio dei buoni per l'acquisto di materiale didattico, messi a disposizione dall'Arlef, e diversi strumenti e sussidi didattici in lingua friulana.
Queste sono le scuole vincitrici e segnalate della X edizione del concorso, che saranno premiate nel corso della cerimonia civile della Fieste de Patrie dal Friûl 2021, in programma il 12 settembre a Udine.

VINCITORI
- Primo premio - sezione Scuola dell'Infanzia: Scuola dell'Infanzia di Lignano Sabbiadoro
- Primo premio - sezione Scuola Primaria: Scuola "Cristoforo Colombo" di Pantianicco
- Primo premio - sezione Scuola Secondaria di primo grado: Rete di scuole "Collinrete"

SEGNALATI
- Sezione Scuola dell'Infanzia: Scuola "Mons. Alessio" di Nimis
- Sezione Scuola Primaria: Scuola "Maria Forte" di Avilla di Buja e Scuola "Collegio della Provvidenza" di Udine
- Sezione Scuola Secondaria di primo grado: Scuola "Jacopo Pirona" di Faedis e Scuola "Pellegrini da San Daniele" di San Daniele del Friuli

Il meglio dell'agricoltura giovane è premiata nel concorso 'Oscar Green'

Coldiretti premia le idee nuove

Anche quest'anno Coldiretti Friuli Venezia Giulia ha una presenza importante a Friuli Doc.

Sabato 11, alle 10.30, nella Loggia del Lionello, è infatti, previsto l'appuntamento clou con la finale regionale 'Oscar Green 2021', premio dell'innovazione giovane.

'Oscar Green' è il premio che punta a valorizzare il lavoro di tanti giovani che hanno scelto per il proprio futuro l'agricoltura.

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere l'agricoltura sana del nostro Paese che ha come testimonial le tante idee innovative dei giovani agricoltori.

Lo spirito del concorso è quello di premiare quelle idee imprenditoriali che hanno saputo maggiormente coniugare tradizione e innovazione. Un occhio di riguardo è sempre riservato ai progetti che hanno come obiettivo la tutela e l'arricchimento del territorio.

LE PROPOSTE PIÙ FRESCHE

Domenica 12 alle 18, nella Loggia del Lionello, è in programma la degustazione guidata di birra agricola friulana in collaborazione con il birrificio Forum Iulii di Cividale.

"Ogni incontro – sottolinea il direttore regionale Coldiretti Fvg, **Cesare Magalini** – che curiamo vuole essere un approfondimento sulla valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e sostenibilità ambientale. In questo senso è sempre molto importante la presentazione dei progetti vincitori del concorso 'Oscar Green' che punta a valorizzare l'impegno dei giovani".

18 ambasciatori reclutati dall'Ente Friuli nel Mondo apprendono le più antiche tradizioni

Dal vivo e a distanza s'impara il mestiere

Dal vivo e a distanza per garantire la sicurezza dei partecipanti. Ecco la nuova formula studiata per questa edizione di Friuli Doc da Confartigianato-Imprese Udine, che conferma la sua collaborazione con il Comune di Udine.

L'associazione imprenditoriale ha voluto utilizzare lo strumento tradizionale e consolidato dei laboratori, affiancando alla presenza fisica dei partecipanti in loco una partecipazione speciale, a distanza, mediata dai canali digitali.

La presenza speciale, anche se differita per motivi di fuso orario, è costituita dai 18 candidati al ruolo di "ambasciatori dell'artigianato friulano".

Reclutati dall'Ente Friuli nel Mondo tra i corregionali all'estero e i loro discendenti, nell'ambito del progetto Foramba, sviluppato in collaborazione con Confartigianato Udine, gli ambasciatori sono una ospiti unici.

Via Vittorio Veneto

AL LAVORO

La partecipazione in loco ai laboratori è gratuita, ma a numero chiuso, per cui è richiesta l'iscrizione su **www.confartigianatoudine.com**.

Non mancheranno, le 'casette' di esposizione e vendita di artigianato friulano, ricollocate in via Vittorio Veneto, aperte ogni giorno fino alle 21.

Dal vivo i 'Sapori disegnati' dal grafico Gio Di Qual

Prodotti con marchio regionale e antiche osteria da riscoprire

Durante Friuli Doc il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" è protagonista nel cuore della manifestazione, in piazza San Giacomo. L'agenzia di cluster Agrifood Fvg assieme a PromoTurismoFvg hanno infatti organizzato uno stand collettivo in cui saranno presenti alcuni produttori che hanno già conseguito il marchio.

In degustazione e vendita ci saranno il frico e il formadi frant dell'azienda Piva, le chiocciole di CheLumaca!, i prodotti con la cipolla rossa di Cavasso Nuovo dell'azienda agricola Gianni Carpenedo, i frutti freschi e i suoi trasformati del Figo Moro di Caneva, i mieli di tutti i tipi (compresi quelli rarissimi) dell'azienda Il Miele dei Roncs, i vini della cantina Borgo Trevisan e, per digerire a dovere, dalla tradizione carnica l'Amâr de Clevo prodotto dalla Farmacia di Medea.

Oltre all'esposizione, sono in programma anche due appuntamenti per degustare le prelibatezze "Io Sono FVG".

Venerdì 10 settembre, dalle 19.30 alle 21, si terrà l'incontro con i "Sapori disegnati", ovvero una degustazione dei prodotti "Io Sono Fvg" raccontati da Francesco Scalettaris con disegni dal vivo di Gio Di Qual.

Sabato 11 settembre, dalle 19 alle 20.30, si terrà la degustazione in compagnia degli stessi produttori.

Infine, nello stand di piazza San Giacomo, non mancherà una vetrina con il merchandising "Io Sono Fvg", che propone magliette, grembiuli, mascherine. Il ricavato andrà donato per l'occasione all'Associazione Fabiola OdV di Udine.

Gustose abitudini

Portano sul piatto i sapori del territorio, ciascuna con un'interpretazione caratteristica delle eccellenze friulane. Agli ingredienti tipici mescolano convivialità e il piacere di stare intorno alla tavola: sono le osterie di Udine presenti a Friuli Doc. Con la collaborazione del Comitato Friulano Difesa Osterie e Confesercenti, anche per questa 27a edizione, una partecipazione importante e varia per le proposte di degustazione e i menù pensati per la manifestazione. In città, 18 osterie e tante degustazioni. Ecco un elenco completo per scegliere un locale Doc.

DA ARTICO
Via Poscolle 58 - "Brindui" (gnocchi ripieni con susina conditi con burro fuso, pan grattato, cannella e zucchero grezzo) o carbonara friulana con San Daniele, Formadi Frant, uova di Cocò abbinate ad un calice di Friulano, Azienda Vini Ermacora.

PIERI MORTADELE
Via Bartolini 8 – Degustazione di affettati e formaggi friulani con calice di Blanc, Azienda Agricola Simon di Brazzan.

AL CAPPELLO
Via Paolo Sarpi 5 - Orzotto con salsiccia e porro e un calice di vino friulano.

OSTERIA DA LUCIA
Via di Mezzo 118 - Impepata di cozze con un calice di vino rosso.

EX PROVINCIALI
Via della Prefettura 3 - Brasato di manzo con polenta abbinato a un calice di Cabernet Franc.

AL CANARINO
Via Cussignacco 37 - Crema di patate, trota "Regina di San Daniele" affumicata e yogurt abbinata ad un calice di Friulano, Tenuta Luisa.

AL FARI VECIO
Via Grazzano 78 - Assaggio di formaggi: blu di capra, Azienda Agricola "Siamon" di Blessano di Basiliano e formaggio latteria sei mesi di Brazzacco oppure tartina con cotechino, entrambi abbinati ad un calice di Merlot "Il Roncal" oppure un calice di Malvasia "Humar"

LA TORATE
Piazza del Pozzo 20 - Zuppa di cannellini e cozze con uvaggio bianco.

AL FAGIANO
Via Zanon 7 - Frico con polenta abbinato ad un calice di vino bianco o rosso della casa.

CJANTON DI VIN
Via Tomadini 6 - Cevapcici, cotechino, costa con polenta, zucchine e peperoni alla griglia abbinati ad un calice di vino.

OSTERIA AL PAVONE
Via Muratti 62 - Tartina con la "mindricule" ed un calice di vino oppure tartina con baccalà mantecato ed un calice di vino.

OSTERIA E STAFFA
Via Poscolle 47 - Quattro sarde abbinate ad un calice di vino.

AL PIGNOLO
Via Manin 6 - Tartina di mortadella affumicata Morgante con formaggio erborinato di Sauris Malga Alta Carnia abbinata ad un calice di Malvasia Chioma integrale, Vignai da Duline 2020.

AL LEPRE - GUSTÂ
Via Poscolle 29 - Orzotto perlato con salsiccia friulana e radicchio rosso di Treviso abbinato ad un calice di Cabernet Franc, Azienda Agricola Vigne del Malina.

AL VECCHIO STALLO
Via Viola 7 - Mezzo gulasch con patate e un calice di vino della casa rosso o bianco della Cantina Luisa.

OSTERIA ALLE VOLTE
Via Mercerie 6 - Frico con patate e polenta abbinato ad un calice di Merlot, Azienda Agricola Paolo Rodaro.

BAR CIN CIN
Viale Bassi 60 - Polenta e musetto abbinata ad un calice di vino Cabernet Franc, Azienda Scolaris.

ALLA GHIACCIAIA
Via Zanon 13/A - Due gnocchi di susine con calice di Sauvignon, Azienda Agricola Grillo.

I luoghi del gusto

PIAZZA LIBERTÀ

Ospiterà i principali eventi di Friuli Doc, dall'inaugurazione di giovedì 9 settembre alla Fieste de Patrie 2021 di domenica 12.

LOGGIA DEL LIONELLO

È la sede di convegni, incontri sulla sostenibilità della filiera agroalimentare regionale e degustazioni di prodotti tipici.

CORTE MORPURGO

In questi spazi sono ospitate degustazioni mirate, presentazioni di libri, spettacoli teatrali e gli ArtigianLab.

PIAZZA DUOMO

Anche quest'anno la piazza ospitagli stand dedicati a tradizioni e sapori della cucina carnica. agroalimentare regionale e degustazioni di prodotti tipicidegustazioni di prodotti tipici.

PIAZZA XX SETTEMBRE

Protagonisti i pescatori di Trieste, gli gnocchi di Godia, le profumate e croccanti mele di Pantianicco e i frutti di bosco di Attimis.

PIAZZA VENERIO

Dove trovare i Sapori del mare, le bollicine, gli gnocchi, il frico di zucca e il gulash di cinghiale.

L.GO OSPEDALE VECCHIO

Sarà dedicato alle specialità delle montagne di Tarvisio: gnocchi di susine, stinco al forno, cotto della Val Canale, funghi e polenta.

PIAZZA MATTEOTTI

I prodotti del territorio a marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA saranno i protagonisti nella più elegante piazza udinese.

VIA AQUILEIA

Una via dedicata alla Pezzata rossa del Friuli, ai sapori a cura della Pro Loco Città di Udine, insieme a negozi e artigiani del borgo. Molto atteso il ritorno della Stiria con i suoi prodotti tipici.

P. PATRIA DEL FRIULI

Una meta per raffinati che merita l'escursione fino alla cima della collina del Castello con i saporidelle colline friulane, a cura della Comuntà collinare del Friuli.

VIA VITTORIO VENETO

Il classico appuntamento con gli artigiani, i nuovi sapori delle Valli del Natisone e la blave di Mortean.

PIAZZA SAN CRISTOFORO

Appuntamento con il gusto naturale delle pere di Pavia di Udine.

Tre giorni di eventi

VENERDÌ 10

ore 11 – Palazzo Mantica, via Manin 18

Presentazione mostra "Peraulis dongje il fogolâr. Piccolo atlante linguistico friulano"

ore 11.30 – Loggia del Lionello

Scenari ed evoluzione nel mondo del cibo sulla strada dello sviluppo sostenibile

ore 16 – Loggia del Lionello

Udine, 13 settembre: "Compleanno" di una città alla ricerca di radici condivise

ore 18 – Loggia del Lionello

Il tempo della mela: riflessioni generali sul cibo

ore 18.30 – Piazza Libertà

Basket: presentazione squadre maschile e femminile Udine
Apu Old Wild West campionato nazionale A2 e Women APU campionato nazionale A2

ore 19 – Palazzo Mantica, via Manin 18

Degustazione musicale, Il violino e gli strumenti a corda fra Veneto, Friuli e Istria.

ore 19.30 – Loggia del Lionello

"Sapori disegnati"
Degustazione dei Prodotti Io Sono Friuli Venezia Giulia raccontati da Francesco Scalettaris con disegni dal vivo di Gio Di Qual

SABATO 11

ore 10.30 - Loggia del Lionello

Finale regionale Oscar Green
Premio dell'innovazione giovane in agricoltura
A cura di Coldiretti in collaborazione con UNIUD

ore 10.30 – Palazzo Morpurgo, via Savorgnana 12

Artigian-Lab
Laboratori e dimostrazioni di mestiere rivolto a grandi e piccini e in collegamento internazionale con gli Ambasciatori del Friuli Venezia Giulia. Iniziativa promossa all'interno del progetto FOR.AMBRA sostenuto dall'Ente Friuli nel Mondo in collaborazione con Confartigianato- Imprese Udine.
La partecipazione ai workshop è libera ma con posti limitati. Iscrizioni tramite il sito www.confartigianatoudine.com (max 10 persone) Info: friulidoc@uaf.it

dalle ore 10.30 alle 12.30 – Palazzo Morpurgo, Decorare la ceramica – Il Piatto tradizionale friulano rivisto in chiave contemporanea
Come decorare un piatto con i disegni a spolvero e i colori per ceramica.
A cura di Cuoredifata

dalle ore 10.30 alle ore 12.30 – Palazzo Morpurgo, Mosaicando
Laboratorio di mosaico per adulti e bambini
A cura di Artemosaico

ore 17.00 – Corte Morpurgo
Marc d'Europe, di Carlo Sgorlon
Presentazione del romanzo storico di Carlo Sgorlon sulla vita del Beato Marco d'Aviano
Intervengono: Pietro Fontanini, Sindaco del Comune di Udine; Federico Vicario, Presidente della SFF; Loris Basso, Presidente EFM; Mons Guido Genero, Arcidiocesi di Udine e Comitato Marco d'Aviano; Guido Freschi, direttore e violino principale del Complesso "Gli Archi del Friuli e del Veneto".
Presentazione del libro e letture interpretative del traduttore dell'opera Eddi Bortolussi.

ore 19 – Corte Morpurgo

Presentazione del libro "Conoscere il vino"
Un sommelier e un fumettista insegneranno come si sceglie e degusta un vino, regalando piccoli segreti per evitare errori e figuracce. Mentre Francesco Scalettaris racconterà la magica arte della degustazione del vino, Gio Di Qual disegnerà in tempo reale perché si sa che le cose spiegate con un disegnetto... si capiscono al volo!

ore 19 – Palazzo Mantica, La conte dal mês

Organizzato dalla Società Filologica Friulana

ore 19.30 – Loggia del Lionello

Degustiamo Io Sono Friuli Venezia Giulia
Degustazione in compagnia dei produttori Io Sono Friuli Venezia Giulia
A cura di PromoturismoFVG e AgrifoodFVG
Prenotazione obbligatoria a: info@iosonofvg.it

ore 21 – Piazza Libertà

Miss Italia 2021: Finale regionale
A cura di Modashow

DOMENICA 12

ore 9.45 – Piazza Libertà

Fieste da Patrie dal Friûl
La Festa della Patria del Friuli celebra la nascita dello Stato Patriarcale friulano decretata il 3 aprile 1077.
Vista l'impossibilità di ricordare pubblicamente l'anniversario ad aprile di quest'anno, i festeggiamenti di un momento così importante per la comunità friulana si tengono nell'ambito di Friuli Doc.
A cura di Comune di Udine e ARLeF

ore 10.30 – Corte Morpurgo

Principi Rane e Principesse
Spettacolo di burattini
A cura di Cosmoteatro

ore 10.30 – Palazzo Morpurgo, via Savorgnana 12

Artigian-Lab
Laboratori e dimostrazioni di mestiere rivolto a grandi e piccini e in collegamento internazionale con gli Ambasciatori del Friuli Venezia Giulia. Iniziativa promossa all'interno del progetto Forambra sostenuto dall'Ente Friuli nel Mondo in collaborazione con Confartigianato-Imprese Udine.

dalle ore 10.30 alle ore 12.30 – Palazzo Morpurgo, Il Gugjet

Un laboratorio per realizzare e cucire un cuore di lavanda secondo la tradizione della Carnia
A cura di Il Ricamificio di Forni di Sopra

dalle ore 16 alle ore 18 – Palazzo Morpurgo, Iniziali miniate con foglia d'oro

Come dipingere e decorare una raffinata lettera miniata
A cura di Arte Bellaminutti

ore 16 – Loggia del Lionello

"Beltram forever!": Udine, inclusiva "Nuova Aquileia" con un Patrono laico. . .

ore 17.30 – Corte Morpurgo

Zippo
Spettacolo di burattini
A cura di Cosmoteatro

Ore 18.00 – Loggia dei Lionello

Birra Agricola Friulana
Degustazione guidata
A cura di Coldiretti

Cultura

L'esposizione al Museo archeologico della città ducale rappresenta il fiore all'occhiello degli eventi per i 50 anni della Fondazione

Il Dante 'made in Friuli' torna a casa

CIVIDALE ospita dal 19 settembre grazie alla Fondazione de Claricini Dornpacher una grande mostra con i codici della 'Divina Commedia' realizzati o custoditi in regione e il 'pezzo unico' trascritto qui nel 1400

Andrea Ioime

Chi ha visitato Villa de Claricini Dormpacher a Bottenicco di Moimacco avrà forse notato la sala-biblioteca all'ultimo piano: uno spazio colmo di volumi anche antichi, di proprietà della casata nobiliare che 50 anni fa lasciò in eredità tutto il suo patrimonio alla Fondazione nata per volere testamentario dell'ultima discendente di una famiglia bolognese che si era insediata a Cividale già nel 1200 e, quattro secoli dopo, costruì la villa.

Fino a poco più di mezzo secolo fa, tra quei libri c'era anche un prezioso codice miniato della *Commedia* dantesca, trascritto dal nobile **Nicolò Claricini**, che nel 1466 lasciò la villa di Bottenicco di Moimacco per trovare ricovero a Padova. Nel 1968, alla morte dell'ultima discendente della famiglia, **Giuditta de Claricini Dornpacher**, l'unico codice dantesco trascritto e commentato in latino della nostra regione diventò infatti proprietà, per lascito testamentario, della Biblioteca civica di Padova.

MINIATURE STUPEFACENTI

A distanza di oltre più di mezzo secolo, questo manoscritto corredato di miniature di stupefacente bellezza ritorna finalmente 'a casa' per essere esposto al pubblico per la prima volta nella mostra *Codici friulani della 'Commedia', un itinerario dantesco da Nicolò Claricini (1466) a Quirico Viviani (1823)*, dal 19 settembre al 7 novembre al Museo archeologico nazionale di Cividale. Il fiore all'occhiello del programma celebrativo ideato e organizzato dalla **Fondazione de Claricini Dornpacher** per il 50° anno di attività e nel 700° anniversario della morte di Dante.

In alto, la Villa a Bottenicco dove fino a 50 anni fa si trovava il manoscritto di Nicolò Claricini

Fino al 1968 la biblioteca della dimora nobiliare alle porte di Cividale custodiva un vero tesoro

DA UDINE E S. DANIELE A CIVIDALE

Curata da **Matteo Venier**, docente di Letteratura italiana del Rinascimento, e realizzata in collaborazione con l'**Università degli Studi di Udine**, la mostra raduna per la prima volta tutti i codici danteschi prodotti o custoditi in Friuli. Oltre a quello un tempo proprietà della famiglia de Claricini - l'unico copiato in Friuli – ne sono esposti altri quattro integri: il **Fontanini** della Biblioteca civica Guarneriana di San Daniele del Friuli, risalente alla fine del 14°-inizi 15° secolo; il codice **Bartoliniano** dell'omonima biblioteca udinese; il codice **Florio** della fine del 14° secolo, conservato nella biblioteca dell'Università del Friuli; il codice **Sonnino**, a

---

L'EVENTO

Sguardi d'autore sulla maternità

S'intitola *Maternità* il secondo evento espositivo promosso nel conto alla rovescia verso la 30ª edizione del *Festival Internazionale di Musica Sacra* di Pordenone, promosso da **Presenza e Cultura** e **Iniziative Culturali Pordenone**. In esposizione da sabato 11 e fino al 24 ottobre, nella Chiesa di San Lorenzo di San Vito al Tagliamento 50 opere di due grandi artisti friulani, **Virgilio Tramontin** (San Vito al Tagliamento 1908-2002) e **Renzo Tubaro** (Codroipo 1925-Udine 2002), legate alle suggestioni della figura materna e al tema della maternità in accezione quotidiana. Parallele le visioni dei due artisti sulla maturità come cuore della vita. "Tramontin – spiega il curatore **Giancarlo Pauletto** - ebbe come maestro di pittura Virgilio Guidi e di ciò rimane chiara traccia in un bellissimo ritratto, *Madre*. L' attenzione di Tubaro alla vita comune – ritratti, mercati, osterie, lavori d'officina o di campagna – è volta invece a cogliere quella che egli sente come la spontanea bellezza della vita, fonte di continuo stupore che si manifesta in ogni momento".

Uno dei quadri di Renzo Tubaro a S. Vito

MATEÂRIUM apre la 'palestra' di scrittura con due incontri gratuiti su 'Meet' il 13 e 27 settembre: esercizi e riflessioni 'con la penna' per allenare la creatività

Roma, ma già di proprietà della biblioteca del Seminario di Udine, oltre al frammento del **Paradiso** conservato nella biblioteca Civica Joppi di Udine.

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Al nucleo dei codici danteschi sono affiancati alcuni manoscritti copiati in Friuli e connessi col poema dantesco che, indirettamente, ne testimoniano la diffusione e la lettura. Completa l'esposizione un video che offre al pubblico la lettura di alcuni passi danteschi a cura di **Angelo Floramo** (*Inferno*), **Antonella Sbuelz** (*Purgatorio*) e **Gian Mario Villalta** (*Paradiso*). Il ricco programma della Fondazione de Claricini Dornpacher continuerà con il convegno internazionale di studi *Oltre la Commedia: Dante nel Trecento. L'opera filosofica, lirica, la ricezione in Friuli*, dal 30 settembre al 2 ottobre fra Udine, Cividale e Bottenicco e non mancheranno altre mostre, incontri, conferenze e spettacoli (anche a Pordenone e Tolmino) a tema dantesco.

IL LIBRO Storia di un'adozione e di solidarietà

Una storia autobiografica di adozione, ma anche di solidarietà, accettazione, sobrietà, compostezza, amore per la natura e per la storia, sotto la guida dei valori cristiani. Il *cappello di camoscio* di **Alessandro Furlan** ripercorre i primi anni di vita dell'autore tra Venezia, a Preganziol e a Portogruaro. Già autore di libri di argomento musicale e presidente del *Fan Club* di Vasco Rossi, Furlan è nato a Venezia il 21 marzo 1967, ed è stato affidato alle cure di un orfanotrofio prima e di un istituto di suore poi, finché nel 1971 ha incontrato i suoi genitori adottivi. Il volume (disponibile sul sito internet ***www.ilcappellodicamoscio.it***), che mette al centro i grandi valori trasmessi dalla famiglia adottiva a questo figlio cercato, voluto, scelto e accettato nel tempo, sarà presentato domenica 12 al Teatro San mauro di Noventa di Piave, in occasione del 50° anniversario dell'adozione.

IL FESTIVAL

Pordenonelegge: 400 protagonisti per capire meglio il mondo d'oggi

Sarà un viaggio con 400 protagonisti, oltre 200 incontri, 10 città coinvolte, 5 giorni e una Tv per seguire con 30 dirette tutto il festival, minuto per minuto, da qualsiasi latitudine. *Pordenonelegge 2021*, ovvero 'i libri come bussola per leggere il mondo', sarà una *full immersion* con le grandi voci della letteratura italiana e internazionale. La 22ª edizione della *Festa del Libro* apre mercoledì 15, contemporaneamente a Pordenone, Trieste e Lignano. Tra i protagonisti assoluti, il maestro del romanzo storico **Fernando Aramburu**, *Premio FriulAdria - La storia in un romanzo*, il Nobel **Kazuo Ishiguro** e altri autori stranieri (da **Graeme Armstrong** a **Nadia Wasse, Evgenij Vodolazkin, Brian Catling, Natalie Haynes** e moltissimi altri), oltre alla nutrita pattuglia degli italiani: **Emanuele Trevi, Melania Mazzucco, Mauro Covacich, Daria Bignardi, Giuseppe Culicchia, Michele Serra, Lidia Ravera, Ilaria Tuti**…

Il logo della rassegna e alcuni ospiti di 'Parole in scena'

Cercando di raccontare attraverso i libri il mondo intorno a noi, *Pordenonelegge* esplorerà l'attualità fra economia, scienza, filosofia, arte e spettacolo, con alcuni dei protagonisti più autorevoli e tantissime anteprime, dialoghi, conversazioni. Ma è previsto anche un percorso sul racconto italiano dell'800 e '900 e il 'festival nel festival' dedicato alla poesia con oltre 100 protagonisti e una Libreria con 3mila titoli e due collane dedicate, oltre alla seconda edizione del *Premio Umberto Saba*. E poi: la collaborazione con il *Premio Campiello*, omaggi ai giganti del passato prossimo e remoto, da **Dante** e **Andrea Zanzotto** a **Mario Benedetti** e **Pierluigi Cappello**. E *Parole in scena*, l'incrocio fra la letteratura e la voce viva degli artisti (**Giacomo Poretti, Ricky Tognazzi, Anton Webern**)… In più, sguardi ravvicinati anche alla produzione regionale, con il *Premio Regione Friuli Venezia Giulia – pordenonelegge* assegnato a **Melania Mazzucco**, e sulla letteratura per ragazzi, con un programma specifico per under 14. (*a.i.*)

Opinioni

Il mutamento climatico è sull'uscio di casa, è sterile ignorarlo. Purtroppo, la botte dà il vino che ha

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Terra col respiro corto. Appello agli intellettuali

Abbiamo bisogno di voci autorevoli che ci guidino nella transizione

Ancora una volta sento di scrivere su queste pagine qualcosa che abbia attinenza con un cambiamento annunciato da tempo e che molti di noi, coscientemente o meno, non vedono, non vogliono vedere o temono di vedere. Che il riscaldamento globale del pianeta sia stato annunciato da tempo è cosa nota. Ciò che gli scienziati non si attendevano è la velocità con la quale sta avvenendo. Siamo ormai assuefatti a vedere immagini sul piccolo schermo che mostrano la situazione di impoverimento glaciale delle zone artiche e antartiche: un orso bianco a cui sta mancando il ghiaccio sotto le zampe o le foche che vedono stravolto il loro habitat abituale. Provare pena, stupirsi, angosciarsi per eventi lontani non basta. Ci vuole di più: un'informazione costante, chiara, aggiornata sul procedere del riscaldamento globale.

Di tali informazioni devono farsi carico i governi, il cui compito non dovrà essere quello di una pacca sulle spalle dei loro sprovveduti sudditi, quanto di renderli più consapevoli che il cambiamento climatico non è appannaggio esclusivo degli scienziati, ma dovrà coinvolgere tutti noi, invitandoci a un mutamento radicale dei nostri stili di vita. Sorge spontanea in me a questo punto una domanda: a fronte di quanto sta accadendo, dove sono i nostri intellettuali, i nostri scienziati, i nostri studiosi? (Mi verrebbe anche da chiedermi, ma sbaglierei prospettiva: che fine hanno fatto i 'verdi'? Possibile che riescano a farsi sentire in modo chiaro, propositivo soltanto in Germania?)

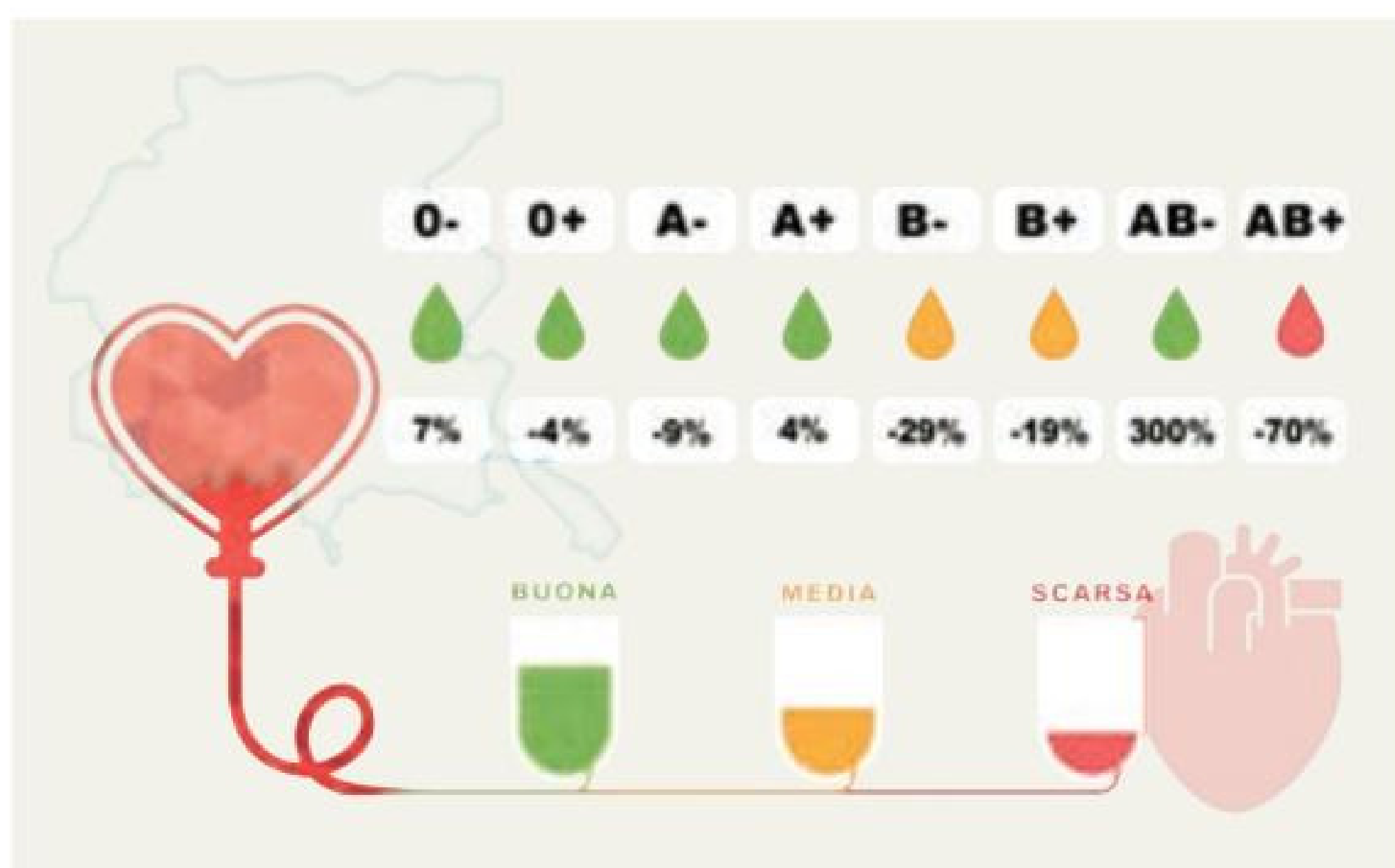
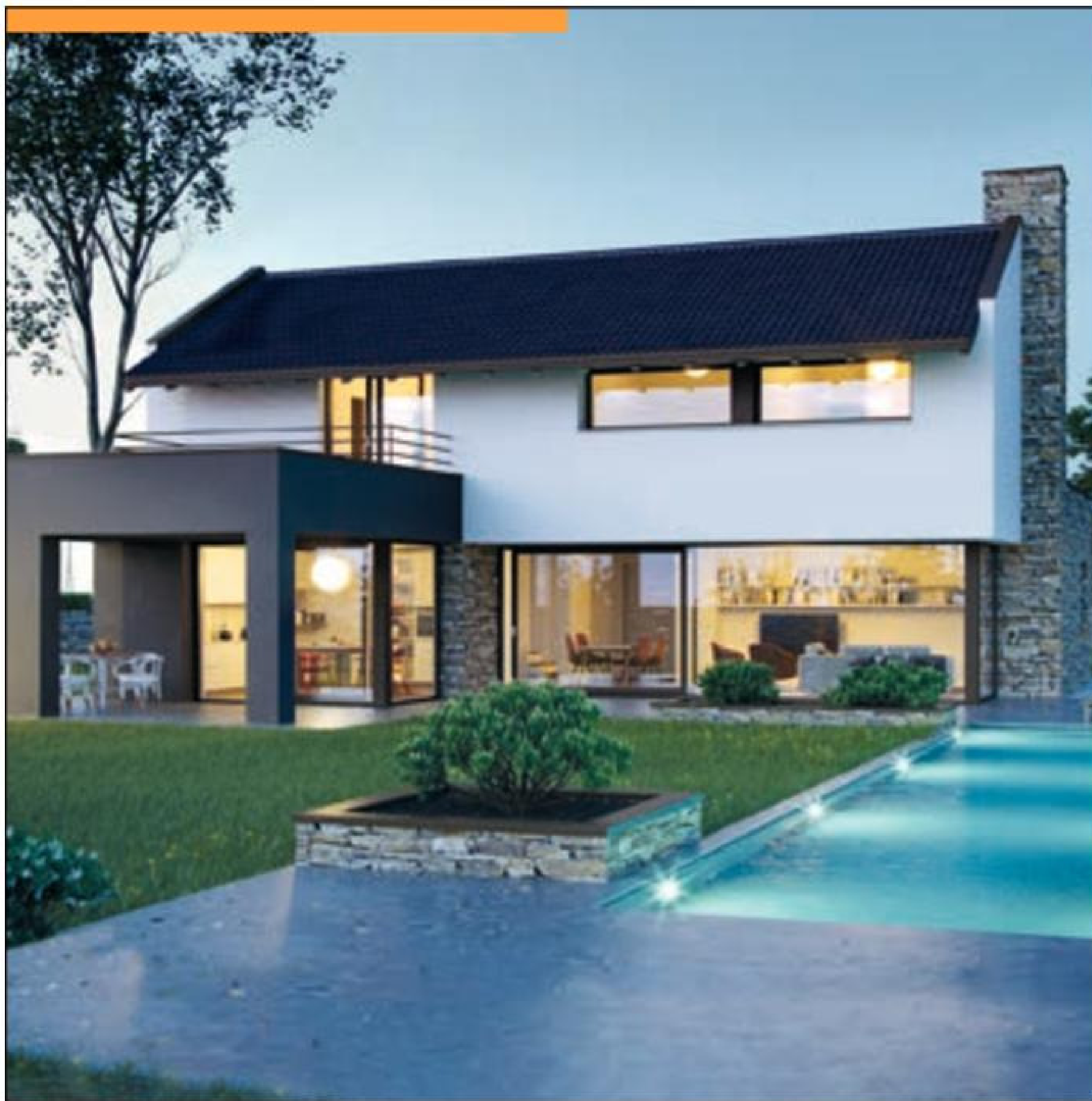
Un orso bianco stremato dal caldo

Alludo in particolare ai nostri intellettuali, quelli che in Friuli studiano, ricercano e insegnano nelle nostre università. Gli stessi che per la qualità della loro professione hanno fatto meritare alla nostra università uno dei primi posti in classifica in Italia per la qualità dell'insegnamento. Tacciono. Perché? È tempo che lascino i loro paludamenti, che escano dalle loro asettiche torri d'avorio e comincino a comunicare con la gente, sì, con l'uomo della strada, che certamente sente dentro di sé il peso angosciante di un pericolo imminente, anche se non quantificabile.

Dove sono gli altri intellettuali: gli scrittori, i polemisti, gli opinionisti, gli architetti, gli ingegneri, gli artisti, i filosofi, i poeti? Dove i sognatori di cose impossibili? Sì, anche questi, perché il mutamento drammatico che attende tutta l'umanità deve poter contare sull'apporto delle più variegate teste pensanti e, a maggior ragione, di coloro che sanno sondare le profondità e le attese dell'animo umano. A questo punto il mio non può che essere un appello corale, forte: saltate fuori, confrontatevi, confrontiamoci, ricerchiamo, documentiamoci, progettiamo, parliamo alla gente! Sogniamo! Adesso, perché il futuro è già qui.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Cuant che e sucêt une robe e un te conte, sta atent che no te conte mai dute. Stant che il cusin al faseve la Prime Comunion, a jerin stâts a messe, dute la famee. A jerin in cuatri di lôr e a son vignudis fûr cuatri contis, dutis veris, ma no la veretât interie. La mari e diseve: "E je simpri mancul int inte glesie! Cuant che o ai fate jo la comunion o jerin plui fruts e plui int: une gleseade" L'om invezit: "Cui sa ce che al veve il muini che al çueteave?" La fie: "Ce predicje lungje che al à fate il predi!" E il fi: "Mi à plasude la frutate che e sunave la ghitare, e devi jessi stade di difûr, parcè che jo no le ai mai viodude!" La veretât o la varìn simpri a tocs, mai dute!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

il FRIULI

OFFERTA SPAZI PUBBLICITARI ELETTORALI

ELEZIONI COMUNALI 3-4 Ottobre 2021

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n.91/06/ CSP del 24 maggio 2006 dell'autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'editore **EDITORIALE IL FRIULI S.r.l.** (di seguito l'"Editore") pubblica il comunicato preventivo che segue e dichiara che il documento analitico predisposto ai sensi dell'art. 20 comma 2, di entrambi i Regolamenti è a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, sia presso la propria redazione in Via Nazionale, 120 Tavagnacco, tel. 0432.21922, sia presso gli uffici della sua concessionaria EURONEWS S.r.l. (di seguito la "Concessionaria") indicati al punto 2 di questo comunicato.

1. Nel periodico, determinato per entrambe le consultazioni in base alla Legge ed ai relativi Regolamenti, l'Editore, tramite la Concessionaria raccoglierà inserzioni per messaggi politici (di seguito, "Messaggio") da pubblicare su **IL FRIULI**, secondo le regole indicate nel documento analitico ed ogni altra disposizione applicabile delle Leggi e dei Regolamenti. Tutte le inserzioni dovranno recare, come prescritto dall'art.21, primo comma di entrambi i Regolamenti, la dicitura "MESSAGGIO ELETTORALE" con l'indicazione del soggetto committente, vale e dire del soggetto politico (come definito all'art.2 di entrambi i Regolamenti) che, direttamente o per il tramite di un incaricato, chiede la pubblicazione di Messaggi (di seguito, il "COMMITTENTE").
2. Le richieste per i Messaggi dovranno pervenire almeno sette giorni lavorativi prima della pubblicazione a: Euronews s.r.l. Via Nazionale, 120 Tavagnacco, tel. 0432.512270 – 0432/292399 fax 0432/512271, e-mail: euronewstv@ilfriuli.it - sito internet: www.ilfriuli.it
   Per POSIZIONI di RIGORE si applicano le maggiorazioni da listino. Non si praticano SCONTI DI AGENZIA, né SCONTI QUANTITA', né ALTRI SCONTI (ESCLUSO SCONTO ABBINATA CARTA-WEB 15%). L'Editore assicura che saranno riconosciute, ai soggetti politici richiedenti gli spazi, le condizioni di maggior favore praticate ad uno di essi per il modulo acquistato (art.20 comma 3, dei regolamenti).
3. IL PAGAMENTO dovrà essere effettuato contestualmente alla richiesta di pubblicazione, esclusivamente per contanti o mediante assegno circolare intestato alla Concessionaria; in caso contrario, l'ordine non sarà accettato.

LA FATTURA sarà emessa a nome del soggetto al quale si riferisce il messaggio, quale risultante dalla richiesta del Committente.

Edizione cartacea

1/8 pagina (9.8 x 7.5 cm altezza)
€ **400,00** + Iva

1/4 pagina (9.8 x 12 cm altezza)
€ **650,00** + Iva

1/2 pagina (20 x 12 cm altezza)
€ **1.100,00** + Iva

1 pagina (20 x 28 cm altezza)
€ **2.000,00** + Iva

Per info chiama lo 0432 512270 - int. 1
Via Nazionale, 120 - 33010 - Tavagnacco (UD)

[LATISANA]

Settembre Latisanese

enogastronomia — mercatini — concerti — moda — sport

Latisana, 16 — 19 settembre 2021

/ Anteprima Settembre Latisanese

giovedì 16

› **ore 20.00 Cantina Az. Agricola Battista II di Lorenzonetto Mauro**

Vagues Saxophone Trio

Concerto inserito nel "Festival Vini Gusti in Musica" - Città del Vino FVG *

Evento organizzato da: FVG in Musica. Prenotazioni: 331 5214898 fvginmusica@gmail.com

› **ore 21.00 Piazza Matteotti Palco Spettacoli**

Concerto: "VOODOO STRAT" The Jimi Hendrix Tribute Live *

(Stefano Zanelli, Rudy Fantin, Gianni e Paolo Moretto)

Prenotazioni inviando una mail all'indirizzo biglietteria@associazioneprogettomusica.org entro le ore 15:00 del giorno dello spettacolo. I posti verranno assegnati fino ad esaurimento. In caso di maltempo l'evento si svolgerà al Teatro Odeon.

› **ore 19.00 Galleria d'arte "La Cantina" del m° Giovanni Toniatti Giacometti**

"Il Friuli una storia complessa" *

conferenza a cura di Vito Sutto

Evento organizzato da: Galleria d'arte "La Cantina". Per informazioni e prenotazioni: 336 687445

› **ore 20.00 Piazza Caduti della Julia**

Cena con allietamento musicale a cura di "Buon Bicchiere e Buona Forchetta"

Prenotazione obbligatoria, posti limitati.

Evento organizzato da: Buon Bicchiere e Buona Forchetta. Per informazioni e prenotazioni: 347 5444343

› **dalle ore 20.00 Oratorio M. Gaspari**

Inizio Torneo amatoriale di calcio a 5 + 1*

Allietamento musicale

Organizzati da Circolo Giovanile P. G. Frassati

› **ore 21.00 Piazza Matteotti Palco Spettacoli**

Concerto: "Cindy & the Rock History" *

Prenotazioni inviando una mail all'indirizzo biglietteria@associazioneprogettomusica.org entro le ore 15:00 del giorno dello spettacolo. I posti verranno assegnati fino ad esaurimento. In caso di maltempo l'evento si svolgerà al Teatro Odeon.

/ Programma Settembre Latisanese

venerdì 17

› **dalle ore 15.00 Oratorio M. Gaspari**

Giochi gonfiabili e altri giochi con animatori Estate ragazzi

Chiosco enogastronomico

Pozzo di S. Patrizio

Organizzato da Circolo Giovanile P. G. Frassati

› **dalle ore 19.00 Centro Città**

Apertura ufficiale della manifestazione

sabato 18

› **ore 07.30 Parco Gaspari**

Concerto del Risveglio: "Visible nature" *

Daniele D'Agaro, Francesco Bertolini, Manuel Donadelli con la partecipazione straordinaria di Francesco Minutello

Concerto in collaborazione con la Scuola Comunale di Musica di Latisana. Prenotazioni inviando una mail all'indirizzo biglietteria@associazioneprogettomusica.org entro le ore 15:00 del giorno precedente allo spettacolo. I posti verranno assegnati fino ad esaurimento.

› dalle ore 09.00 alle ore 18.00
Oratorio M. Gaspari
Pompieropoli
Giochi gonfiabili
Chiosco enogastronomico
Pozzo di S. Patrizio
Organizzati da Circolo Giovanile P. G. Frassati

› dalle ore 15.00 Centro Città
Apertura degli stand

› dalle ore 15.00 alle ore 19.00 Stand Scuola Comunale di Musica Via Rocca
Vieni a conoscere
la Scuola Comunale di Musica di Latisana! Informazioni sui corsi ed esposizione di strumenti musicali

› ore 17.00 Parco Gaspari
Presentazione del libro "LATISANA MILANO" La storia di un latisanese tra editoria e sport
a cura di Antoni(n)o Brazzit. Conduce la serata Marco Marchei, giornalista, direttore delle riviste Correre, Il Nuovo Calcio, Triathlet e Runner's World *
Prenotazioni inviando una mail all'indirizzo info@prolatisana.it entro le ore 15:00 del giorno dello spettacolo. I posti verranno assegnati fino ad esaurimento.

› ore 20.00 Piazza Caduti della Julia
Cena con allietamento musicale a cura di "Buon Bicchiere e Buona Forchetta"
Prenotazione obbligatoria, posti limitati.
Evento organizzato da: Buon Bicchiere e Buona Forchetta. Per informazioni e prenotazioni: 347 5444343

› ore 20.00 Oratorio M. Gaspari
Torneo amatoriale
di calcio a 5 + 1*
Allietamento musicale
Organizzati da Circolo Giovanile P. G. Frassati

› ore 20.30 Piazza Matteotti
Palco Spettacoli
"Moda e Bellezza in Piazza" sfilata di moda con ospiti le prefinaliste nazionali di "Miss Italia" del Friuli Venezia Giulia *
In apertura "Racconti di comunità" e presentazione del video ContaminAzioni Volontarie. Intervento a cura del CTA Bassa Friulana Occidentale e Consulta del Sociale di Latisana

Prenotazioni inviando una mail all'indirizzo biglietteria@associazioneprogettomusica.org entro le ore 15:00 del giorno dello spettacolo. I posti verranno assegnati fino ad esaurimento. In caso di maltempo l'evento si svolgerà al Teatro Odeon.

domenica 19

› ore 09.00 Oratorio M. Gaspari
Giochi gonfiabili
Torneo di calcio a 5 + 1
categoria "Pulcini" *
(Organizzato da ASD "Unione Basso Friuli")
Chiosco enogastronomico
Pozzo di S. Patrizio
Organizzati da: Circolo Giovanile P. G. Frassati

› ore 10.00 Piazza Caduti della Julia
Area "Buon Bicchiere e Buona Forchetta"
Raduno e partenza giro turistico "Vespa e Lambretta Club"
Evento organizzato da: Buon Bicchiere e Buona Forchetta. Per informazioni e prenotazioni: 347 5444343

› dalle ore 10.00 alle ore 12.00
e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Stand Scuola Comunale di Musica
Via Rocca
Vuoi provare?
Docenti ed allievi della Scuola Comunale di Musica di Latisana vi accoglieranno per entrare nel meraviglioso mondo degli strumenti musicali.

› ore 20.00 Oratorio M. Gaspari
Finali Torneo amatoriale di calcio a 5 +1 *
Organizzato da Circolo Giovanile P. G. Frassati

› ore 21.00 Piazza Matteotti
Palco Spettacoli
Gran Finale con l'artista e cantante
NOEMI
Metamorfosi Summer tour 2021 *
Prenotazioni inviando una mail all'indirizzo biglietteria@associazioneprogettomusica.org entro le ore 15:00 del giorno dello spettacolo. I posti verranno assegnati fino ad esaurimento. In caso di maltempo l'evento si svolgerà al Teatro Odeon.

> Anche se è cambiato modo di fruizione, il suono è ovunque e ha il potere di farti immaginare le cose, mentre l'immagine è soltanto un'illusione

"La musica e l'arte sono

REMO ANZOVINO presenta domenica 19 a Lignano, in anteprima assoluta, il nuovo spettacolo che ripercorre i successi degli ultimi anni: uno show multimediale originale con Orchestra sinfonica e 'visual' innovativi

Andrea Ioime

Da anni, **Remo Anzovino** ha legato la sua musica al cinema e all'arte, occupandosi delle musiche della fortunata serie *La grande arte al cinema*. Ora le opere di Van Gogh, Monet, Picasso, Gaugin e Frida Kahlo prenderanno letteralmente vita nel nuovo progetto di uno dei compositori e pianisti più innovativi, che unisce talento e studio accurato.

> **Gli autori 'musicati' in una serie di film che ha fatto il giro del mondo ora prendono vita sul palco**

Domenica 19, in anteprima nazionale all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, *La grande musica dell'arte*, con l'**Orchestra Sinfonica dell'Accademia musicale Naonis** diretta da **Valter Sivilotti**, ripercorrerà il percorso che ha portato Anzovino ad affermarsi a livello mondiale e a ricevere nel 2019 il *Nastro D'Argento*.

"In tre anni e mezzo – spiega col consueto entusiasmo – mi sono trovato a musicare tutti i film di una serie che ha girato il mondo ed è stata distribuita a livello discografico dalla **Sony**, anche in un cofanetto speciale. Questo mi ha fatto pensare che ci fosse un forte legame tra la mia visione, l'arte e il suono ed è nata l'idea di un grande show, un progettone!".

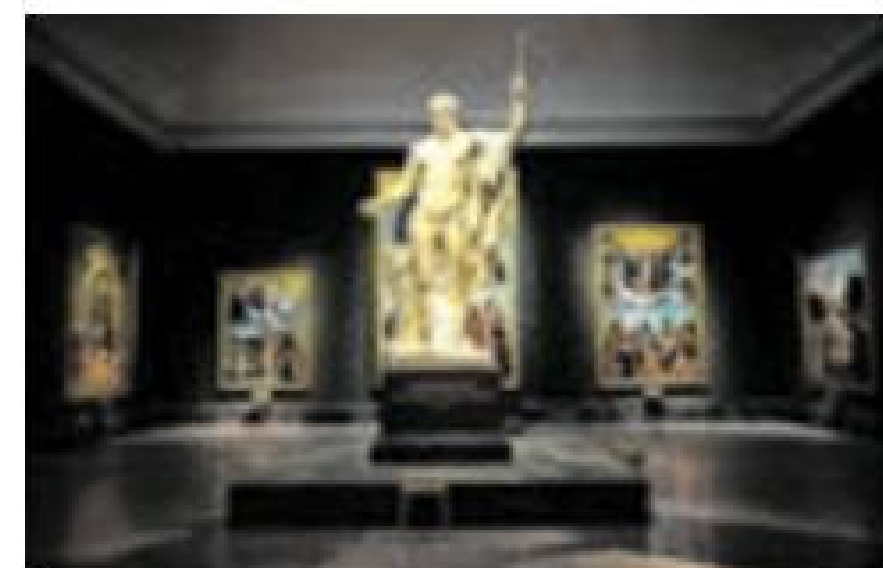
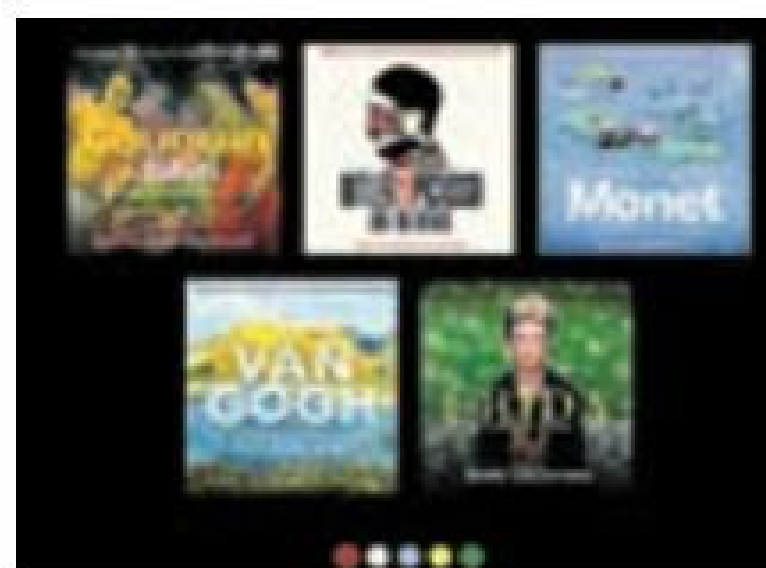
L'anno e mezzo alle spalle è stato duro per tutti: uno show così è un modo di reagire con creatività?

"Da gennaio a maggio io sono stato impegnatissimo a scrivere musiche su richiesta e infatti in estate ho chiesto di girare l'Italia in tour per vedere il pubblico, perché il *live* resta l'aspetto più importante. Io non ho mai smesso di lavorare, ma ho sofferto per amici e colleghi che non sono autori di successo. La seconda fase è stata più dura, ma l'ho superata suonando in casa ogni giorno".

Quando è nato il progetto?

"Parte da lontano, prima del lockdown, grazie a un incontro con Sivilotti, sempre seguito e apprezzato per la sua coerenza e serietà. Abbiamo lavorato a quattro mani: io gli passavo le mie partiture, lui gli arrangiamenti. Abbiamo fatto una selezione tra oltre 100 composizioni ed è nato lo spettacolo multimediale, creato per la parte *visual* da **Sacha Saffretti**, un giovane di talento. E' unico nel *concept*: spiega come la musica traduce l'arte e come questa diventa suono, cosa vuol dire essere un artista o un compositore. E la squadra è tutta regionale: ci sono anche **Franca Drioli** alla voce, i miei collaboratori di **Music Team**…".

La multimedialità oggi ha fatto passi da gigante. Cosa offre di

FOTO DI SIMONE DE LUCA

In alto, 'La grande musica dell'arte', in basso gli album usciti per la Sony e un'anteprima dal nuovo film su Napoleone. A destra, Remo e Sivilotti

> ***Un lavoro nato a quattro mani con Valter Sivilotti e pensato già prima del Covid***

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	IRON MAIDEN: Senjutsu
2	AUTORI VARI: Power hits estate 2021
3	ONEREPUBLIC: Human
4	MANESKIN: Teatro d'ira - Vol. 1
5	ALICE: Alice canta Battiato

LA NOVITÀ

THE KILLERS: 'Pressure machine'

Settimo album per celebrare i primi 20 anni di attività di una delle più importanti rock band Usa del 21° secolo. Un concept sullo stato dello Utah in cui il sound complessivo è più acustico del solito, quasi springsteeniano, mettendo per ora in naftalina riff assassini e synth-pop.

'la sentinella della patria', omaggio a Chino Ermacora e al Friuli, nella ricostruzione della Cineteca del Friuli, anticipa le 'Giornate del cinema muto', venerdì 10 al 'Concordia' di Pordenone

il nostro futuro"

FOTO DI WALTER MENEGALDO

originale lo spettacolo?

"Per sintetizzare: un sistema di *visual* dove non vedi il quadro, ma i suoi elementi sullo schermo come fossero vivi, al punto che la densità dell'immagine cambia a seconda della dinamica della musica. E' un sistema che rende merito alle opere mettendo sempre al centro la relazione tra suono e luce".

Per decenni abbiamo ragionato per compartimenti stagni: i generi musicali, i diversi mezzi di espressione… E' il momento di abbattere il passato con il nuovo?

"Il futuro è nel suono: è dappertutto anche se è cambiata modalità di fruizione. Per questo è al centro dello spettacolo: l'elemento visuale è un'illusione ottica, un'impronta emotiva, mentre la musica ha il potere incredibile di farti immaginare le cose".

Ci sono anche altre novità, vero?

"Nello show verranno suonate anche le musiche scritte per *Pompei. Tra Eros e Mito* di **Pappi Corsicato** con **Isabella Rossellini**, nelle sale a novembre, quando uscirà anche *Napoleone. Nel nome dell'arte* con **Jeremy Irons**, di cui ho composto le musiche. Il mese prossimo invece uscirà il singolo prodotto per **Lo Statro Sociale** e sarò a Taranto per eseguire nella Cattedrale di Gio Ponti una sinfonia commissionata dall'**Orchestra della Magna Grecia**. Speriamo di non tornare indietro di un anno, chiusi in casa: per me i teatri dovrebbero essere aperti sempre, come i supermercati, perché forniscono 'cibo per la mente'…".

IL FESTIVAL

'Congedi' collettivi e multidisciplinari

Ultime giornate per il festival *Congedi* organizzato in Valcolvera dal collettivo di artisti **Cave**: un progetto multidisciplinare che dà voce a differenti forme artistiche. Venerdì 10 alle Fornaci Unicalce di Rauscedo, spettacolo di danza contemporanea *Deriva* con ospiti internazionali come **Patricia Hastewel Piug** e **Alexandros Anastasiadis** della compagnia **La Otra Familia**. Il giorno dopo all'Astro Club di Fontanafredda, prima assoluta per *Egle-Nel giardino del tramonto*, performance audio/visual di **Dust Archive**, legata alla produzione di un'opera cinematografica collettiva per esplorare il confine tra utopia e distopia, con musiche originali *live* del **Ghost City Collective**.

Dust Archive

L'EVENTO

In viaggio con Dante nella 'Commedia' grazie alla realtà virtuale a 360°

Da giovedì 16 a 'Casa Zanussi' di Pordenone un allestimento multimediale

Nel conto alla rovescia verso il 700° anniversario dalla morte di Dante Alighieri, che si spense a Ravenna il 14 settembre 1321, si preannuncia fra gli eventi più originali e coinvolgenti per il pubblico *Dante Sound. Nel suono e nel segno di Dante*, la produzione allestita dal **Centro Iniziative Culturali di Pordenone**, scritta e diretta dall'autore e regista **Andrea Ortis**. *Dante Sound* rientra nel palinsesto *Dante 700. Tutte quelle vive luci*, che la **Fondazione de Claricini Dornpacher** ha promosso con la partnership del Centro Culturale **Casa Zanussi** di Pordenone. Appuntamento giovedì 16 alle 10.30 (con turni fino alle 17.30) per l'inaugurazione di questo allestimento multimediale, chiamato ad offrire un viaggio immersivo e inedito nell'universo dantesco.

Dante sound. Nel suono e nel segno di Dante sarà animato da voci, suoni, proiezioni e animazioni 3D (a cura del sound designer **Roberto Marelli**) dei codici miniati in mostra al Museo Archeologico di Cividale, ripercorrendo i momenti salienti del cammino del *Sommo*, autore e protagonista nelle tre Cantiche della *Commedia*. Un progetto innovativo e provocante che, partendo dalla parola pura dei codici miniati trecenteschi friulani, costruisce intorno ad essa un universo inaspettato utilizzando un linguaggio moderno e trasversale grazie alla tecnologia della *virtual reality* a 360°, che permette allo spettatore di immergersi totalmente nelle ambientazioni. La visione multimediale, della durata di una ventina di minuti, consente di condividere il viaggio di Dante, vivendo le sensazioni fisiche dei paesaggi proposti grazie ad una immersione negli ambienti sonori del racconto. Un percorso che permetterà di osservare, conoscere o riscoprire i luoghi e i protagonisti incontrati dal Poeta nel suo avventuroso itinerario, dagli Inferi ai cieli dell'Empireo. *(a.i.)*

Andrea Ortis

Musica e scienza unite per la prima assoluta di 'Mezzocielo': un concerto in uno spazio multimediale che diventa anche arte visiva grazie a un casco neuronale

Il pianoforte tra passato e futuro

'LEGNO VIVO' a Sacile, sabato 11 e domenica 12, celebra cultura e imprese di settore in regione con esperti e musicisti. La novità dei concerti 'non frontali' in un auditorium 'green'

La struttura mobile sotto la Loggia, un artigiano al lavoro e il pianista Matteo Bevilacqua, protagonista di un esperimento

Terza edizione di **Legno Vivo** tra eventi, conferenze, laboratori, esposizioni, lezioni-concerto e *live* a Sacile, patria del pianoforte, sabato 11 e domenica 12 in sinergia con *Un fiume di note*. *Legno Vivo* coniuga conoscenza e valorizzazione di modelli esemplari di 'impresa culturale', fruizione musicale e formazione, unendo musica e iniziative che esaltano l'espressione di un territorio fortemente vocato alla cultura musicale e del legno armonico come Sacile. Esemplare la sezione **Officina dell'Arte**, che nella Corte di Palazzo Ragazzoni riunisce una significativa presenza di artigiani ed imprese regionali e nazionali. Ulteriore peculiarità: nuove modalità di fruizione musicale attraverso concerti 'non frontali' per capire meglio la musica anche nelle componenti tecniche. Sotto l'antica Loggia del Municipio sarà allestita una struttura mobile di legno: uno spazio-auditorium ispirato ad una sorta di 'camera acustica totale' dal sapore *green*.

In programma lezioni-concerto e interventi 'tecnici' (con **Andrea Fiore, Giovanni Massarutto, Stefano Principini, Alberto Busettini, Paolo Forte, Lorenzo Cerneaz, Mario Del Maschio**...), ma anche i live dell'Ensemble e Orchestra dell'**Istituto 'Stradivari'** e della **Sacile Swing Orchestra**. *Legno Vivo* sarà anche l'occasione per un connubio tra musica e scienza attraverso le nuove tecnologie: l'ex Chiesa di San Gregorio sarà trasformata in uno spazio multimediale per l'evento *Mezzocielo*. Una performance pianistica dove il flusso degli stati emotivi di **Matteo Bevilacqua** viene intercettato da un casco neuronale e i dati vengono codificati in tempo reale e trasformati in arte visiva proiettata nell'abside della chiesa. Si crea così un ambiente immersivo che porta gli spettatori 'nella mente dell'interprete', donando a ogni replica nuove, infinite combinazioni. (*a.i.*)

DA NON PERDERE

Il teatro musicale in bianco e nero

Penultimo appuntamento sabato 11 con **Verdid'Estate** a Gorizia: con *Canzoni in bianco e nero*, **Petra Magoni** (voce) e **Andrea Dindo** (pianoforte) accompagneranno il pubblico alla scoperta di Kurt Weill, tedesco di nascita, americano di adozione. Il compositore che più ha segnato la storia del teatro musicale con melodie e personaggi entrati nell'immaginario collettivo, che vivono in canzoni ancora interpretate da artisti della scena classica, rock, jazz e pop. Un progetto ambizioso e affascinante, da Weill al mondo del teatro in musica.

Petra Magoni a Gorizia col progetto dedicato a Kurt Weill

L'icona culturale fa il bis in regione

Cantastorie cittadino del mondo che ha scritto pietre miliari della musica rock, folk e *alternative* e ispirato milioni di musicisti ì, icona culturale celebre per il suo impegno civile e sociale, **Manu Chao** – sessant'anni compiuti il 21 giugno – torna in regione dopo la tappa montana al *No Borders* con un nuovo concerto. Domenica 12 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro per *Nottinarena* 2021, ancora in versione acustica col chitarrista **Luciano Falico** e il percussionista **Mauro Mancebo**.

Manu Chao

IL FESTIVAL

'Forma Free': il finale è ancora 'ibrido'

La 12ª edizione di *Forma Free Music Impulse* si chiude venerdì 10 con una serata a base di acide sonorità elettroniche e ibride al Parco di Sant'Osvaldo di Udine. Con i *visuals* di Hybrida Light Show e Black Sea, tre gli *act* sul palco: a partire da **The Junkologist**, duo 'di casa' con **Steve Nardini** e **Lorenzo Mania** che unisce energia punk e *club culture*. Poi i veneziani **Blak Saagan**, che uniscono le colonne sonore psichedeliche degli Anni 60/70 italiani con la musica elettronica ed ambient. Infine gli **Holiday Inn**: un mantra elettronico, in cui la minimalità è portata ai massimi termini e si mostra nuda e spigolosa.

The Junkologist

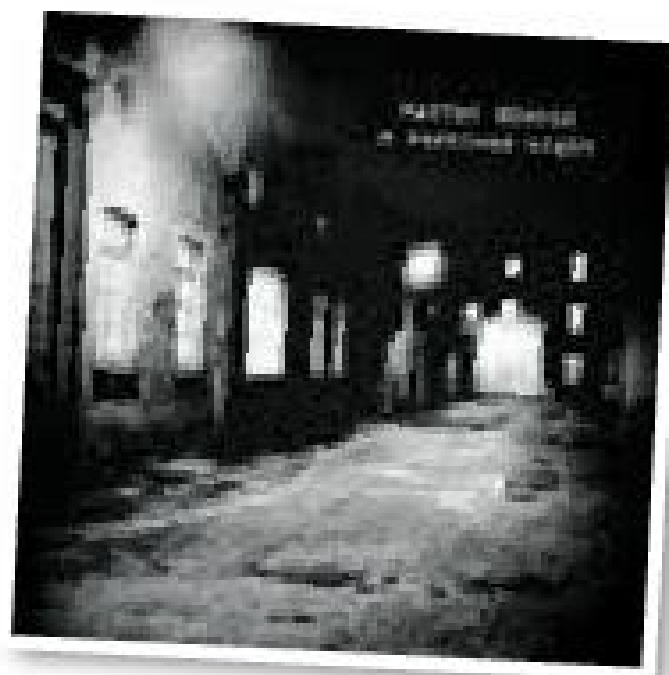
PREMIO FRANCO RUSSO, appuntamento in ricordo del musicista triestino per sostenere i giovani jazzisti locali, sabato 10 a Trieste in Sala Luttazzi col vincitore Riccardo Pitacco

Notte insonne raccontata con una chitarra

Dopo 'Isolation' al contrabbasso, ecco 'A restless night' alla chitarra classica

MATTEO MOSOLO pubblica un nuovo album in 'solo': una colonna sonora per viaggi mentali

Classe 1985, l'udinese **Matteo Mosolo** è un musicista versatile che non ama le classificazioni e suona classica, jazz o rock senza finire 'inscatolato' dentro un solo genere. Diplomato in contrabbasso nel 2011 al Conservatorio di Udine sotto la guida di **Franco Feruglio**, specializzato in ambito jazz con **Paolino Dalla Porta**, dopo aver partecipato ad alcune delle maggiori rassegne di musica d'improvvisazione regionali e nazionali, lo scorso anno ha pubblicato per **Caligola Records** un riuscito album 'post-lockdown' per contrabbasso solo: *Isolation*. Appassionato anche di sei corde e soprattutto degli artisti meno convenzionali, ha ripreso in mano la chitarra degli esordi. Proprio fisicamente: lo strumento (una Alhambra 4p) usato per la prima volta 28 anni fa!

Il risultato è *A restless night*, l'album in uscita da venerdì 10, un altro lavoro esclusivamente solista, ma per chitarra classica. Il racconto "di notti di sonno ad intermittenza, di occhi che fissano un soffitto buio e di una mente che viaggia in maniera lucida inseguendo desideri, ricordi, preoccupazioni e delusioni, per esprimere in musica come sia possibile abituarsi a dormire (da almeno vent'anni!) al massimo 4-6 ore a notte trovando la cosa stimolante e creativa." Le 12 tracce, da *Insomnia* a *Dawnight breath*, sono nate durante una sola seduta di registrazione a microfono acceso, in totale improvvisazione, per raccontare, appunto, gli esiti artistici di una notte senza sonno. Tra ritmi ed arpeggi ostinati, melodie ridotte all'osso e brevi composizioni dallo stile volutamente minimale e diretto, essenziale eppure lirico, senza fronzoli né virtuosismi, è uscita una specie di 'colonna sonora per viaggi mentali', ascoltabile anche da chi - fortunato! - non sa cosa sia una notte insonne.

Andrea Ioime

I PROGETTI

Detenuti un po' più 'liberi' con la musica

Per favorire il reinserimento sociale di chi è in carcere, il Comune di Gorizia ha deciso di riqualificare la Sala Polivalente all'interno della Casa circondariale come luogo di cultura per un incontro tra i detenuti e il territorio. Il progetto sarà inaugurato sabato 11 con un concerto del gruppo giovanile **Freevoices** dell'Associazione **InCanto** di Capriva del Friuli, diretto da **Manuela Marussi**. Un ensemble non nuovo a iniziative di alto valore sociale e che vanta numerosi premi e riconoscimenti in ambito internazionale.

Freevoices

Serate da osteria, ma nel giardino della villa

Due serate affascinanti a villa Tissano, tra storia, piante secolari e atmosfera che richiama i quadri di Monet sono la proposta dell'associazione **Musicisti Tre Venezie**: cena nell'Osteria di Villa Tissano, nel giardino storico della villa, con musica e teatro, partendo domenica 12 da *Canzoni inPopolari*, recital di **Rocco Burtone** con **Arno Barzan** alle tastiere. Giovedì 16, **Barbara Errico & the Short Sleepers** con il suo rodato spettacolo di classici in chiave acustica *I sing the blues*.

Barzan&Burtone

IL SINGOLO

Un canto reggae di certezza, non di speranza

Altro singolo per i pordenonesi **Mellow Mood**, una delle più importanti reggae band internazionali. *Blessings on me*, un potente inno di gratitudine, è un *roots* moderno con testi che invitano ad apprezzare tutto ciò che si ha, non ciò che ci si aspetta: non un canto di speranza, ma di certezza. Terza uscita in collaborazione tra l'etichetta **La Tempesta Dub** e la casa discografica americana **Ineffable Records**, mixato e prodotto da **Paolo Baldini**, il singolo è accompagnato da un video realizzato da **Cromo Studio**. Il brano contiene anche un omaggio all'eredità di un'altra isola caraibica, non lontana dalla Giamaica: Cuba. Negli ultimi mesi, i Mellow Mood hanno lavorato anche su altre produzioni, come la serie di podcast *Bare Chattingz* e due tributi video a Bob Marley per il 40° della scomparsa, uno con la band e l'altro in trio acustico. Proprio in questa versione chiudono domenica 12 il tour estivo al Castello di S. Giusto a Trieste.

Mellow Mood a Trieste domenica 12

Il Festival BieleStele prosegue sabato 11 nella corte del Castello di Colloredo di Monte Albano con la cameristica del Duo Paul Hindemith (oboe e pianoforte)

L'ANTEPRIMA

Al 'Teatrone' è già grande classica

Fine estate all'insegna della grande classica al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che propone una serie di appuntamenti di assoluto livello: 4 concerti in due date – il 12 e 22 settembre – affidati a grandissimi interpreti: **Valery Gergiev** alla guida della **Mariinsky Orchestra** e la pianista **Yuia Wang**, accompagnata per l'occasione dalla **Mahler Chamber Orchestra**. Si parte domenica 12 con il vulcanico direttore osseto, uno dei più apprezzati nomi del panorama mondiale, alla terza esibizione sul palcoscenico del Teatro Nuovo che già l'aveva acclamato nel 2014 con la London Symphony e poi nel 2018 con la Mariinsky. Il concerto delle 18 si aprirà con un omaggio alla tradizione russa per proseguire con Schubert. La performance delle 21 prevede nella seconda parte la Sinfonia *'Italiana'* di Mendelssohn. Diretta da Berlioz, Wagner e Rachmaninov, la Mariinsky Orchestra ha scritto la storia dell'opera e del balletto della tradizione russa dal 18° secolo e con il suo vulcanico *conductor*, alla guida da 25 anni, ha raggiunto livelli di fama e successo assoluti.

Valery Gergiev

L'EVENTO

Ascolti con lo spirito del pellegrino

Il Coro Giovanile Regionale del Fvg

Il **Dekor Chamber Choir** di Lubiana, il **Coro Giovanile Emil Komel** di Gorizia, il **Celeste Ensemble** di Zagabria, il **Coro Giovanile Regionale del Fvg** e il **Kirchenchor** di Kötschach sono le corali internazionali ospiti della nuova edizione de *La lunga notte delle pievi in Carnia*, la rassegna che dal 2015 unisce la spiritualità delle chiese rupestri con il vivere semplice e genuino di montagna, tra concerti, passeggiate e degustazioni di prodotti enogastronomici locali. Sabato 11 e domenica 12, la manifestazione organizzata dal **Coro del Friuli Venezia Giulia** diretto da **Cristiano Dell'Oste** toccherà quattro storiche pievi – Santa Maria d'Invillino, Sant'Ilario e Taziano ad Enemonzo, San Pietro a Zuglio, Santa Maria Oltrebut a Caneva - e il Duomo di San Martino di Tolmezzo, offrendo concerti pomeridiani e serali di grande qualità, da vivere secondo la filosofia del pellegrino: in raccoglimento, semplicità e riflessione, per momenti condivisi di bellezza tra i tesori naturali della Carnia. A seguito di ogni concerto, produttori e ristoratori del consorzio **Silent Alps** offriranno assaggi di prodotti tipici della Carnia. (*a.i.*)

IL MUSICAL

Gli Anni '80 tra musica e storia

Ultimo appuntamento per la 5ª edizione di *Hot in the City, a* Trieste. Venerdì 10 al Castello di San Giusto ritorna *Sweet dream*, uno spettacolo che racchiude esibizioni musicali, canore, recitative e coreografiche, presentato in anteprima a fine estate 2019 in Piazza Verdi a Trieste e sul lungomare di Grado.

C'è anche 'Dennis Fantina in 'Sweet dream'

FOTO DI GIULIANA MILOS

La storia è ambientata nell'omonimo locale nel giorno della caduta del Muro di Berlino, il 9 novembre 1989, e vede intrecciarsi i destini dei componenti dello staff e quelli dei suoi avventori, in un'atmosfera Anni '80 ricostruita attentamente. Tra i protagonisti, l'attore e cantante **Leonardo Zannier** e il fratello **Gerry Zannier**, la cantante-coreografa **Manuela 'Nuelle' Di Benedetto**, **Stefano Bartoli**, **Laura Antonini**, ma anche la stella di *Amici/Saranno famosi* **Dennis Fantina** e una super band, per la produzione di **Nathan Vitta**.

IL FESTIVAL

Nei suoni dei luoghi raddoppia fino a dicembre

Conclusa trionfalmente la prima parte della 23ª edizione, il festival internazionale di musica e territori *Nei suoni dei luoghi* prosegue fino a dicembre con una dozzina di appuntamenti. Attesi musicisti di fama nazionale e internazionale, uniti alle migliori nuove proposte da Conservatori e Scuole di alto perfezionamento da tutta Europa. Fra gli eventi di punta, *Inventio, per i 300 anni delle invenzioni di J. S. Bach*, con protagoniste venerdì 10 al Teatro Verdi di Gorizia **Yulia Berinskaya, Valentina Danelon** e **Anna Serova**. Sconfinamento a Nova Gorica il 12 novembre al Castello di Kromberk, con un programma dedicato al genio di Mozart. Venerdì 19 a Cormons *Viaggio al centro della musica*, con la musicologa **Valentina Lo Surdo, Francesca Sperandeo** e Valentina Danelon. Nuovamente a Nova Gorica, il 25 novembre **Stefan Milenkovich** con **Miclen LaiPang** e **Cristina Santin**. *Il quintetto, intima forza* è il titolo del concerto del 17 dicembre al Teatro Odeon di Latisana, mentre la chiusura sarà affidata all'ensemble **Piano Twelve**, il 23 dicembre al 'Giovanni da Udine'.

Valentina Danelon e Anna Serova

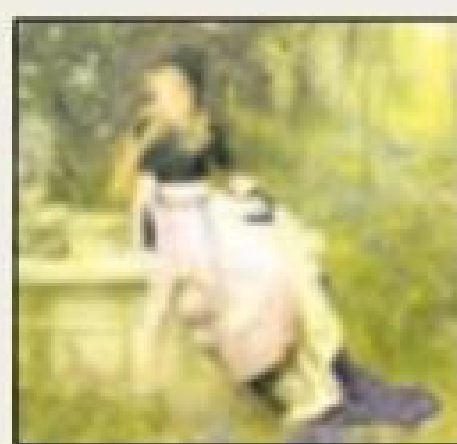
Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia
A Casa Colussi, ricca serie di documenti inediti sull'intellettuale in Friuli.
Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso tempo e spazio, sulle orme di Basilio Brollo.
Fino al 24 ottobre

BEHIND THE APPEARANCES
Gradisca d'Isonzo
Alla 'Spazzapan', selezione di opere di Vera Lehndorff e Holger Trülzsch.
Fino al 19 ottobre

CONVIVIO ALLA FINESTRA
Grado
All'ex cinema Cristallo, sabato 11 inaugurazione di *Convivio alla finestra*, installazione di **Michele Biasutti** che fa parte del progetto *Maravee folle*.
Fino al 26 settembre

CAMBIARE
Illegio
Il 'cambiamento' in una trentina di opere di alcuni dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

DANTE IN CARTOLINA
Moimacco
A Villa De Claricini Dornpacher, a Bottenicco, esposizione di cartoline 'a tema' dalla collezione di **Nicolò De Claricini**.
Fino al 7 novembre

FIUME 1850-2018
Monfalcone
Al Museo della Cantieristica, storia postale e della filatelia fiumana.
Fino al 26 settembre

FIUME 1850-2018
Rivignano
Sabato 11 nei Magazzini del Sale di Villa Ottelio Savorgnan ad Ariis, inaugurazione della mostra di **Daniela Daz Moretti**.
Fino al 26 settembre

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine
La prima retrospettiva dedicata a *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo*.
Fino al 12 settembre

COSACCHI IN FRIULI, 1944-1945
Udine
Le foto di **Sergio Gennaro** al Museo della Fotografia in Castello con scatti che testimoniano l'occupazione di parte del Friuli.
Fino al 20 settembre

LA MUSICA

Virgo Vox Ensemble
Terza tappa del *Festival Internazionale di Musica Sacra* nel Duomo Concattedrale, con un ensemble femminile a cappella.
Venerdì 10 alle 20.45, a Pordenone

'Un fiume di note'
La rassegna 'site specific' chiude allo Zancanaro con *Parexigisi: Ode a Giuseppe Molinari*, di **Matteo Bevilacqua** e **Martina Tavano**.
Venerdì 10 alle 20.45, a Sacile

Adriano del Sal
Il pluripremiato chitarrista classico in duomo, accompagnato dalla **Fvg Orchestra** diretta da **Paolo Paroni**, musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Rodrigo e Schubert.
Venerdì 10 alle 21, a Lignano

Ieraci & Filippi
Al Caffè Caucigh, musica popolare, rock, jazz e da film con il quartetto del chitarrista **Filippo Ieraci** e del pianista **Emanuele Filippi**.
Sabato 11 alle 20.30, a Udine

'Note di spezie'
Nell'Auditorium del Collegio del Mondo Unito, concerto del pianista udinese **Sebastiano Mesaglio**.
Domenica 12 alle 11, a Duino

'Dante Pop – l'Inferno'
Sul palco di Villa Dora, reading di teatro-canzone di **Giulio Casale** su quanto il Sommo Poeta è presente nella canzone d'autore italiana.
Domenica 12 alle 17.30, a San Giorgio di Nogaro

Silvio Orlandi
Ancora *'Folkest'* a Palazzo Tadea di Spilimbergo con un omaggio alla ghirondista Michelle Fromentau su uno strumento donato dalla città gemellata di La Chatre.
Domenica 12 alle 17.30, a Spilimbergo

Anggun
La cantautrice indonesiana naturalizzata francese – 56 dischi di platino in 26 Paesi, in 20 anni di carriera – ospite in piazza Capitolo di un concerto gratuito per l'inaugurazione di un centro per il dono del sangue.
Domenica 12 alle 21, ad Aquileia

Filippo Cosentino
Al *Festival Internazionale di Chitarra*, concerto per chitarra baritona e classica *Baritune*, come il disco best-seller pubblicato da uno dei maestri italiani della sei corde.
Domenica 12 alle 21, a Morsano di Strada

'Concerti in basilica'
Gran finale nella chiesa-madre con l'**Ensemble trombe Fvg** diretto da **Giovanni Vello** e con **Michele Bravin** all'organo.
Giovedì 16 alle 20.45, ad Aquileia

IL TEATRO

La scena delle donne
A Palazzo Gregoris, la workshop di drammaturgia e messa in scena *'Come affrontare scenicamente il tema del femminicidio'*.
Venerdì 10 dalle 10, a Pordenone

In\Visible Cities
Il festival multimediale prosegue fino a domenica 12 partendo dalla performance audioguidata *Lapsus urbano/ Il primo giorno possibile*.
Venerdì 10 alle 18, a Gradisca d'Isonzo

'Il bobolar'
Il progetto *I custodi del paesaggio* diventa una produzione di teatro di comunità a cura di **Desy Gialuz** e **Devid Strussiat**, che racconta la storia del paese attorno all'albero centenario di piazza Dante.
Venerdì 10 alle 20.30, a Staranzano

'Tu dov'eri?'
Debutta al 'Rossetti' in Sala Bartoli lo spettacolo in cui **Francesco Godina** riflette su un evento che ha cambiato il mondo, l'11 settembre 2001, attraverso tre personaggi.
Sabato 11 alle 14.46 e alle 21, a Trieste

Artefici. Residenze creative Fvg
Il dialogo artisti-territorio prosegue al Teatro comunale con la prova aperta di *Dicono che farà caldo* di **Christian Gallucci**.
Sabato 11 alle 20.30, a Cormons

Ikarus
Il progetto vincitore promosso dal MiC propone diversi spettacoli di *Kamishi bike*, il teatro in sella, prodotti dal **Cta Gorizia.**
Sabato 11 dalle 11.30 a San Giorgio, Prato e Solvizza di Resia

Invit a teatri
Al 'Bon' di Colugna, per la rassegna di teatro in friulano, la **Compagnia Teatrale di Ragogna - Robic** presenta *Cumieries di memories* di **Luca Ferri**.
Domenca 12 alle 17, a Tavagnacco

'Intelletto d'amore – Dante e le donne'
All'Auditorium Concordia, **Lella Costa** interpreta per **Gabriele Vacis** un racconto confidenziale della *Divina Commedia* visto da prospettive insolite.
Domenica 12 alle 20.45, a Pordenone

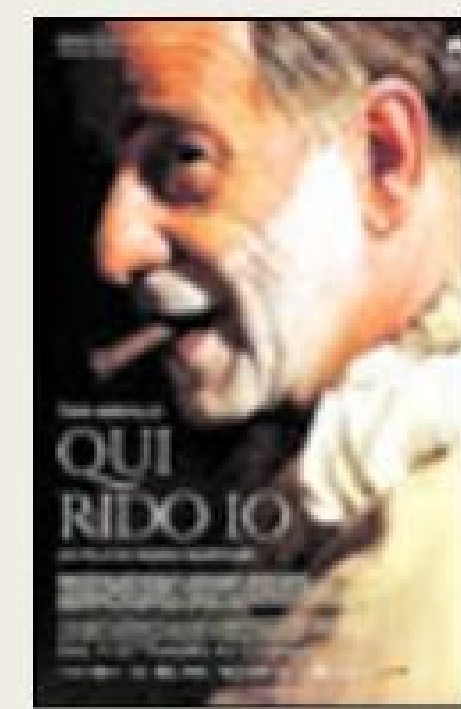
'Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco'
Nell'auditorium comunale, la **Compagnia Stivalaccio Teatro** rilegge il classico shakespeariano con gli stilemi della Commedia dell'Arte.
Martedì 14 e mercoledì 15 alle 20.45, a Zoppola

'Amen'
Massimo Recalcati fa il suo esordio come autore teatrale, al 'Verdi' per *Pordenonelegge*, con il primo appuntamento della rassegna *Tra letteratura e teatro*.
Giovedì 16 alle 20,30, a Pordenone

CINEMA 10 - 16 SETTEMBRE

LA RAGAZZA DI STILLWATER di Tom McCarthy
★★★★☆
Bill Baker (Matt Damon), si trasferisce dall'Oklahoma a Marsiglia per stare vicino alla figlia Allison, in carcere per l'omicidio della fidanzata di cui si professa innocente. Per dimostrare la sua innocenza, Bill conosce e frequenta l'attrice Virginie, dalla quale si fa aiutare per traduzioni e ricerche, ritrovando il rapporto con la figlia e l'amore, nonché il ruolo di padre. Ottima interpretazione di Matt Damon alle prese con le differenze culturali di un americano straniero nel Sud della Francia.
Nei Cinema 2-3-4-6-7-8-10

WELCOME VENICE di Andrea Segre
Protagonisti tre fratelli, interpretati da Andrea Pennacchi, Paolo Pierobon e Roberto Citran, e la casa dove sono nati, a Venezia, tra tradizioni e territorio: in una parola le 'radici'.
Nei Cinema 2-6-7-8

QUI RIDO IO di Mario Martone
La storia dell'attore e commediografo Eduardo Scarpetta (Toni Servillo), padre di un altro grande del panorama teatrale italiano, Eduardo De Filippo.
Nei Cinema 2-3-9-10

1 - **Udine** Giardino Loris Fortuna; **2** - **Udine** Visionario; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The space cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7** - **Villesse** Uci Cinemas; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** -**Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax; **11** - **Cinecity** Lignano; **12** - **The Space Cinema** Trieste

"Soppy e Beto sono due giocatori moderni e già pronti. Sono due gioielli, ricorderemo questo giorno in futuro"

Pierpaolo Marino

IL NUOVO CORSO inizia con tanti nuovi acquisti, per lo più giovani di talento con la giusta voglia di emergere

ECCO QUELLI DEL

Monica Tosolini

1 Marco Silvestri

20 Daniele Padelli

2 Neuhén Pérez

3 Samir C. De Silva

4 Marvin Zeegelaar

50 Rodrigo Becao

87 Sebastien De Maio

93 Brandon Soppy

5 Tolgay Arslan

6 Jean-Victor Makengo

24 Lazar Samardzic

37 Roberto Pereyra

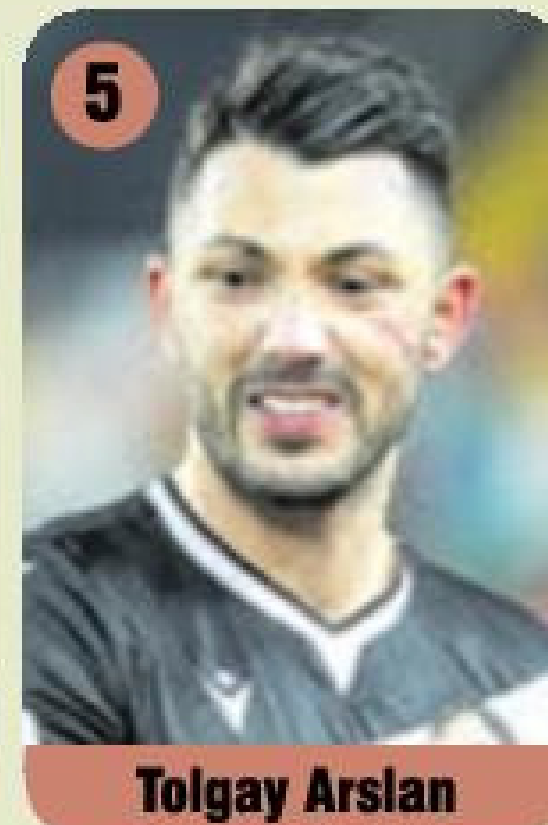
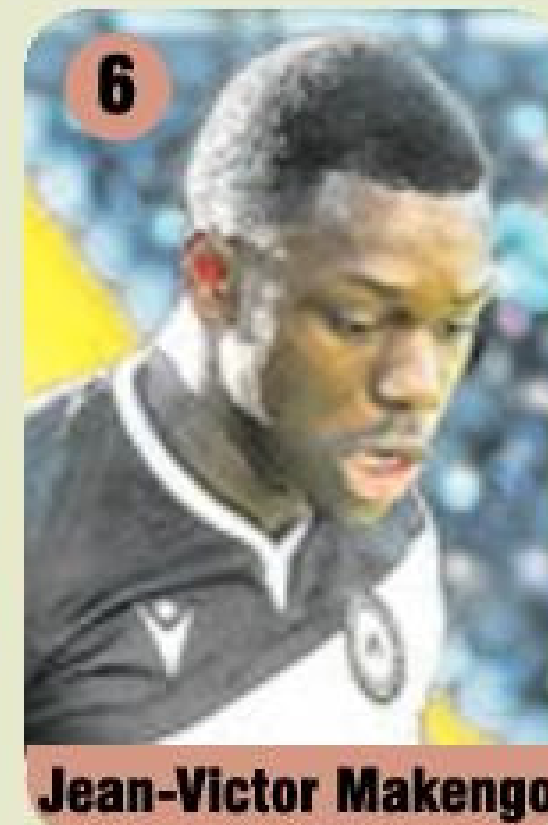
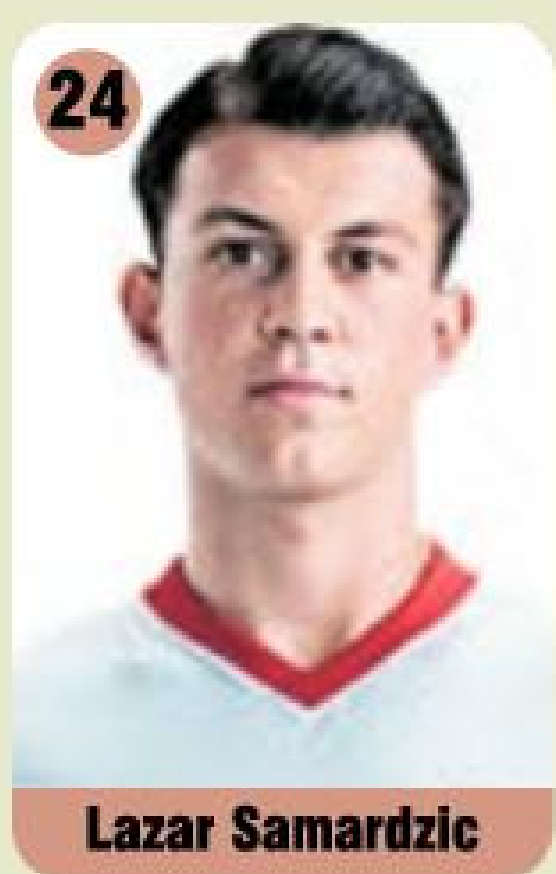
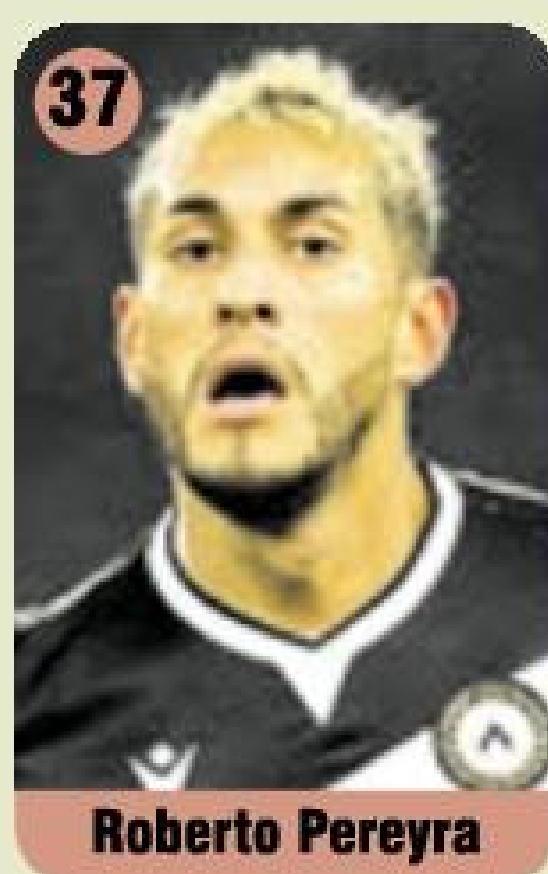
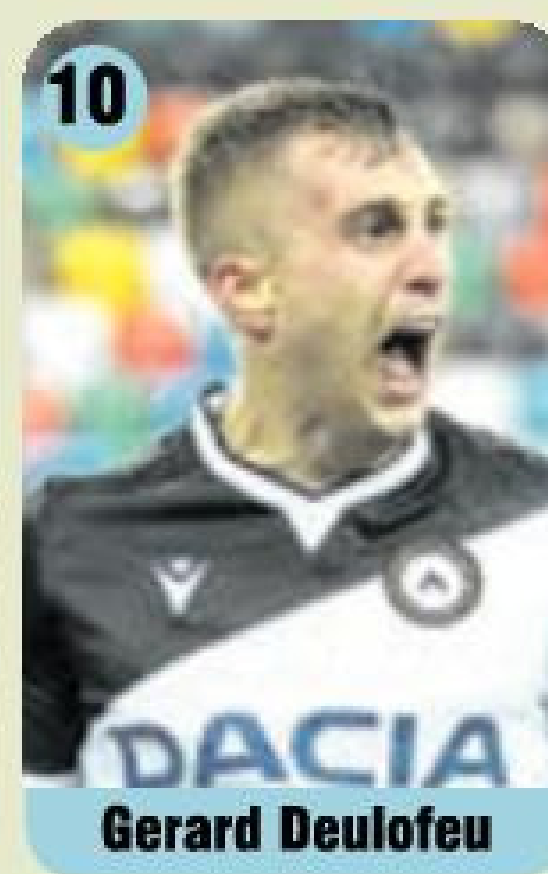
9 Beto Betuncal

10 Gerard Deulofeu

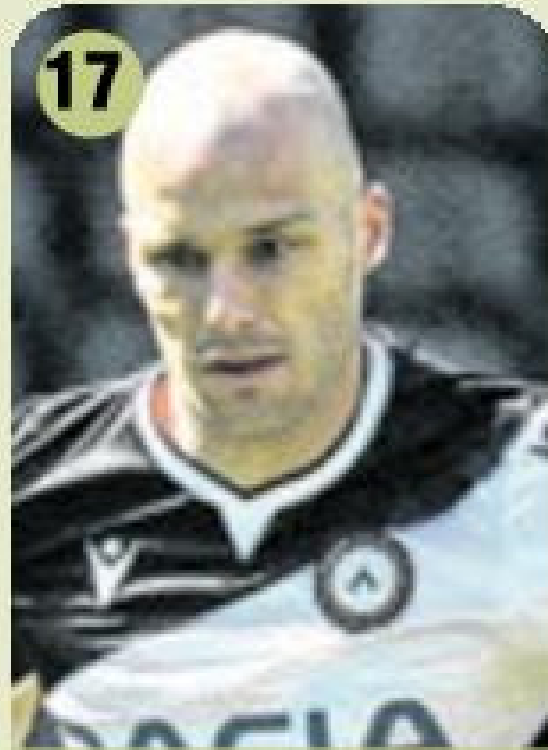
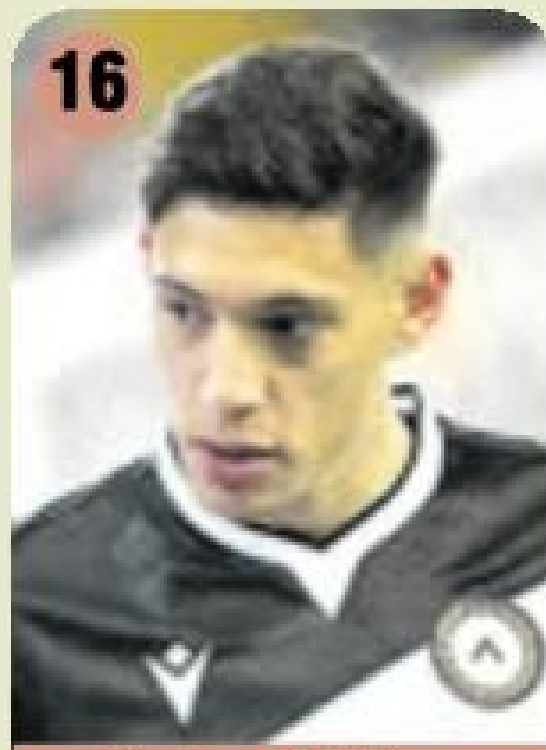
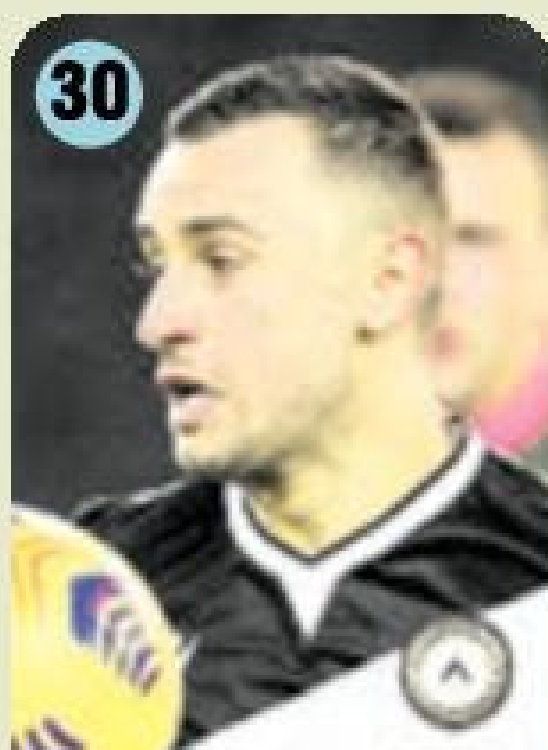
14 Isaac Success

L'Udinese ha cambiato ancora pelle e l'ennesima rivoluzione stavolta ha portato alla cessione dei top player **De Paul** e **Musso.** Alla guida della squadra è rimasto, dopo attente e prolungate valutazioni da parte della proprietà, mister **Luca Gotti.** E' lui la principale garanzia per il nuovo gruppo. Superate le turbolenze in società, il tecnico di Contarina cercherà di centrare il nuovo obiettivo dei **Pozzo**: la parte sinistra della classifica.

Il gruppo a sua disposizione, orfano come previsto dei due nazionali argentini, ha comunque qualità. Ha trovato un nuovo leader in campo in **Pereyra**, può contare sull'esperienza di giocatori come **Nuytinck, Samir, Larsen** e **Pussetto**. Sulla classe di **Deulofeu**, se fisicamente a posto. E sulla voglia di emergere di tante nuove belle speranze quali sono i vari **Soppy, Udogie, Samardzic, Success** e **Beto**.

Come sempre, Gotti dovrà avvalersi della conoscenza della lingua inglese e del supporto dell'insegnante di italiano: la rosa, infatti, è composta da 24 giocatori di 11 nazionalità diverse. Sono due i Paesi maggiormente rappresentati: l'Italia e l'Argentina con quattro giocatori ciascuno. Per l'Italia, ecco i due portieri **Silvestri** e **Padelli**, **Forestieri** (italo-argentino) e il giovane **Udogie**. Per l'Argentina **Pereyra, Pussetto** e **Molina**, a cui si è aggiunto **Perez**. Brasile e Francia sono rappresentati da 3 calciatori ciascuno: **Samir, Becao** e **Walace** sono i verdeoro; **De Maio, Makengo** e **Soppy** i transalpini. Olanda e Germania hanno due elementi ciascuno: **Nuytinck** e **Zeegelaar** i Paesi Bassi; **Arslan** e il nuovo **Samardzic** i tedeschi. Ci sono poi il danese **Larsen**,

Italia e Argentina i Paesi con più giocatori in rosa (4 a testa): ben 11 le diverse nazionalità presenti. Età media: 26,8 anni

Il confermato Luca Gotti

Dopo due partite casalinghe, in calendario la prima trasferta stagionale per l'Udinese, domenica 12 alle 15 a La Spezia

POST-DE PAUL

il bosniaco **Jajalo,** lo spagnolo **Deulofeu,** il portoghese **Beto** e il nigeriano **Success**. Nonostante i nuovi innesti giovani, la rosa ha una età media di 26 anni e 8 mesi: pesano in particolare i 35 anni di **Padelli**, i 34 di **De Maio**, i 33 di **Jajalo** e i 31 di **Nuytinck**, **Zeegelaar**, **Arslan, Forestieri** e **Nestorovski.** Tra l'altro, diversi di questi giocatori sono in scadenza di contratto e, con il ritorno alla politica dei giovani, sanno che difficilmente potranno strappare un rinnovo. Il riferimento in particolare è a De Maio, Jajalo, Zeegelaar, Forestieri e Nestorovski. Arslan è pronto a trattare, Larsen no.

E' chiaro che un simile contesto evidenzia la voglia dell'Udinese di tornare sulla vecchia strada, quella della ricerca e valorizzazione dei giovani talenti. Infatti, i 6 nuovi giocatori di movimento arrivati hanno un'età media di 20,8 anni. Un chiaro segnale.

LA PAROLA AL MISTER

La cessione di Okaka peserà: era determinante

Massimo Giacomini

Il vero colpo, ma non in senso positivo, l'Udinese lo ha piazzato al termine del mercato in Italia, cedendo Stefano Okaka all'Istanbul Basaksehir.

Una partenza che reputo dolorosa per la squadra di Gotti: so che in molti non vedevano di buon occhio l'attaccante umbro, ma bisogna ricordare che in queste due prima gare di campionato ha saputo dire la sua, risultando determinante, assieme a Deulofeu, sia contro la Juventus che contro il Venezia. In campo abbiamo visto che, nonostante stia ancora cercando la miglior condizione fisica, ha dimostrato voglia di fare e l'attacco alla porta di Szczesny in occasione del gol dell'Udinese lo dimostra.

Non dimentichiamo che con lui, in due partite, l'Udinese ha fatto 4 punti: non so se Beto saprà fare altrettanto. Il portoghese è stato intelligente, perché durante la presentazione ha messo le mani avanti, spiegando che comunque ha bisogno di un certo tempo di adattamento.

Il punto è: capirà quello che gli chiede Gotti? Saprà correre dietro a tutti come faceva Okaka? Questo è un grosso punto di domanda, a mio parere. Va comunque detto che immagino che saranno Pussetto e Deulofeu i titolari. In fondo, penso ci vogliano almeno tre Beto per avere la qualità di Pussetto. Per fortuna mi sembra di aver capito che Beto si adeguerà.

Per il resto, la squadra mi sembra a posto.

Mi è piaciuto Nehuen Perez, che reputo un buon tassello per una difesa che non è eccezionale.

E non mi preoccupa l'infortunio di Udogie: Larsen è rimasto e vedo lui come titolare assieme a Molina. Sono ancora loro gli interpreti ideali per il gioco di Gotti. Se poi dovesse capitare che Molina non fosse disponibile, come potrebbe accadere già contro lo Spezia, abbiamo un Soppy che ha dimostrato qualità, pur avendo dato l'impressione di essere però un giocatore troppo offensivo. Il francese si è dimostrato un buon acquisto, ma il discorso è sempre lo stesso: va inserito per gradi.

Poi, la speranza è che tutti si diano da fare: un Success che viene accolto con grandi aspettative, dovrà sudarsi un posto. In fondo, porta in dote un gol in 46 partite, di cui 10 dieci disputate dall'inizio.

Il calciomercato aveva già toccato il fondo ai tempi dell'ingaggio del trequartista 'raccomandato', ora si cercano di nuovo giovani di talento

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

ESCLUSIVO
L'AUTORE DELLA STORICA SCRITTA SU UN MURO DEL CENTRO DI UDINE

"Gheddafi facci il pieno": quando Udine inventò il trash sportivo

Giovanni è stato richiamato alla lotta domenicale dopo anni di rifiuto totale. Non ne voleva sapere più nulla del calcio e della sua squadra del cuore, l'Udinese, in aperta polemica con la società, alla quale contestava una gestione del mercato estivo affaristica e senza interesse al risultato sportivo. In questa sessione della campagna acquisti però, nonostante la vendita di De Paul e Musso, campioni di rango superiore, la dirigenza bianconera aveva pescato dei ragazzi giovani e pieni di talento da lanciare nel campionato italiano, un po' come faceva in passato, quando scommetteva su pischelli promettenti che ancora dovevano cominciare a dimostrare qualcosa.

Giovanni era famoso per avere scritto su un muro del centro di Udine "Gheddafi facci il pieno", quando il rampollo calciofilo del colonnello libico venne ingaggiato dai Pozzo che inventarono, di fatto, il trash sportivo ante litteram, quando ancora la D'Urso tirava a campare sulle copertine di 'Albo-Blitz', tanto per dire che un tempo il calciomercato aveva di fatto toccato il fondo. Da allora, Giovanni lasciò perdere: gli sembrava tutto poco serio, ma ora qualcosa era cambiato. Probabilmente la proprietà aveva ritrovato interesse a investire e lui si era presentato allo stadio per seguire le zebrette in amichevole contro la Dolomiti Bellunesi, che a scriverla così pare uno scherzo, ma invece è accaduto realmente e i ragazzi di Gotti hanno lasciato sul manto erboso quattro pere in serenità.

Giovanni era uscito dal Friuli pienamente soddisfatto, anche perché finalmente si era visto un centravanti panterato pieno di entusiasmo con il vizio di buttarla dentro: il portoghese Beto, un marcantonio di quasi due metri ancora acerbo e pieno di voglia. Che poi Giovanni, all'epoca, aveva cominciato a pedinarlo Gheddafi, che tra una puntatina al casinò e... altro, trovava il tempo anche per allenarsi una decina di minuti, tanto per far vedere che non era venuto qui a rubare uno stipendio. "Gheddafi facci il pieno", aveva scritto incazzato come una biscia poco prima di riprendere gli appostamenti nel parcheggio vip del Là di Moret, rifugio friulano del trequartista raccomandato nordafricano.

Tra una puntatina al casinò e... altro, il figlio del colonnello libico trovava il tempo per alllenarsi dieci minuti

Ma quest'anno no, perché aveva goduto di un paio di giocate del fuoriclasse tedesco Lazar Samardzic, centrocampista di classe sopraffina che usa il piede destro solo ed esclusivamente per camminare, ma con il sinistro incanta e diverte da matti. Speriamo che Gotti trovi il coraggio di farlo giocare il più possibile, senza ricorrere alla scusa della paura di bruciare un giovanotto di belle speranze, perché l'unico modo per capire tante cose è di farlo partire tra i titolari.

Che poi un giorno Gheddafi, a Giovanni, disse pure qualcosa: l'aveva preso per il custode del parcheggio e gli mise in mano un cento dollari di mancia che l'ultrà sputtanò in vino all'osteria "La Ghirlanda", un posto lercio frequentato da gente senza più speranza che si dedicava alla damigiana come se non ci fosse un domani. Lì si ubriacò, e il giorno successivo si presentò di nuovo all'albergo: voleva prendere di petto il principe del deserto, ma prima di poter dire qualsiasi cosa venne omaggiato nuovamente con una banconota americana da 100.

Un'icona tracciata in una laterale di via Mercatovecchio

Nella vita, a volte, bisogna prendere delle decisioni drastiche. Per questo, la settimana successiva Giovanni comprò un piccolo terreno edificabile in via Tavagnacco e ci costruì un parcheggio per soli ricchi, dotato di tutti i comfort e di un night sotterraneo. Gheddafi in fondo il pieno a lui lo aveva fatto, tutto il resto contava zero.

Alla fine, dopo aver quasi rischiato di segnare in serie A, Al Saadi se ne andò, senza sapere che presto sarebbe caduto in disgrazia, proprio mentre Giovanni stava allargando la sua attività. La vita è sempre piena di sorprese, chissà. Magari, ora che il figlio del leader libico è stato liberato dopo 7 anni di prigione, Success ne fa 20 e si va in coppa, pensava Giovanni sorridendo, mentre camminava sotto i distinti.

Dopo aver quasi rischiato di segnare in serie A, Al-Saadi è caduto in disgrazia e ha passato 7 anni in carcere

Il nuovo locale ospitato nel complesso del Grand Park Hotel del gruppo Maistra propone tre menu degustazione

È già nata una stella

ROVIGNO. Dopo appena tre mesi, la guida Michelin premia il ristorante dello chef friulano Emanuele Scarello nella splendida baia istriana

Rossano Cattivello

Lo chef friulano **Emanuele Scarello** ha conquistato la sua 'terza' stella Michelin. Dopo le due stelle del ristorante di famiglia "Agli Amici" di Godia alle porte di Udine, Scarello ha visto riconosciuto dalla prestigiosa guida gastronomica internazionale il lavoro intenso ma di appena pochi mesi nella perla dell'Istria, Rovigno, dove da inizio stagione, lo scorso giugno, ha aperto il ristorante "Agli Amici Rovinj", all'interno del complesso del Gran Park Hotel del gruppo Maistra, una splendida struttura di alto prestigio inaugurata nel 2019 e già meta per il turismo internazionale.

Il locale si affaccia sulla baia di Rovigno

Lo chef Scarello assieme alla sorella Michela che si occupa della sala

Per il locale che si affaccia sulla splendida baia, nei pressi del moderno marina di fronte all'isola di Santa Caterina, Scarello ha ideato tre menu degustazione, proposti in questi mesi estivi con grande successo. Si tratta dei menu ribattezzati Godia, Istria e Rovigno, che riassumono la ricerca condotta dallo chef in questi anni utilizzando molti degli ingredienti tipici della costa e dell'entroterra istriano. Dal mare troviamo così il pescato del giorno, dalla ricciola al branzino selvatico, l'astice locale, ma anche i celebri scampi del vicino Quarnero. Dalla terra, invece, il maialetto, l'agnello e diversi formaggi dal sapore ancestrale. Sapori che sono appena stati premiati, così, con una prima stella Michelin.

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo:
redazione@ilfriuli.it

BIRRIFICIO ZAJC

Tre amici e la birra del coniglio

Una delle caratteristiche della vallata di Idrija, in Slovenia, è l'ottima e abbondante acqua, che è anche alla base di un birrificio artigianale che ha debuttato nel 2020, in piena pandemia. Si tratta del marchio Zajc, cioè 'coniglio', che prende il nome dalla famiglia che fin dal 1.700 vive nella fattoria che oggi ospita l'impianto di fermentazione. Tutto nasce dalla passione di tre giovani, Josef, Simon e Jure che, dopo essersi impratichiti nella produzione domestica della birra (*homebrewing*), hanno concretizzato il loro sogno. Come i conigli, sono molto prolifici: hanno attualmente 11 birre in produzione (nella mescita diretta sono presente sei a rotazione ogni giorno) e altre sono allo studio. Fin dal subito il mercato ha manifestato molto interesse con l'acquisto di bottiglie on line grazie al tam-tam su Fb, causa Covid, ma ora stanno distribuendo i loro fusti a sempre più bar e ristoranti (info **joze@pivozajc.si**). (*r.c.*)

Azienda Agricola Bolzicco Fausta

L'azienda Agricola BOLZICCO FAUSTA è una piccola realtà famigliare friulana nel comune di Cormòns ai piedi del monte Quarin, tra le zone DOC Collio e Isonzo, terra di confine a due passi dalla Brda (Collio Sloveno) entrambe zone vocate per la produzione di vini bianchi e rossi. La prima costituita da marne ed arenarie stratificate di origine eocenica chiamate "ponca". La seconda comprende gran parte della provincia di Gorizia ed è attraversata dal fiume Isonzo la cui caratteristica è di essere molto calcareo. La temperatura è ottimale grazie all'azione termoregolatrice del mare ed alle montagne che frenano la penetrazione dei venti da nord.

Nei 7 ettari vitati, da oltre cinquant'anni si producono vini autoctoni e internazionali nel rispetto delle tradizioni che si tramandano da generazioni. Il patrimonio viticolo aziendale e costituito da vigneti "storici" dal più antico del 1949 al più recente degli anni 2000, coltivati con cura e passione per garantire la longevità del vigneto: basse rese per esaltare le caratteristiche naturali di ogni vitigno.

Negli anni la vendita dei vini avveniva principalmente nella "Frasca" (oggi Ristoro Agrituristico) oltre alla vendita di una parte delle uve prodotte. Dal 2017 sono state prodotte le prime bottiglie di Friulano, Ribolla Gialla e Malvasia vini bianchi storici autoctoni, unici per profumi, struttura e sapidità oltre a freschezza e mineralità. Si producono inoltre il Sauvignon, il Verduzzo passito (Brezan), il Merlot e il Collio Bianco (Vigne da Mont).

In cantina si rispettano i ritmi lenti dei vini che devono fare il loro lungo percorso per esaltare al meglio le loro caratteristiche. Tutti i vini prodotti vogliono raccontare una storia di territorio e di persone legate tra loro da tradizione e passione.

"Cerchiamo di fare il meglio che possiamo, con quello che abbiamo, nel posto dove ci troviamo" con questa frase vogliamo racchiudere la filosofia della nostra azienda.

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA CON MINIMO 50 EURO DI SPESA

Azienda Agricola Bolzicco Fausta, Cormòns (GO) via San Giovanni 60 - aziendabolzicco@libero.it - cell. +39 335.258608

VENDITA AL DETTAGLIO DI PIANTE DA ORTO, FIORI, ORTAGGI DI STAGIONE

Punto vendita con prodotti:
sementi da orto e da giardino,
concimi, antiparassitari, terricci,
piccoli attrezzi per orto e giardino.

Aperto il reparto fioreria e il vivaio di piante da frutto e ornamentali da giardino

Az. Agr. HORTUS di Comis Claudio
Via Cormons, 1 fraz. Gagliano - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
Tel. **0432.731293** - Fax **0432.733340** - Cell. **330.490575 / 335.7052499**
E-mail:info@aziendagricolahortus.com - **www.aziendagricolahortus.com**

In questa avventura ci ho messo studio e creatività, ma un grazie va ai miei collaboratori e a mia moglie

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

700 METRI
L'ALTITUDINE DEI TERRENI COLTIVATI NEL COMUNE DI MALBORGHETTO IN VALCANALE

Quegli orti tra le montagne

Una storia di successo legata alla agricoltura biologica e alle conserve casalinghe: Gigi verdura

Una trentina tra creme (dolci, salate, agrodolci) confetture, composte di frutta o verdura; otto variazioni sul tema 'erbe selvatiche'; e poi sciroppi e verdure sottolio. In totale, sono oltre cinquanta i 'Savors di cjase' che Luigi Faleschini (per gli amici 'Gigi verdura') produce nella sua azienda ubicata a Malborghetto (per la parte agricola) e a Pontebba (laboratorio di trasformazione e spaccio).

Quella di Gigi, della sua azienda e delle sue sfiziose preparazioni è una storia che val la pena di raccontare. Una storia che inizia nella seconda metà degli Anni '80, quando Gigi – classe 1965 – con in tasca il diploma di perito agrario, avvia la sua attività di agricoltore biologico. Una scelta da pioniere, che rappresentava allora e rappresenta oggi un impegno, un nuovo modo (ideale e concreto al tempo stesso) per fare e offrire prodotti buoni e sani, in accordo con la natura e rispettando l'ambiente. In Valcanale, a 700 metri di altitudine, Gigi produce ortaggi, piccoli frutti e frutti di varietà antiche, facendo riferimento alle tradizioni locali.

I terreni coltivato a orto e frutteto

Dalla semina alla raccolta, utilizza solo prodotti naturali in equilibrio con l'ambiente circostante. Con l'arrivo del nuovo millennio, all'attività di produzione del fresco (frutta e verdura) si affianca quella di trasformazione.

'Gigi verdura' attrezza e avvia un laboratorio artigianale per la produzione di conserve vegetali: verdure sott'olio, in agrodolce, confetture, sciroppi a base di erbe e fiori spontanei. Tutti prodotti ottenuti esclusivamente con verdura e frutta fresca, certificata Bio, in prevalenza di origine aziendale o acquisita da altre aziende certificate situate sul territorio. Fin dall'inizio, Gigi si è posto l'obiettivo di ottenere prodotti con caratteristiche organolettiche (profumo e sapore in primis) simili alle conserve casalinghe, rielaborando ricette della tradizione popolare e utilizzando i ingredienti scelti, di elevata genuinità e qualità. Concetti riassunti nel marchio 'Savors di Cjase', sintesi di questa filosofia aziendale che sottintende anche il concetto di filiera corta.

Luigi Faleschini, meglio conosciuto come 'Gigi verdura'

Un capitolo a parte lo meritano le preparazioni a base di erbe selvatiche, per le quali l'azienda Faleschini utilizza esclusivamente erbe commestibili da raccolta spontanea che crescono in prati e pascoli, ambienti di boscaglia della Pedemontana friulana o di alta quota delle Alpi Carniche e Giulie, in terreni non contaminati da pesticidi, concimi chimici e fonti d'inquinamento. La raccolta è spesso lunga e laboriosa ed è possibile soltanto in una finestra temporale molto ristretta durante l'anno. Laborioso è anche il lavoro di pulizia e di selezione manuale, che richiede una cura meticolosa nelle fasi di preparazione. Tra le erbe di montagna impiegate in azienda c'è l'aglio orsino (Allium ursinum), l'aglio di monte (Allium victorialis), il tarassaco e cicorie selvatiche (generi Taraxacum, Crepis, e Cicorium intybus), lo 'sclopit' (Silene vulgaris), e il 'radic di mont' (Cicerbita alpina), Presidio Slow Food della montagna friulana.

Coniugando con intelligenza tradizione e innovazione, anche in montagna è possibile fare impresa. Abbiamo chiesto a 'Gigi verdura' qual è il suo segreto. "In questa bella avventura – risponde - ci ho messo passione, impegno, creatività, studio e ricerca. Ma se la mia oggi è un'azienda di successo, il merito è anche dei miei collaboratori, che ci credono quanto me e che sono diventati i miei primi consulenti. I loro suggerimenti mi aiutano ad agire e a scegliere al meglio la futura operatività aziendale. E un grande 'grazie' lo devo a mia moglie, che ha sempre accettato le mie scelte lasciandomi la massima libertà di agire, consentendomi di vivere serenamente la famiglia e l'azienda".

Luca è geometra, mentre Sonia è ragioniera, ma assieme hanno scelto di diventare allevatori

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Sognatori in malga

La famiglia Pancotto gestisce in Cansiglio la malga Fossa di Sarone (m. 1.005) presa in affitto dal Comune di Caneva. Nella foto, i coniugi Luca e Sonia con le figlie Rossana e Marianna

La malga rappresenta uno stile di vita: non sei tu il protagonista, ma la natura che coinvolge tutto e tutti nel suo costante divenire. I silenzi ti mettono in contatto con te stesso, gli animali scandiscono i ritmi di ogni attività, i colori e i profumi aprono alla sensibilità verso l'ambiente. Così anche il lavoro più duro diventa leggero. Il mondo della malga contiene l'essenzialità del vivere, perché in alta quota prevalgono le cose più semplici. Ne sono consapevoli Luca e Sonia, che si nutrono di questi valori da quando hanno accolto la provocazione del Comune di Caneva di gestire Malga Fossa di Sarone sul Cansiglio, sopra i mille metri, a un tiro di schioppo dai confini con il Veneto: "L'asta per l'affitto continuava ad andare deserta – spiegano – perché nessuno se la sentiva di prendersi sul groppone una struttura in evidente stato di abbandono. Siamo sognatori, un po' fuori di testa". Da dieci anni, quell'area la utilizzano loro per il benessere delle mucche: "In pochi giorni, il latte assorbe la genuinità dell'alpeggio".

È un po' rocambolesca la storia di Luca Pancotto e Sonia Della Libera, i coniugi romantici dei pascoli d'alta quota. Lui è originario di Caneva, lei di San Vendemmiamo (Treviso). Amano le sfide più difficili. "Mi ha rovinato la grande passione dei miei nonni per la stalla e la cucina", racconta Luca, che quando parla è un torrente in piena. Il mondo contadino lo ha sempre affascinato, ma prima ha dovuto adattarsi a situazioni di ripiego di lunga durata. Con il diploma di geometra in tasca, si è messo a fare il tecnico per quindici anni, girando da un cantiere all'altro. Sonia è invece ragioniera: "Ci siamo conosciuti nel cortile di scuola, a Vittorio Veneto". Lei ha trascorso i quindici anni di gestazione verso la nuova vita in uno studio di commercialisti. Guai se non avessi fatto quell'esperienza, con la burocrazia dilagante di oggi! Dietro le nostre attività c'è un mondo complicato di certificazioni, cartacee ed elettroniche".

È stato Luca a staccare per primo la spina, rivoluzionando la vita di entrambi: "Ero entrato in un'overdose di lavoro. Il tempo libero lo passavo sul campo che avevamo comprato. Poi si sono aggiunte due vitelline. A quel punto abbiamo messo in discussione i nostri stipendi fissi. Mi sono licenziato e così ha fatto anche mia moglie.

Hanno vinto premi al Salone della cucina contadina e alle mostre casearie

MULTITASKING

È LA LORO FILOSOFIA IMPRENDITORALE: CURANO LE COLTURE, LA MANDRIA E ANCHE L'AGRITURISMO

Ci siamo messi a pensare da imprenditori". Insieme, i due sono una macchina da guerra per idee e organizzazione. Dentro i destini professionali ci sta il concetto di agricoltura multitasking, ossia di un settore aperto a più funzioni: coltivazione, allevamento, agriturismo. A Fratta di Caneva è nato il "Cortivo Pancotto", un punto di ristoro molto frequentato. Luca ha potuto così disimpegnarsi tra i campi di patate, la stalla che si riempiva di mucche e la cucina. Si è pure ricordato di essere un norcino per abbinare i prodotti caseari preparati da Sonia ai salumi e agli affettati.

Il buon estro di Luca tra i fornelli è stato premiato ad Arezzo Fiere, in occasione del Salone della cucina contadina: "Ho vinto con il gulasch di vitello, accompagnato da polenta di semi antichi di mais, abbrustolita al punto giusto, e con il nostro formadi frant". Sonia ha tenuto il passo del marito, ottenendo alcuni riconoscimenti speciali con i suoi formaggi di gran pascolo. "E pensare – si schermisce – che sono partita da zero. Ho imparato un po' alla volta, perché i vecchi casari sono gelosi dei loro segreti". Ora dalle sue mani escono degli ottimi prodotti di malga: vari tipi di formaggio, anche speziati, ricotta fresca e affumicata, yogurt, robiola, caciottine, mascarpone, burro. E Sonia aggiunge con orgoglio: "Ci siamo spinti sino alle mozzarelle e ai gelati".

La famiglia Pancotto si è trasferita sui pascoli di alta quota del Cansiglio

C'è un piccolo rimpianto: "Il Covid ha fermato le attività della malga didattica. Ospitavamo una decina di bambini per una settimana di educazione alla vita nella natura. Riuscivamo a organizzare dieci turni nel periodo dell'alpeggio. Quassù per i ragazzini era tutto un sognare, non sentivano neanche la mancanza di tv e cellulare. Non vediamo l'ora di riprendere". Intanto, l'attività si è allargata al "Ristoro" sul passo della Crosetta, in un luogo ancora più alto del Cansiglio. Nella gestione è stata coinvolta Rossana, la figlia ventunenne, fresca di diploma di perito agrario. Dà una mano anche Marianna, la sorella minore, in attesa di terminare gli studi. Segno che il Dna dei Pascotto è proprio familiare.

Le mucche lasciano il pascolo e attendono pazientemente di entrare nella stalla per la mungitura

Territorio, cultura, enogastronomia e tradizione sono i pilastri su cui si fonda l'attrattiva di Cormons e la proposta fatta ai potenziali turisti siano essi stranieri ma anche corregionali che vogliano riscoprire antichi sapori e profumi dimenticati.
Un turismo che propone la conoscenza del territorio e non il suo "consumo", attento alle risorse locali e alla loro valorizzazione oltre che all'ambiente naturale.
L'ubicazione geografica di Cormons, posta nel cuore del Collio, favorisce la promozione del patrimonio ambientale e culturale, attraverso le eccellenze dell'enologia e della gastronomia locale che sono per il turista il punto da cui partire per scoprire una zona che può riservare piacevoli sorprese ed essere occasione al contempo di interazione e confronto con le tradizioni ed i prodotti delle nazioni contermini.
Nasce da qui l'idea di dedicare un evento ad un vitigno che arriva da lontano, sia cronologicamente che geograficamente, e che è uno dei vitigni più diffusi nella zona del Mediterraneo: il Malvasia.
Esso infatti viene coltivato in diverse aree geografiche, specialmente in Italia dove è ben distribuito su tutto lo stivale: dal Piemonte fino alle Isole, e con il passare degli anni, ha conquistato e ampliato sempre più il numero dei suoi affezionati.
Un habitat perfetto è anche l'Istria da cui si è diffuso in buona parte di Friuli e Slovenia.

> Vorrei fare esperienza di marketing in America per poi aprire una mia agenzia

NICOL MATTEUCCI

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

20 ANNI DI UDINE, studia all'università e lavora come responsabile social marketing e account nell'azienda di famiglia.

Quali sono i tuoi hobby?
Nel tempo libero studio recitazione e cinema da autodidatta e mi piace fare lunghe caminate in mezzo alla natura.

La tua aspirazione?
Dopo la laurea, fare esperienza in America per tornare in Friuli e aprire una mia agenzia di marketing.

Il viaggio ideale?
Girare in macchina per l'Europa e visitare tutte le capitali in due mesi.

FALISCJIS Average Furlan Guy

55° 1966 2021

di fondazione Gruppo Folcloristico Pasian di Prato

PIAZZA MATTEOTTI

Venerdì 17 settembre

ORE 20.00: Presentazione dell'evento e inaugurazione della mostra multimediale. Serata musicale con LIVE SINGER ENZO in collaborazione con il bar "El cafetal 2.0" (solo su prenotazione 3294170088)

Sabato 18 settembre

ORE 20.00: Intrattenimento musicale con gli "ALPEN DOGANIRS" e l'orchestra del GRUPPO FOLCLORISTICO PASIAN DI PRATO.

Domenica 19 settembre

ORE 10.30: Partecipazione del GRUPPO FOLCLORISTICO PASIAN DI PRATO alla celebrazione del PERDON DELL'ADDOLORATA e breve esibizione.

ORE 17.00: Processione e al termine breve esibizione.

Venerdì 24 settembre

ORE 20.00: Intrattenimento musicale con il gruppo "QUELLA MEZZA SPORCA DOZZINA".

Sabato 25 settembre "SERATA PAZZA IN PIAZZA" (ingresso con Green pass o tampone) in collaborazione con il bar "Orlanda non solo caffè" e "Sot dal cjampanili". (per prenotazioni 3479752049)

ORE 17.00: DJ set con "DJ SALE"

ORE 19.00: Sfilata di moda "vintage" da cerimonia

ORE 21.00: Musica live con il gruppo "COCA COSA" (cover Vasco Rossi)

Gadgets in omaggio

Domenica 26 settembre

ORE 10.00: RASSEGNA ITINERANTE DEL FOLCLORE con la partecipazione dei Gruppi Folcloristici Friulani alla Santa Messa delle 10.30.

ORE 12.00: Esibizione collettiva di alcune danze tipiche della tradizione.

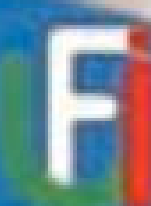
ORE 21.00: Chiusura dei festeggiamenti.

Seguiteci su

Facebook: Gruppo Folcloristico Pasian di Prato

Instagram: gruppofolkpasiandiprato

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Campoformido Martignacco Pagnacco Pasian di Prato

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

MISS FRIULI VENEZIA GIULIA

L'elezione in diretta su Telefriuli

Sarà Piazza Libertà, in occasione della ventisettesima edizione di Friuli Doc, ad accogliere la finale regionale di Miss Friuli Venezia Giulia, valida per l'ottantaduesimo concorso di Miss Italia. L'elezione, in programma sabato 11 settembre alle 21.00, sarà trasmessa in diretta su Telefriuli. Lo spettacolo, organizzato dall'agenzia modashow.it, sarà presentato da Michele Cupitò, con la regia di Paola Rizzotti. Protagoniste sul palco saranno le ragazze che si sono aggiudicate le varie selezioni organizzate dal mese di giugno. Saranno protagoniste di una sfilata in body ufficiale del concorso e con una collezione di moda mare ed abiti originali degli anni 50, 60 e 70. Si esibiranno Sdrindule, la cantante Erika B, i ballerini Andrea Cercego e Giorgia Rigato. La colonna sonora sarà curata da "Roger d.j.".

Sabato 11 settembre, ore 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
A cura della
redazione

BIANCONERO XXL
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Massimo Radina
e Francesca Spangaro

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 10

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.00 Telefriuli Estate – Friuli Doc
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Presentazione Calendario Dilettanti

SABATO 11

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Screenshot
21.00 Elezione Miss Fvg

DOMENICA 12

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
9.45 Noi Dolomiti Unesco
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.45 Fieste de Patrie dal Friul
12.45 Bekèr on tour
13.00 Maman! Program par fruts
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
20.15 Effemotori
21.00 Replay

LUNEDÌ 13

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 14

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Lo Scrigno estate
22.00 Effemotori

MERCOLEDÌ 15

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento L'esperto
14.30 Lo Scrigno estate
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 16

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento Lezione
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL

Si celebra l'identità del popolo friulano

La Fieste de Patrie dal Friûl torna in presenza, domenica 12 settembre, nell'ambito di Friuli Doc. Organizzata quest'anno dal Comune di Udine, con il sostegno della Regione e dell'ARLeF, in collaborazione con l'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean", celebra i valori culturali e linguistici in cui si riconosce il popolo friulano. La Fieste ricorda le origini del Patriarcato e della Patria del Friuli, istituita il 3 aprile 1077. Telefriuli trasmetterà in diretta alle 10.30 la Santa Messa in friulano, celebrata nella Cattedrale di Udine. Alle 11.45 le telecamere si sposteranno in Piazza Libertà, per la cerimonia civile che sarà aperta dall'inno del Friuli "Incontro al domani".

Domenica 12 settembre, dalle 10.30

CALCIO DILETTANTI

In anteprima la presentazione dei calendari

Grande esclusiva su Telefriuli: venerdì 10 settembre alle 21 verranno annunciati in diretta i calendari per la stagione 2021/2022 del campionato dei dilettanti, che prenderà il via il 19 settembre. Durante la serata, condotta da Massimo Radina, saranno presentate le prime giornate dell'Eccellenza alla Seconda Categoria. In studio sarà presente il presidente del Comitato Regionale FIGC-LND Ermes Canciani. Spazio anche al commento tecnico delle prime sfide del campionato, con allenatori ed opinionisti. Sono in programma pure le premiazioni di quanti si sono contraddistinti in una stagione pesantemente condizionata dalla pandemia. Interverrà in studio mister Gianni Tortolo, veterano del calcio dilettanti, che racconterà della sua decisione di allenare le rappresentative giovanili.

Venerdì 10 settembre, ore 21.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

A ce e coventie la busute sot dai fîcs? Par li e jentre une jespute che e lasse dentri i siei ûfs. Cuant che lis jesputis gnovis a nassin a jessin dal fîc e a van a impolinâ altris figârs. Insome, lis jespis dal fîc a coventin pe lôr riproduzion e par chê di chescj arbui!

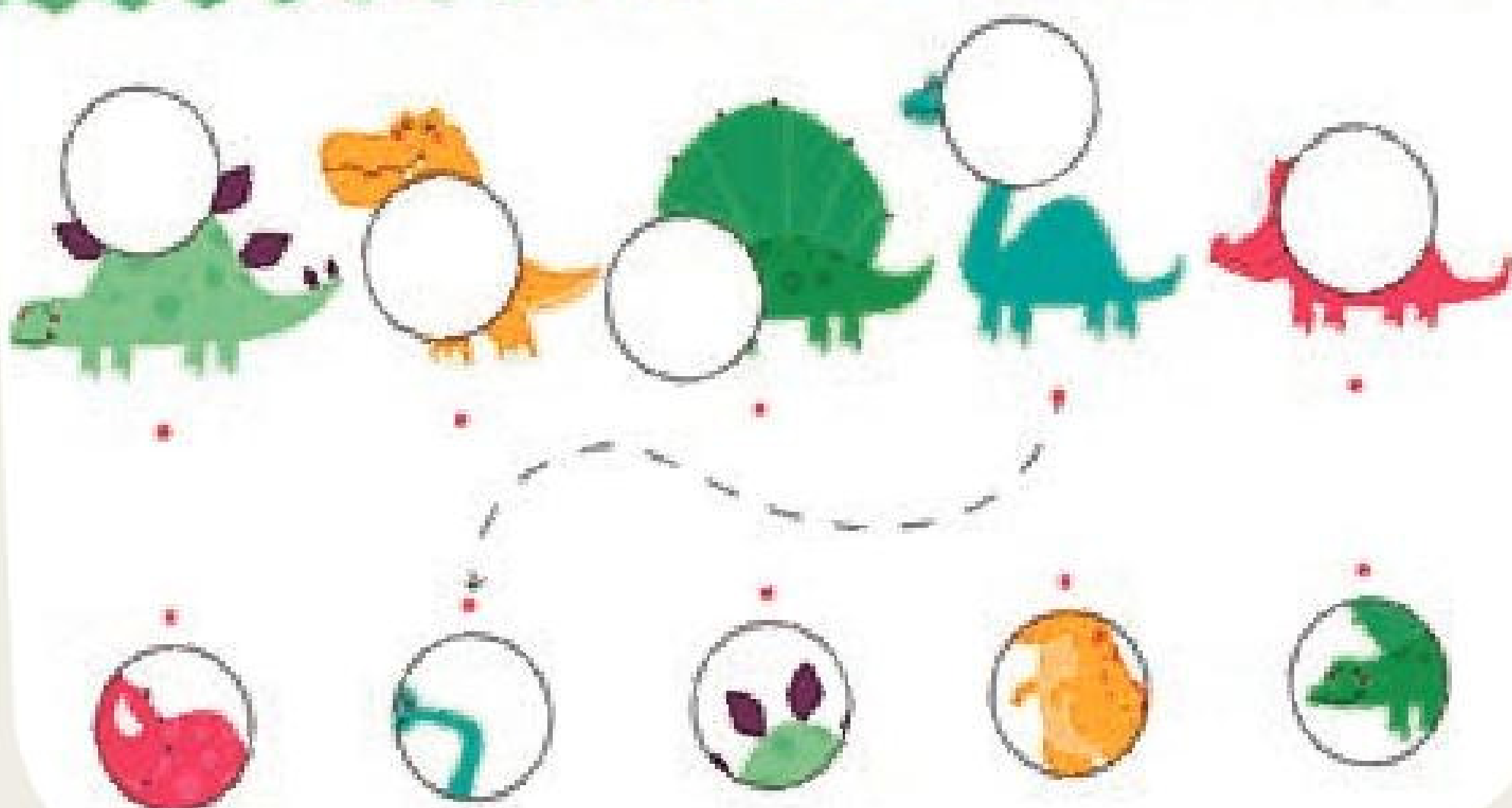
Scoltìn insiemi

"Salte salte brâf zupet par tornâ in pîts e dret. Cumò salte come un crot e po conte fin a vot..."

Scoltìn la cjançon "Zîr in tont des posizions" su

Cumò fâs tu!

Coleghe al dinosaur il toc che i mancje

Piture il dissen

Ridi a plene panze!

Cence fevelâ al sgrisule ducj?
Cui isal?
Il frêt!

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 9.15

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de